



CITTA' DI TORINO

*PROGRAMMA ANNUALE
DELL'AMMINISTRAZIONE
PER L'ESERCIZIO
2018*

Allegato n. 3 alla deliberazione n. mecc. 2018/00761/024

Programma Annuale dell'Amministrazione per l'Esercizio 2018

**(Allegato "n.3"
del Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020)**

Nel rispetto del dettato dello Statuto della Città di Torino, il presente documento riporta gli indirizzi programmatici e le più significative iniziative che l'Amministrazione intende sviluppare nel 2018 e che si riflettono in termini finanziari sul Bilancio di Previsione.

Si precisa che questo documento non esplora i programmi di tutti i settori di attività dell'Ente comunale, né esamina in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare l'entrata e la spesa del Bilancio di Previsione.

In questa sede, pertanto, ci si limita a puntualizzare gli elementi più qualificanti del programma complessivo dell'Amministrazione per il 2018.

1	GOVERNO DEL TERRITORIO	5
1.1	Ambiente e Animali	6
1.2	Gestione Verde Pubblico	13
1.3	Viabilità e Trasporti	16
1.4	Urbanistica	35
1.5	Edilizia Privata ed Edilizia Pubblica	37
1.6	Arredo urbano e Rigenerazione Urbana	43
1.7	Polizia Municipale	43
1.8	Protezione Civile	49
2	SERVIZI AI CITTADINI	50
2.1	Politiche Sociali e Abitative	51
2.2	Cultura, Eventi, Attività e Manifestazioni Culturali	56
2.3	Turismo	69
2.4	Sport e Tempo Libero	71
2.5	Politiche Educative ed Edilizia Scolastica	75
2.6	Politiche per i Diritti e le Pari Opportunità, Multiculturalità, Tempi e orari della Città, Giovani e Università, Famiglie, Torino capitale dei diritti	81
2.7	Decentramento	87
2.8	Servizio Progetto AxTo, Beni comuni, Periferie	87
2.9	Servizi Civici	88
2.10	Servizi Cimiteriali	94
3	ECONOMIA	95
3.1	Patrimonio	96
3.2	Pianificazione e Controllo Partecipazioni	99
3.3	Sistema Informativo	101
3.4	Lavoro e Sviluppo Economico	106
3.5	Commercio e Attività Produttive	108
3.6	Energia e Fondi Europei	109
4	ORGANIZZAZIONE E RISORSE	112
4.1	Tributi, Catasto	113
4.2	Risorse Umane – Organizzazione	113
4.3	Appalti ed Economato	114

GOVERNO DEL TERRITORIO

1. GOVERNO DEL TERRITORIO

Nel 2018 l'Assessorato per le Politiche Ambientali proseguirà a promuovere e potenziare la visione di una città sostenibile e resiliente, capace di ripensare il proprio metabolismo urbano in un'ottica di efficienza e circolarità, e di rispondere a cambiamenti anche inaspettati, per poter garantire la tutela dell'ambiente e della salute e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Questa visione di città tenderà sempre più verso le soluzioni nature-based, il miglioramento della salute e aumentare le performance economiche, infrastrutture verdi capaci di rendere più sicuro, confortevole e attrattivo il territorio, il nesso tra l'inclusione sociale e l'informazione e partecipazione dei cittadini.

Realizzare tale visione significherà adottare un approccio olistico e di ascolto con l'elaborazione di strategie strutturate e integrate tra di loro, per esempio sulla qualità dell'aria, il ciclo dei rifiuti e l'economia circolare, il benessere e la sicurezza dei cittadini, e le infrastrutture verdi, la tutela degli animali e gli stili di vita più sostenibili.

Attraverso una programmazione strategica integrata l'Assessorato lavorerà per raggiungere obiettivi precisi, e nel 2018 sono previste le seguenti azioni.

1.1 AMBIENTE E ANIMALI

QUALITÀ DELL'ARIA

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E MISURE DI LIMITAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE

Il tema della qualità dell'aria assume una valenza centrale nelle azioni politiche. Con l'adozione delle misure dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" è stata data una risposta alla situazione di emergenza, in termini di inquinamento atmosferico, in cui la Città si trova nei mesi invernali a causa della formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili.

A questo si affianca l'importante e necessario lavoro di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza con iniziative di informazione/formazione mediante i canali a disposizione dell'Amministrazione e attraverso campagne di comunicazione, finalizzate a far ritrovare nelle persone l'importanza del ruolo che assumono in prima persona sia verso se stessi sia nei confronti della comunità. A tal riguardo, si porterà avanti per l'anno 2018 l'iniziativa delle "Domeniche per la sostenibilità", che, attraverso la chiusura al traffico privato, permetterà ai cittadini di sperimentare stili di vita più sani usufruendo di un ambiente urbano migliore e coinvolgendoli in modo diretto nell'organizzazione di iniziative da realizzarsi nel territorio cittadino.

Verrà, inoltre, organizzato, in collaborazione con ARPA Piemonte e ASL TO1, un evento pubblico, eventualmente da ripetere sul territorio nelle diverse circoscrizioni, finalizzato a informare i cittadini in merito agli effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico e sui comportamenti da tenere per ridurre l'esposizione.

Nel corso del 2018 continuerà, sia a livello politico che tecnico, il confronto con il tavolo di lavoro con gli enti territorialmente sovraordinati (Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino) al fine di adottare, in modo congiunto e coordinato con gli altri comuni del territorio, le misure per il miglioramento della qualità dell'aria e per la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti. In particolare, entro la prossima stagione autunnale, verranno rivisti i provvedimenti di limitazione del traffico permanenti al fine di ridurre ulteriormente gli spostamenti in città per i veicoli con maggiori emissioni inquinanti.

Nel frattempo l'amministrazione continuerà a sviluppare azioni strutturali per una mobilità più pulita: nuove piste ciclabili, strade più sicure per ciclisti e pedoni, nuovi incentivi e partenariati per la mobilità elettrica, efficientemente e incremento del TPL (anche a scala metropolitana).

In coordinamento con la Città Metropolitana di Torino l'amministrazione si impegnerà a richiedere risposte strutturali anche da Regione Piemonte e Ministero, per esempio nuove agevolazioni sul TPL e ulteriori investimenti per mezzi pubblici puliti, incentivi per il ricambio di mezzi privati e commerciali, vetrofania per facilitare i controlli, revisione dell'accisa sul carburante a sfavore del diesel.

Nel 2018 gli uffici procederanno, come negli anni scorsi, alla compilazione del questionario che annualmente Legambiente invia alle città capoluogo di provincia italiane, per produrre l'annuale rapporto sullo stato dell'ambiente urbano in Italia e la relativa graduatoria. Continueranno inoltre le attività relative all'aggiornamento delle banche dati del parco auto ecologiche della Città e delle società partecipate e alla

composizione del parco auto di residenti e aziende con sede in Torino, suddiviso per categoria euro ed alimentazione; all'analisi dell'andamento delle emissioni in atmosfera dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido e dei report relativi ai campionamenti periodici; alla catalogazione delle misure "anti-inquinamento" di altre città italiane e straniere, cui ispirarsi per l'adozioni di misure attinenti il caso torinese e alla divulgazione dei dati, sul sito web della Città, nella sezione "aria" di Informambiente, attraverso l'inserimento giornaliero dei valori dei principali inquinanti atmosferici (biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo, PM10, ozono) rilevati dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Piemonte; l'ufficio proseguirà, inoltre, la gestione delle segnalazioni che arrivano dai cittadini torinesi in merito a problemi relativi alla qualità dell'aria con specifici sopralluoghi.

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sul fronte della politica di contrasto ai cambiamenti climatici, proseguirà l'impegno sia per la parte legata alla mitigazione (ridurre le cause del cambiamento climatico) che all'adattamento (ridurre i rischi e i danni causati da eventi climatici estremi).

In particolare si porteranno avanti le attività relative ai progetti già avviati:

Monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile di Torino - TAPE (Turin Action Plan for Energy) che prevede una serie di azioni finalizzate a ridurre le emissioni di CO2.

Progetto Life DERRIS (DisastER Risk Reduction InSurance), che si pone l'obiettivo di ridurre i rischi associati al cambiamento climatico per le PMI. Nel corso del 2018 sarà predisposto il Piano d'azione di adattamento relativo alle aree industriali (IDAP) del pilota del progetto, che porterà ad una gestione integrata del rischio presente nell'area in cui le aziende sono insediate, identificando le azioni e le attività da mettere in atto per prevenire i danni e per gestire le emergenze nel caso si verificassero.

Verrà, inoltre, avviata un'attività che cercherà di coinvolgere, con il supporto delle Associazioni di categoria, il maggior numero possibile di PMI e un'attività di comunicazione necessaria sia per la replicabilità che per la sensibilizzazione anche di altre componenti del sistema città. Saranno monitorate le sperimentazioni già avviate e si favorirà l'integrazione degli aspetti di mitigazione e adattamento nei vari progetti portati avanti dalla Città.

I risultati del progetto costituiranno la base per proseguire il percorso che porterà alla definizione della strategia locale di adattamento e alla successiva predisposizione del Piano di adattamento della Città. A tal proposito si avvierà operativamente il Gruppo di Lavoro interassessorile, appena istituito, di supporto alla predisposizione del suddetto Piano, le cui attività si integreranno e costituiranno una base di confronto con quelle relative alla revisione del PRG. Si procederà a individuare le azioni di adattamento già attuate con l'obiettivo di trasformare in prassi una buona pratica e a mappare i regolamenti comunali e/o altri strumenti di pianificazione che necessitano di una revisione al fine di mettere in sicurezza il territorio. Nel corso del 2018 si procederà con l'approfondimento dell'analisi di vulnerabilità e valutazione dei rischi, già avviata nell'ambito del progetto DERRIS.

Nel corso del 2018 si aderirà al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, che propone un approccio integrato tra le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Proseguirà inoltre il confronto avviato nel 2017 con la Città di Portland in collaborazione con la German Marshall Fund of the United States, in particolare si

organizzerà un terzo Climate Lab a Torino nel mese di giugno con la partecipazione dei vertici dell'amministrazione Statunitense.

CICLO INTEGRATO RIFIUTI

Nell'ambito delle attività di gestione del Ciclo dei Rifiuti, sarà affinata la fase di controlli e di verifica puntuale dell'attività di AMIAT. Le attività degli uffici continueranno a garantire l'igiene e il decoro urbano attraverso l'applicazione e il monitoraggio del Piano di Lavoro Annuale definito con il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti sul territorio.

Le attività maggiormente significative in corso d'anno, accanto alla gestione del Contratto di Servizio, alla redazione e al successivo controllo del Piano di Lavoro annuale e alla gestione delle relative fatture emesse da AMIAT, compresa l'autorizzazione all'attivazione di nuovi servizi, comprendono il coordinamento diretto da parte degli uffici dei monitoraggi delle prestazioni erogate dal gestore, con le modalità stabilite dal Contratto di Servizio in essere.

La verifica dei servizi resi, effettuata sia direttamente dagli uffici, sia da un soggetto (cooperativa sociale) individuato con procedura di gara secondo le indicazioni del contratto di servizio, prevede inoltre eventuali contestazioni in merito a disservizi e, se del caso, applicazione di penali: parimenti, analoghe verifiche continueranno ad essere effettuate dal personale a seguito di esposti presentati da cittadini, da Associazioni oltre che e dagli uffici comunali preposti al rapporto con il pubblico.

Nell'ottica dell'espansione progressiva della Raccolta Differenziata, si è dato avvio all'estensione ad un'area del quartiere San Salvator, previa relativa ordinanza pubblicata all'Albo pretorio della Città. Al fine di rendere più coerente l'estensione del porta a porta nelle aree limitrofe, laddove non è attualmente ancora prevista, si è parimenti programmata la rimodulazione dei servizi di raccolta differenziata stradale, con riduzione importante dei cassonetti dedicati all'indifferenziato ed incremento delle volumetrie e/o degli svuotamenti dedicati alle frazioni differenziate. Inoltre, a supporto della raccolta della carta e dei cartoni, onde evitare di incrementare troppo le volumetrie necessarie e di togliere spazio ai parcheggi in una zona storicamente in sofferenza, si è ipotizzato di estendere il servizio di raccolta domiciliare degli imballaggi in cartone, cosiddetto "cartacinesca", proprio in ragione dell'alta percentuale di esercizi commerciali in zona, ma anche con apertura alle utenze domestiche, in orari e giorni predefiniti.

E' parimenti stata pianificata l'estensione del porta a porta ad aree dei quartieri di Santa Rita e Vanchiglietta a partire dalla primavera 2018, con progressiva estensione anche ad altre aree di Santa Rita e zona Paracchi a partire da fine 2018, con successiva estensione all'area cosiddetta Filadelfia-Lingotto nel corso del 2019.

Relativamente al "porta a porta" si dà atto che, nell'ambito della revisione di alcune parti del contratto ventennale che lega la Civica Amministrazione ad Amiat SpA, è prevista la sua estensione a tutto il territorio cittadino, previa la verifica delle migliori modalità a seconda della particolare tipologia urbanistica e con la garanzia del rispetto dei vincoli di arredo urbano per la zona aulica.

Proseguirà inoltre nel 2018 la collaborazione con AMIAT per la definizione dei contenuti e la realizzazione di campagne di comunicazione e informazione sul ciclo integrato dei rifiuti e sui corretti comportamenti da tenere per il loro smaltimento, con una attenzione particolare ai cittadini di provenienze da altri paesi, con la realizzazione di materiali anche con traduzioni in altre lingue e di facile comprensione.

In tal senso va la specifica campagna dedicata agli ambulanti del comparto orto-frutta del mercato di Porta Palazzo, ai quali, all'interno del progetto sperimentale di rimodulazione delle modalità di conferimento della frazione organica e delle cassette, è stata consegnata tra dicembre 2017 e gennaio 2018 specifica comunicazione multilingua (in italiano, francese ed arabo).

Nell'ambito di tale progetto sperimentale, vale la pena di citare altri benefici che deriveranno alla Città e alla cittadinanza, quali la rimodulazione della logistica di mezzi e attrezzature sulla piazza e, soprattutto, la sostituzione dei mezzi attualmente a gasolio, impattanti sia dal punto di vista del rumore che dell'inquinamento atmosferico, con altri elettrici o scarrabili elettrici. Tale sostituzione costituirà specifica del bando di gara per il servizio di raccolta ed igiene presso il mercato di Porta Palazzo, che Amiat dovrebbe bandire ed aggiudicare entro la fine del 2018.

I compiti di istituto prevedono, come ogni anno, la gestione del regolamento comunale dei rifiuti, la bonifica di discariche abusive, la risoluzione delle problematiche dovute ai rifiuti abbandonati su suolo pubblico, i rapporti con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.) in qualità di Consorzio Obbligatorio di Bacino, la partecipazione agli aggiornamenti del Piano Provinciale dei Rifiuti e del Piano d'Ambito A.T.O.R. relativamente alla programmazione dell'impiantistica provinciale di smaltimento e trattamento dei rifiuti, i rapporti con la società TRM attinenti alla gestione dell'impianto di Termovalorizzazione del Gerbido in riferimento ai rifiuti conferiti da parte della Città e la partecipazione al Comitato Locale di Controllo, garantendo il confronto con la TRM S.p.A., sulla base delle verifiche effettuate da Arpa Piemonte, finalizzato alla gestione di un impianto che offra il massimo della sicurezza e delle garanzie per la tutela della salute dei Cittadini.

Connesso alla tematica del ciclo dei rifiuti è anche il progetto europeo URBAN WINS: Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies (Horizon 2020 – Prot n. 690047) di cui la Città è diventata partner istituzionale, insieme a 27 altri partner, tra municipalità, istituti universitari, di ricerca ed aziende private. Il progetto, che è iniziato a giugno 2016 e terminerà il suo percorso a maggio 2019, mira a predisporre, tramite lo studio e le analisi condotte da 8 città pilota (tra cui Torino) un modello di metabolismo urbano da utilizzare all'interno della pianificazione strategica delle Città, nell'ottica dell'eco-efficienza del sistema, prioritariamente, di gestione integrata dei rifiuti.

A seguito delle valutazioni effettuate in collaborazione con il Conai nel corso del 2017, si avvieranno sperimentazioni di modelli gestionali innovativi realizzati in altri territori e, inoltre, si realizzeranno campagne informative ad hoc, atte a supportare e migliorare l'efficacia dell'attuale servizio di raccolta differenziata.

Sempre con finalità di dare il massimo risalto alle informazioni e sensibilizzare la cittadinanza e, in genere, chiunque volesse conoscere il sistema gestionale e fruire al meglio dei relativi servizi, si è anche approfondita l'ipotesi di poter utilizzare una "app" che consenta la facile condivisione delle informazioni utili al caso. In tal senso, dopo diversi incontri con gli ideatori e gestori dell'"app" Junker, si è dato mandato ad Amiat SpA di approfondire i vincoli contrattuali ed amministrativi di un potenziale utilizzo dell'"app", verificando la tipologia, la quantità e la qualità di dettaglio delle informazioni da mettere in condivisione. Nel corso del 2018 verrà lanciata l'app sul territorio torinese completa di tutte le informazioni e geolocalizzazioni relative alla Città di Torino.

Nel corso dell'anno sarà identificata un'area idonea allo sviluppo del progetto La Fabbrica dei Materiali con lo scopo di attrarre e incentivare in un'area consolidata

attività varie di recupero, trasformazione e riutilizzo di materiali estendendo il ciclo di vita degli stessi e innescando nuove filiere di economia circolare.

Sempre in tema dell'economia circolare, il 2018 vedrà il festival dell'economia circolare, Circonomia, approdare per la prima volta a Torino dove si svolgerà un dibattito di taglio politico e un confronto più tecnico sul metabolismo urbano e i servizi pubblici intesi come beni comuni.

TUTELA ANIMALI

Le tematiche legate alla tutela, al benessere e ai diritti degli animali sono gli elementi che caratterizzano il lavoro in programma per il 2018. Le attività si svilupperanno su tre direttrici fondamentali: amministrativo/gestionale, informativa/formativa, partecipazione.

Amministrativo/Gestionale

Gatti

Prosegue il lavoro di aggiornamento della banca dati delle Colonie Feline presenti in città, che ad oggi ha consentito di ridefinire sia i nominativi di chi le gestisce, ma soprattutto di tutelare le stesse persone proponendo l'assegnazione delle Colonie ad Associazioni e non più alle/i singole/i volontarie/i, in modo da poter garantire una presenza costante nella gestione delle colonie.

Il lavoro è altresì finalizzato ad individuare la distribuzione delle colonie sul territorio cittadino, il numero delle persone e delle Associazioni coinvolte, con le quali avviare anche percorsi di condivisione sulle modalità di gestione, sulle criticità che ne emergono, così da indirizzare le attività dell'Ufficio Tutela Animali nel ricercare soluzioni a supporto dei gestori delle colonie: informazione, servizi a disposizione gestiti dalla città, sterilizzazioni, modalità di acquisti, sponsorizzazioni.

Cani

La collaborazione e la condivisione nella gestione dei due canili cittadini è tra le priorità delle attività di quest'anno, sia per quanto attiene all'aspetto strutturale e sia per quanto riguarda la sensibilizzazione all'affidamento e adozione degli animali ospiti nella struttura. L'impegno principale è rivolto all'individuazione di una soluzione in tempi brevi relativamente al problema strutturale del Canile Sanitario, che presenta una serie di lacune che impongono una azione determinata e incisiva. Si stanno valutando soluzioni strutturali come box per cani prefabbricati, che consentirebbero di realizzare, in maniera modulare e ampliabile nel tempo, l'area "sanitaria" all'interno del canile rifugio.

Animali non convenzionali

Negli ultimi mesi sono state affrontate alcune situazioni relativamente ad animali definiti non convenzionali che hanno evidenziato la necessità di intervenire su alcuni ambiti: revisione del Regolamento Igiene Pubblica e conseguente armonizzazione con gli altri Regolamenti della Città e iniziative di contenimento di alcune specie animali presenti sul territorio cittadino, attraverso la collaborazione con il CANC – Centro Animali non Convenzionali ed il coinvolgimento della Consulta Comunale del Volontariato Animalista, che attraverso la sua funzione propositiva e consultiva svolge un determinante ruolo per le azioni svolte dalla nostra amministrazione.

Informativa/formativa

Sono stati avviati momenti di confronto con il Servizio Comunicazione della Città finalizzati alla programmazione annuale per la realizzazione e produzione di materiali promozionali da distribuirsi sia all'interno del Canile Rifugio, sia nei punti informativi della Città, sia durante le iniziative pubbliche per sensibilizzare alle adozioni degli ospiti dei canili (cani e gatti) e al rispetto del Regolamento che vieta l'utilizzo dei botti.

Sono stati calendarizzati per il 2018, nel programma didattico di ITER, una serie di appuntamenti a cui gli studenti delle scuole possono aderire, svolti all'interno del Canile Rifugio, mirati a far conoscere il funzionamento della struttura, i suoi ospiti e l'importanza della relazione uomo/animale, condotti dai funzionari dell'Ufficio Tutela animali, con la collaborazione del veterinario consulente della Città.

Partecipazione

Verranno intensificati e cadenzati gli incontri con le associazioni animaliste per la condivisione di proposte e iniziative sempre con il contributo della Consulta comunale del volontariato Animalista.

Inoltre è in fase di ultimazione il processo che ha portato alla stesura di un protocollo di intesa finalizzato alla collaborazione per iniziative in tutela degli animali tra la Città - Ufficio Tutela Animali, il Servizio di Veterinaria dell'Azienda Sanitaria cittadina e l'Ordine Medici Veterinari della Provincia di Torino

BONIFICHE

Nel corso del 2018 proseguiranno le attività di competenza legate all'amianto, all'inquinamento acustico, elettromagnetico, idrico e alle bonifiche del suolo agendo in collaborazione con gli altri Enti e organismi di vigilanza in conformità alla legislazione vigente in ciascun ambito di intervento.

TURISMO SOSTENIBILE

Consolidamento delle attività avviate lo scorso anno attraverso:

il rinnovo della certificazione Ecolabel UE dell'OPEN 011 ai nuovi criteri e la pubblicazione sul sito istituzionale del nuovo dossier di candidatura che abbia la funzione di modello per quegli operatori che intendono certificarsi;

la calendarizzazione di incontri formativi e di disseminazione dell'Ecolabel UE per operatori del settore;

la messa a disposizione degli altri Servizi della Città dell'esperienza acquisita per l'acquisizione della certificazione Ecolabel UE servizi turistici per le strutture della città;

azioni di promozione dei prodotti e servizio turistico Ecolabel UE per gli operatori e le strutture museali della Città (cfr. anche Acquisti Pubblici Ecologici);

la prosecuzione delle sperimentazioni in atto all'OPEN 011 volte alla ricerca e definizione di metodologie che riguardano la mitigazione e l'adattamento ed il valore aggiunto che rappresentano nel campo della divulgazione e sensibilizzazione agli ospiti;

CONSULTA PER L'AMBIENTE E IL VERDE

Si è costituita la Consulta per l'Ambiente e per il Verde per promuovere l'informazione e la partecipazione delle associazioni ambientaliste nelle politiche ambientali e la condivisione di progetti e iniziative. Si intende avviare con la Consulta un fattivo e frequente confronto su tematiche specifiche.

RISORSE IDRICHE

Sarà avviata un'interlocuzione con i soci SMAT per valutare la trasformazione in società consortile a diritto pubblico.

ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

Constatato che il Green Public Procurement (GPP) è uno degli elementi essenziali e caratterizzanti delle politiche della Città in relazione sia alla mitigazione che

all'adattamento si conferma anche per il 2018 la prosecuzione delle attività ormai consolidate di promozione, sensibilizzazione e monitoraggio degli acquisti perseguendo una maggiore incisività dell'applicazione dei criteri del Protocollo APE e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ministeriali nelle diverse sfaccettature delle procedure di acquisto. Parallelamente occorrerà avviare una campagna di sensibilizzazione del GPP ai concessionari dei servizi affinché vengano messe in atto delle specifiche procedure di acquisto e monitoraggio per determinare il contributo delle azioni previste nei piani per l'energia e adattamento.

Si intende concertare con gli altri servizi le idonee procedure per favorire gli acquisti verdi ed il loro monitoraggio come previsto dal Protocollo APE e dal D. Lgs. 50/2016. Proseguirà la partecipazione ai tavoli di lavoro specifici del Protocollo APE (monitoraggio, formazione, ecc.).

Continuerà la sensibilizzazione al GPP delle realtà private come avvenuto con Il Consorzio Ambientale Castello di Lucento nell'ambito del progetto Life DERRIS.

SOSTENIBILITA' DEGLI EVENTI

Si opererà per conseguire la certificazione ISO 9001:2015 e integrare la certificazione ISO 20121 (standard di gestione per l'organizzazione sostenibile di eventi) per il processo di gestione degli eventi gestiti direttamente dalla Città. La procedura sarà poi estesa ad eventi in partenariato con l'amministrazione, eventi patrocinati e eventi organizzati da privati.

Tra le attività:

definizione della tipologia di eventi inclusi nella certificazione oggetto di certificazione e stima degli utenti coinvolti

eventuale individuazione di un referente qualità per le aree organizzative coinvolte che ne siano sprovviste

individuazione degli aspetti di sostenibilità presi in considerazione

predisposizione del sistema di gestione qualità e sostenibilità

formalizzazione dell'impianto documentale e progettuale

riesame del progetto

formazione di team di audit specializzati

svolgimento di un audit interno, preliminare alla visita di certificazione esterna

audit esterno di terza parte indipendente (Bureau Veritas).

PROMOZIONE DELLA GOVERNANCE DEL SISTEMA DEL CIBO

Nel 2018 verrà definita la forma organizzativa e si darà vita alla Food Commission, organo per la progettazione e condivisione di iniziative relative al sistema alimentare metropolitano e di consultazione in merito alle politiche alimentari promosse dal Comune di Torino.

1.2 GESTIONE VERDE PUBBLICO

GRANDI OPERE DEL VERDE

Le attività del Servizio Grandi Opere del Verde sono caratterizzate dallo sviluppo di progetti e strategie ambientali complesse, in attuazione dei piani di riqualificazione territoriale, di tutela e valorizzazione del paesaggio nonché di sostenibilità nell'area metropolitana torinese, sebbene l'attuale situazione economico – finanziaria abbia comportato una forte riduzione in termini di investimenti pubblici, riducendo in tal senso le possibilità di promuovere nuove iniziative a sostegno delle politiche ambientali e con essi la realizzazione di progetti di opere pubbliche.

La necessità, tuttavia, di provvedere alla cura del territorio assume considerevole importanza anche soltanto per il fatto che la nostra Città possiede milioni di metri quadri di verde che occorre custodire, tutelare e migliorare prestando attenzione ai cambiamenti in atto nell'approccio dei cittadini al verde pubblico ed alla evidente richiesta di nuove attività e relazioni tra Amministrazione e la popolazione, frutto di nuovi stili di vita e nuove sensibilità che sempre più si percepiscono in relazione alle tematiche ambientali.

Proseguiranno la progettazione e la realizzazione di nuove Opere Pubbliche e con esse gli interventi di manutenzione straordinaria su tutto il territorio cittadino attraverso la ristrutturazione di giardini di quartiere, la riqualificazione e ridefinizione del sistema dei parchi collinari e delle aree spondali dei fiumi cittadini comprese nel "Progetto Torino Città d'Acque", con particolare riguardo alla realizzazione di connessioni tra parchi fluviali.

È prevista anche la implementazione della rete dei percorsi ciclo pedonali e la sua integrazione nel "anello del verde", coerentemente con le linee guida espresse dal documento complessivo sulla mobilità ciclabile. Tali interventi complessivamente concorreranno alla valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del territorio, unitamente alla conservazione del patrimonio storico e culturale della Città.

Si procederà altresì all'esecuzione e al completamento delle opere progettate negli anni precedenti e di cui sono già stati avviati i lavori, e verranno inoltre proseguite le attività previste nel Programma Triennale dei lavori Pubblici.

Proseguirà la realizzazione degli interventi inerenti il progetto AxTO a cura del Servizio Verde Pubblico e del Servizio Gestione Grandi Opere con l'avvio delle procedure di gara dell'ultimo lotto del Parco Dora Valdocco Nord che prevede la realizzazione di un parco pubblico attrezzato di circa 50.000 mq.

Sono iniziati i lavori a Parco Michelotti Ex-zoo, per rimuovere foglie e rifiuti presenti sull'intera area e per mettere in sicurezza la porzione sud del parco (mq 9.000 circa) al fine di riaprire entro il prossimo mese di maggio lo spazio gioco per bambini.

Prosegue nel frattempo la progettazione partecipata con i cittadini attraverso una serie di incontri pubblici.

Tra gli esempi più significativi, come prima sperimentazione l'Amministrazione, è in procinto di avviare un percorso di progettazione partecipata volta a definire la riqualificazione dell'area verde di via Revello (ex "Gabrio") con il coinvolgimento dei cittadini, singoli e associati.

Stabilito che l'area rimarrà a destinazione di verde pubblico, in attesa che tale percorso di progettazione partecipata addivenga alla sua conclusione e quindi si realizzi l'area nella sua sistemazione definitiva, sono attualmente in corso

l'esecuzione di opere finalizzate ad una prima sistemazione dell'area che consenta l'apertura ai cittadini entro la primavera.

Tra le attività di progettazione è in corso il lavoro sul Parco Pera, per il quale si stanno definendo i contenuti degli incarichi ambientali necessari agli interventi di messa in sicurezza permanente delle aree Teksid e Rifometal e dell'incarico paesaggistico al fine di sviluppare una progettazione complessiva e organica dell'intera area.

Nel frattempo proseguono gli incontri con gli operatori privati che gestiranno interventi di bonifica o di consolidamento e tombatura (parziale) dei due laghi di cava. Relativamente al Programma dei Lavori, il Servizio proseguirà le attività:

- di progettazione di una porzione di parco pubblico di circa 121.000 mq in sponda sinistra del torrente Sangone a completamento di un intervento di recupero e riqualificazione già realizzato in area adiacente;

- di progettazione e realizzazione nuova ciclopista Green Belt – Parco Dora/Pellerina;

dei lavori di un percorso ciclabile in Via Anselmetti (opere a verde di compensazione del Termovalorizzatore del Gerbido);

dei lavori Biciplan realizzazione ciclopista e sistemazione banchina verde in C.so Racconigi;

- Il proseguimento delle opere per l'intervento di recupero e riqualificazione ambientale e sistemazione a verde pubblico attrezzato dell'area denominata "Laghetti Falchera" in cui un'ampia zona del parco è destinata a gestione agricola del territorio con diffusione di orti sociali urbani con l'obiettivo di stimolare la socializzazione tra i cittadini;

- Il progetto di ampliamento del parco del Meisino sull'area dell'ex galoppatoio militare che prevede l'apertura di una vasta area prativa a parco pubblico ed il mantenimento della parte nord che rimarrà recintata e mantenuta a riserva naturalistica accessibile solo tramite visite guidate.

VERDE PUBBLICO

La tutela e la cura del vasto patrimonio verde cittadino costituito da oltre 9 milioni di mq di superficie, che comprende i grandi parchi cittadini, i giardini storici, nonché le 110.000 piante e i 160 ettari di boschi che rappresentano la ricchezza arborea della Città, a cui si aggiungono i circa 7,5 milioni di aree verdi di quartiere gestite dalle Circoscrizioni, rimane tra gli impegni principali dell'assessorato. Proseguirà l'esperienza di gestione integrata dei grandi parchi, garantendo l'inserimento di soggetti appartenenti alle fasce deboli, per i consueti servizi di sfalcio erba, pulizia e monitoraggio; così anche gli interventi di manutenzione presso il complesso ex Bonafous e l'attività di produzione florovivaistica e le attività agricole sperimentali.

Continuerà la manutenzione delle 28 fontane attive e degli impianti di irrigazione a servizio delle aree verdi cittadine e la pulizia di tutte le 83 fontane presenti sul territorio cittadino. Verrà inoltre curato l'allestimento delle aiuole, principalmente nelle aree centrali della Città.

Importantissima continuerà ad essere l'attività di gestione delle alberate, che viene perseguita con il duplice obiettivo di garantire la sicurezza del cittadino dal potenziale rischio di schianto di alberi o di parti di essi e di conservare e proteggere gli alberi, in quanto patrimonio della Città.

Nell'ambito dei progetti di ampliamento del patrimonio arboreo cittadino, oltre alle attività di messa a dimora alberi nell'ambito di interventi manutentivi straordinari ed ordinari, proseguiranno il progetto "Dona un albero alla tua Città" che permette ai

cittadini di contribuire alla messa a dimora di alberi ad alto fusto, ed il progetto “1000 alberi” con il coinvolgimento dei cittadini in attività di piantumazione. Altresì si darà sviluppo alle attività di compensazione ambientale con la messa a dimora di alberi attraverso accordi e convenzioni con gli operatori economici. Si inizierà ad analizzare gli strumenti volti a valutare e valorizzare i servizi ecosistemici dati dagli alberi quali la Carta degli Alberi e la piattaforma ITREE.

Con l'obiettivo non esclusivamente conoscitivo, ma di indirizzo per le nuove realizzazioni e per gli interventi manutentivi, si darà ulteriore sviluppo al progetto denominato Green Print, avviato nel 2017 e relativo all'analisi della distribuzione e dell'accessibilità del verde cittadino con particolare attenzione al verde ricreativo. A partire dal Green Print verrà avviata la strutturazione del Piano del Verde per la gestione del sistema del verde urbano torinese in modo complessivo e strategico. Il Piano del Verde verrà sviluppato in parallelo con il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Ai sensi del PAN – Piano Nazionale per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari e delle relative linee d'indirizzo regionale, si predisporrà il piano delle aree urbane interdette al diserbo chimico.

1.3 VIABILITA' E TRASPORTI

La mobilità delle aree urbane non può più essere relegata alla sola mobilità privata motorizzata, le strategie europee oramai consolidate da anni prescrivono una pianificazione puntuale e mirata ad ottenere un perfetto mix delle diverse mobilità di trasporto. La mobilità collettiva costituisce asse portante di un sistema di infrastrutture in grado di far muovere la città nel rispetto dell'ambiente naturale ed umano. Una città che mette al centro il cittadino e la mobilità intesa come accessibilità delle persone in ogni spazio della città.

Nuove strategie di azione e di governo della mobilità sempre più centrate sul trasporto pubblico e sulla mobilità dolce sono fondamentali nella pianificazione della mobilità urbana in un contesto globale per un sistema città che deve competere sul mercato internazionale.

Per il 2018 l'impegno della Città è volto ad organizzare una mobilità metropolitana sotto il profilo della pianificazione, della progettazione e della gestione della circolazione dei cittadini con una visione sostenibile, per dare piena applicazione funzionale si procederà operativamente secondo le seguenti linee di azione:

Dare priorità ai sistemi di trasporto pubblico collettivo ed alla mobilità dolce, con particolare attenzione alla mobilità pedonale, ciclabile ed alla intermodalità tra le diverse forme di trasporto.

Incentivare, sostenere ed estendere le forme di mobilità a basso inquinamento, coerentemente con politiche atte a ridurre il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, coerenti con il piano di risanamento dell'aria.

Favorire un utilizzo compatibile delle risorse disponibili in modo efficiente, al fine di valorizzare al massimo la disponibilità finanziaria dell'Ente al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

L'Amministrazione continuerà il suo lavoro di pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione di interventi sul trasporto pubblico e privato. Particolare riguardo sarà dato all'abbattimento graduale e costante delle barriere architettoniche, all'uso di tecnologie telematiche applicate alla mobilità e alla disciplina dell'uso del suolo pubblico e all'incentivazione della mobilità attiva e all'intermodalità, lavorando sull'accessibilità per tutte le categorie di traffico, profonda attenzione sarà anche data all'implementazione di percorsi ciclabili e pedonali.

Al fine di favorire il trasporto pubblico in ogni sua forma, si continuerà il lavoro già iniziato di revisione della rete e del sistema tariffario, di implementazione di tecnologie, di interventi sulla viabilità e sugli impianti semaforici per ottenere una maggiore velocità commerciale del trasporto pubblico con il duplice obiettivo di migliorare il servizio e l'attrattività verso i cittadini e ridurre i costi di produzione per l'azienda.

Sarà inoltre rivista la ZTL e il relativo sistema di autorizzazioni all'ingresso intervenendo in modo strettamente legato alla regolamentazione della sosta al fine di limitare il traffico di solo attraversamento della ZTL rendendo l'area centrale più gradevolmente vivibile. Gli interventi sulla ZTL favoriranno altresì la migrazione modale da trasporto privato a trasporto pubblico e da veicolo esclusivo a veicolo in sharing.

Si interverrà anche su una più ordinata regolamentazione e gestione della sosta anche nelle aree esterne alla ZTL, con l'introduzione di nuove aree con sosta a pagamento o riservata ai residenti.

Altro tassello fondamentale di tale esercizio sarà costituito dal gruppo di lavoro, che durante il 2018 lavorerà per l'aggiornamento del PUMS della Città di Torino e della Città Metropolitana con l'obiettivo di dotare l'amministrazione di un potente strumento di pianificazione strategica della mobilità su tutta l'area metropolitana.

A seguito della fi

rma del protocollo Torino Camminabile, siglato a settembre 2017, la Città redigerà un piano della camminabilità durante il 2018, per compiere successivamente degli interventi di sperimentazione di pedonalizzazioni coerentemente con il piano di di Governo.

Continua la stretta collaborazione della Città con l'Agenzia della Mobilità Piemontese per la gestione del servizio e dell'esercizio del trasporto pubblico locale.

Per quanto concerne le manutenzioni ordinarie del suolo e dei ponti e vie d'acqua, durante il presente esercizio finanziario, dopo anni di forte contrazione, subiscono un deciso incremento, con l'obiettivo di fornire un servizio alla cittadinanza di maggiore qualità e mantenere i manufatti cittadini ad un elevato livello di esercizio.

Gli investimenti previsti per l'anno 2018 sono destinati a finanziare interventi che qui si accorpano per tipologie significative:

Suolo Pubblico:

€ 3,500 mln. manutenzioni straordinarie per interventi sul suolo cittadino

€ 0,200 mln. per viabilità ciclabile – nuova costruzione

Urbanizzazioni:

€ 0,274 mln. per la riqualificazione della banchina sud di corso Grosseto in ambito PRU Grosseto coperti da contributo regionale,

Euro 1,595 mln per la riqualificazione ambientale del viale alberato di corso Siccardi e piazza Arbarello coperti da capitali privati,

Euro 0,404 per l'intervento Biciplan – Circolare 2 corso Novara – finanziamento Fondi per il Risanamento Acustico da confermare.

Servizio Ponti vie d'Acqua e Infrastrutture. Nuove Realizzazioni:

€ 10,000 mln. Sistemazione viale della Spina tratto fra via Breglio e corso Grosseto (finanziati con contributo statale Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020).

€ 2,895 mln. Sistemazione superficiale passante ferroviario Viale della Spina tratto da piazza Baldissera a c.so Grosseto (Binari GTT) di cui 2,395 mln. finanziati con contributo statale ambito D.L. 133/2014, art. 3 "Sblocca Italia".

€ 3,5 mln. Ripristino e consolidamento sponda destra fiume Po, tratto C.so Moncalieri Piscina Lido da finanziare con contributo statale.

€ 3,130 mln. Riduzione pericolosità idraulica in Area Fioccardo da finanziare con contributo statale.

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie, si segnala che per il 2018 è stato predisposto un budget che risulta pari a € 1.622.367,70 totali così suddiviso:

per la gestione della manutenzione ordinaria dei ponti, rivi collinari e degli alvei fluviali € 282.399

per il coordinamento della manutenzione ordinaria del suolo gestita a livello circoscrizionale € 1.339.968,70

Le grandi infrastrutture di trasporto

Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione del prolungamento linea 1 di metropolitana tratta Lingotto-Bengasi a cura di InfraTO, la talpa “Masha” a Febbraio 2018 ha quasi concluso lo scavo del tunnel e le fermate Italia 61 e Bengasi sono quasi terminate al rustico ed entro il 2018 sarà terminato lo scavo del tunnel e verrà riaperta in superficie la viabilità. Sono in corso di esecuzione i lavori per il Nuovo collegamento stradale c.so Romania – Falchera e saranno conclusi nell'estate 2018.

A seguito di gara assegnata a fine 2017, nel 2018 sarà effettuata la progettazione preliminare della linea 2 della metropolitana. L'attività progettuale prevede una prima fase di raccolta ed elaborazione di dati sull'urbanistica, sulla geologia e soprattutto sulla domanda di mobilità, presente e potenziale, aggiornata ad oggi e ricavata anche da fonti prima non disponibili, quali le validazioni BIP, i dati raccolti dai fornitori di app per l'infomobilità e i dati raccolti dagli operatori telefonici. La seconda fase è costituita dal confronto con la cittadinanza (il cosiddetto debat public) mentre la terza fase sarà la progettazione vera e propria che consegnerà alla Città le soluzioni proposte in termini di tracciato, tipo di metropolitana, tipo di tecnologia, sostenibilità economica.

Sarà completata la sistemazione superficiale del viale della spina, tra piazza Baldissera e la rotonda di via Breglio e la conseguente apertura al traffico. Il prolungamento dell'asse da via Breglio e corso Grosseto, con allacciamento al raccordo autostradale di Caselle, è già progettato e i lavori saranno avviati, con risorse FSC, con fasi successive in relazione all'avanzamento del cantiere per il nuovo collegamento ferroviario Torino-Ceres, gestito da SCR.

In piazza Baldissera saranno posati i binari per collegare nuovamente l'infrastruttura tranviaria di via Cecchi con quella di via Stradella e permettere pertanto di poter gestire nuovamente la linea 10 con veicoli tranviari su tutto il percorso Settembrini-Massari.

L'apertura, nel 2017, del cantiere per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario per la Torino Ceres, voluto da Regione Piemonte e gestito da SCR, produrrà fortissimi disagi sulla viabilità e sulla vivibilità di tutto l'area afferente a corso Grosseto, corso Potenza e gli assi di penetrazione da Venaria. La Città sarà impegnata nel monitorare strettamente la gestione del cantiere e della viabilità alternativa, nel fornire a cittadini costante informazione e nel cercare possibili interventi di mitigazione dei disagi.

Rimangono prioritarie le attività di mitigazione dell'impatto dei grandi cantieri tramite attività di comunicazione, di relazioni con le realtà territoriali, le Circoscrizioni e i rappresentanti di categorie, nonché di gestione e pianificazione del traffico e della mobilità veicolare, continuano inoltre le attività volte a garantire la mobilità dei cittadini riducendo i livelli di traffico e di congestione, e quindi di inquinamento, attraverso gli step della rete del trasporto pubblico e la promozione dei nodi in cui avviene l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, con priorità per i nodi delle linee metropolitane.

Progetti europei

Prosegue puntuale l'attuazione di progetti europei nell'ambito del trasporto delle persone e della logistica urbana soprattutto per quanto riguarda i programmi “Mobility for Growth” di Horizon 2020 e il programma di integrazione Interreg - Central Europe.

I progetti attivi sono i seguenti:

HANDSHAKE:

Si tratta di un progetto all'interno del programma H2020, trasferimento di competenze dalle città leader alle città follower.

La Città di Torino con la Città di Roma è tra le due partecipanti follower italiane che aspirano insieme alle città di Bordeaux , Bruges, Dublin, Krakov, Helsinki, Manchester, Riga e Cadice a diventare delle Capitali della Bicicletta grazie a 48 mesi di stretta collaborazione con le attuali capitali della bicicletta: Amsterdam, Copenaghen, Monaco di Baviera.

Il progetto metterà a stretto contatto i tecnici delle città partecipanti al fine di trasferire le competenze in termini di pianificazione strategica e progettazione della mobilità ciclistica.

Tra le linee di azione vi è l'implementazione dell'analisi di impatto socio-economico delle infrastrutture ciclabili come strumento di "decision-making", al fine di acquisire gli strumenti per poter valutare i benefici economici sulla società a seguito di investimenti sulla mobilità attiva.

Ulteriori strumenti consistono nella redazione di un abaco di soluzioni tecniche viabilistiche per la messa in sicurezza delle intersezioni. Il personale dipendente del Comune sarà coinvolto direttamente tramite dei workshop e delle esperienze immersive nella forma di study tours presso le città di Amsterdam e Copenaghen in particolare il finanziamento UE complessivo del progetto ammonta ad Euro 4.859.000,00 e la quota di finanziamento UE di spettanza della Città di Torino ammonta a 260.000,00 Euro a copertura del 100% della partecipazione della Città al progetto.

NOVELOG

Il Programma Horizon 2020 (H2020) ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società al fine di conciliare le crescenti esigenze di mobilità sostenibile con i requisiti di una società a basse emissioni di carbonio e un'economia resiliente sotto il profilo climatico. Per garantire l'efficienza a livello sistemico sono necessari sforzi mirati per sviluppare e validare nuove soluzioni, rapidamente implementabili, soprattutto nei corridoi e nelle aree urbane. Tali soluzioni dovranno focalizzarsi sui mezzi di trasporto e sulle infrastrutture da integrare in un sistema di trasporto europeo.

La Città di Torino ha pertanto aderito al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea in data 21 agosto 2014 il Progetto "Novelog – New cooperative business models and guidance for sustainable city logistics" in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali.

In data 27 marzo 2015 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione Europea.

Il Progetto avrà una durata di 36 mesi, da giugno 2015 a maggio 2018 e coinvolge (oltre che la Città di Torino) complessivamente 27 partner:

Centre for Research and Technology Hellas / Hellenic Institute of Transport, Newrail/Centre for Railway Research at Newcastle University; Ertico, Polis, Institute for Transport and Logistics Panteia Bv, Maritime University of Szczecin, Venice International University, CENIT, D'Appollonia, Bim Mobility consulting and Engineering, University of Thessaly, University La Sapienza – Roma, Centre for transport and logistics / IRU Projects ASBL, Renault, SAS TRAINOSE S.A., K+N S.A., Emilia Romagna, City of Graz, Development Agency of the Municipality of

Athens, City of Copenhagen, Municipality of Barcelona, Mobility Agency of Rome, City of Pisa, London Borough of Barking and Dagenham, City of Gothenburg.

L'oggetto principale del progetto Novelog è realizzare nuove soluzioni per la razionalizzazione delle consegne delle merci in città al fine di diminuire la congestione del traffico e degli inquinanti.

Il progetto pertanto prevede la raccolta delle buone pratiche già realizzate nelle principali città europee, la raccolta dei dati del territorio, l'applicazione sulle città di alcune nuove soluzioni mirate, la costruzione di nuove policy cittadine e infine la raccolta di tutte queste in una guida da consegnare come documento finale all'Unione Europea.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 4.413.842,00, alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo giugno 2015 – maggio 2018 di Euro 36.563,00 finanziati al 100% dall'Unione Europea.

All'interno di questa progettualità la Città di Torino ha costruito una sperimentazione basata sulle misure contenute all'interno del Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino, la Camera di Commercio e tutte le associazioni del commercio e dei trasporti territoriali.

Pertanto è stato istituito tramite delibera un permesso speciale per l'accesso in ZTL che è stato fornito ad un numero limitato di veicoli con le caratteristiche definite all'interno del Protocollo d'Intesa sopraccitato.

Il progetto è risultato molto innovativo per le policy utilizzate, per la costruzione di una base dati su questo argomento unica in Italia e per l'uso di tecnologie intelligenti che hanno permesso il tracciamento in tempo reale dei veicoli.

Nel 2016 il progetto è stato meritevole di menzione all'interno del DEF del Ministero dello Sviluppo Economico come buona pratica da seguire a livello nazionale.

Il 30 aprile 2018 scadranno i permessi Novelog per tutti i veicoli diesel e la sperimentazione proseguirà solo per i veicoli a metano o elettrici fino al 31 dicembre 2018.

SOCIALCAR

La Città di Torino ha aderito in qualità di partner al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea in data 7 agosto 2014 il Progetto "SocialCar, Open social transport network for urban approach to carpooling", ottenendo esito positivo all'accoglimento in data 20 gennaio 2015. In data 14 aprile 2015 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione Europea.

Il Progetto avrà una durata di 36 mesi, dal 1 giugno 2015 a maggio 2018 e coinvolge (oltre che la Città di Torino) complessivamente 25 partner:

FIT Consulting srl, Ethniko Kentro Erevnas Kai Technologikis Anaptyxis, King's College Regent Walk, Abacus srl, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Vectos South Limited, LuxMobility SaRL, Bermag Galkiewicz I Galkiewicz spolka jawna, Movenda Spa, Fondazione VEL, Città di Skopje, South-East of Scotland Transport Partnership, Regione Lazio, Città di Zagabria, Promtni Institut Ljubljana d.o.o., TTS Italia, IBI Goup Limited, Concept Factory sa, Strategic Stuff BV, University of West Hungary, Zight BV, Fundacion Cetemmsa, Brescia Mobilità SpA, CPA vzw, Lifshare.com Ltd.

L'oggetto principale del progetto SOCIALCAR è sviluppare un nuovo network per la mobilità intelligente, condividendo le informazioni del carpooling con quelle dei sistemi di trasporto e mobilità. SOCIALCAR si basa sulla sempre maggior interconnessione delle persone e diffusione di servizi Internet e capitalizza il lavoro di un forte team paneuropeo che associa expertise di scienze economiche, sociali e

psicologie e prevede il coinvolgimento di 10 siti urbani europei che costituiranno il luogo per testare le innovazioni e produrranno business plan.

La Città di Torino attraverso questo progetto ha sostenuto la creazione del primo servizio in Italia di Taxi condiviso attraverso APP (WETAXI).

Tale progettualità è stata possibile grazie all'azione del Comune di Torino nel realizzare diversi incontri tra i vari portatori d'interesse.

Inoltre il progetto ha studiato quali effetti positivi sull'ambiente potrebbe avere la diffusione del carpooling; lo studio in particolare si è soffermato sul parcheggio d'interscambio con la metropolitana Fermi a Collegno.

Prima della chiusura del progetto che avverrà nel mese di aprile del 2018, la Città organizzerà un evento di disseminazione dei risultati progettuali.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 5.953.084,00, alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo giugno 2015 – maggio 2018 di Euro 147.125,00 finanziati al 100% dall'Unione Europea.

SOLEZ

La Città di Torino ha partecipato al primo bando del Programma Interreg CENTRAL EUROPE, presentando, in data 15 aprile 2015, all'Autorità di Gestione del Programma, in qualità di partner, in un consorzio guidato dalla Città di Vicenza, il progetto "SOLEZ: Smart Solutions supporting Low Emission Zones and other low-carbon mobility policies in EU cities" ottenendo un primo riscontro positivo, sub conditione, in data 15 aprile 2016 ed esito positivo finale, una volta soddisfatte le richieste aggiuntive del Comitato di Monitoraggio del Programma, in data 14 giugno 2016.

In data 30 giugno 2016 è stato firmato il Subsidy Contract tra il coordinatore e l'Autorità di Gestione del programma Interreg CENTRAL EUROPE.

Il Progetto si svilupperà fino al 31 maggio 2019 e coinvolge (oltre alla Città di Torino) complessivamente 10 partner: Città di Vicenza (IT-capofila), Università di Zagabria (HR), Transport Research Centre di Brno (CZ), Coordinamento del Sistema di Trasporto Pubblico Integrato della Moravia del Sud (CZ), Città di Graz (A), Pannon Business Network Association (H), Città di Gdansk (PL), Città di Žilina (SK).

L'obiettivo finale del progetto è quello di aumentare la conoscenza e l'esperienza su approcci di pianificazione e implementazione ZTL efficaci, permettendo ai responsabili politici e pianificatori dei trasporti delle 8 Aree Urbane Funzionali direttamente coinvolte nel progetto di progettare e gestire in modo efficace le ZTL ed altre misure analoghe nei confronti della mobilità sostenibile.

Le azioni comuni, hanno portato alla produzione di 8 Piani d'Azione, uno per ogni FUA coinvolte nel progetto. Partendo dagli obiettivi strategici della zona interessata in termini di mobilità, riduzione del traffico, riduzione di CO2, ecc, ogni Piano d'Azione ha identificato una serie di compiti specifici, connessi con norme di circolazione e di restrizione dell'accesso, che contribuiranno a questi obiettivi in un periodo di 3-5 anni.

Per quanto riguarda la Città di Torino attraverso questo progetto verranno sperimentati servizi a valore aggiunto sulle persone attraverso la creazione di un servizio MAAS (Mobility as a service) in un contesto di spostamenti lavoro-lavoro all'interno di un'azienda del territorio che sarà selezionata tramite un bando.

Per quanto riguarda il trasporto delle merci si proseguirà la sperimentazione già avviata nel progetto Novelog limitando l'utilizzo ai soli veicoli elettrici o a metano.

Il progetto Solez userà tutte le possibili tecnologie già sviluppate in altre progettualità come Novelog, Imove e Seta.

Il budget complessivo del progetto corrisponde ad Euro 1.933.734,00, e alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per le attività fino a maggio 2019 di Euro 203.270,00 finanziati all'80% dall'Unione Europea. Per quanto riguarda i partner italiani il rimanente 20% è finanziato, così come disposto dalla Legge 16 aprile 1987 n. 183 e deliberazione CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, dal fondo di rotazione previsto per la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica. Per i partner italiani, e quindi anche per la Città di Torino, si tratta di un finanziamento al 100% che non prevede alcuna quota di co-finanziamento per la copertura delle spese, comprese quelle del personale assegnato al progetto.

SETA

La Città di Torino ha pertanto aderito al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea in data 14 aprile 2015 il Progetto "SETA: An open, sustainable, ubiquitous data and service ecosystem for efficient, effective, safe, resilient mobility in metropolitan areas " che rientra nella call H2020-ICT-2015 "Big data - research" ottenendo esito positivo all'accoglimento in data 14 agosto 2015.

In data 10 novembre 2015 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione Europea.

Il Progetto avrà una durata di 36 mesi, dal 1° febbraio 2016 al 31 gennaio 2019 e coinvolge (oltre alla Città di Torino) complessivamente 13 partner:

Università di Sheffield (UK–capofila), Knowledge Now Limited (UK), The Floow Limited (UK), TSS-Transport Simulation Systems SL (E), Università di Cantabria (E), Software Mind SA (NL), Università Tecnica di Delft (NL), Aizoon Consulting Srl (I), Città di Santander (E), Università Hallam di Sheffield (UK), Città di Birmingham (UK), Scyfer B.V. (NL).

L'oggetto principale del progetto SETA è quello di sviluppare, attraverso il gran numero di dati relativi alla mobilità che sono disponibili nelle città, un modello che permetta una migliore organizzazione, pianificazione e monitoraggio della mobilità urbana e quindi la razionalizzazione dell'utilizzo di risorse e la riduzione degli sprechi connessi alla congestione del traffico.

Il progetto pertanto ha l'obiettivo di costruire metodologie e tecnologie per la raccolta efficiente di dati su larga scala (a livello di area metropolitana) al fine di fornire servizi di mobilità e trasporto personalizzati e in tempo reale agli utenti, nonché elaborare un efficace strumento per la pianificazione delle strategie di trasporto a disposizione dei decision-makers.

Per quanto riguarda Torino, la Città utilizzerà le tecnologie messe a disposizione dai partner di progetto (software di video-analisi, software per crowdsourcing da social-network, App per definire il mezzo di trasporto utilizzato) che permetteranno il recupero di informazioni per costruire un nuovo modello efficace per la pianificazione micro e macro del trasporto.

Per quanto riguarda Torino, in accordo con il partner torinese Aizoon e la terza parte del progetto 5T si è scelto come use cases di progetto di operare su due fronti, il trasporto pubblico ed il trasporto privato.

Per quanto riguarda la Città di Torino è stato istituito un primo living che ha: testato tecnologie al fine di definire i carichi reali (possibilmente in real time) sui mezzi pubblici tramite l'utilizzo di video-analisi e di sensori a bordo; testato tecnologie di video-analisi sulle telecamere messe a disposizione da 5T per analizzare i dati di traffico;

testato un App per il tracciamento dei percorsi in bici.

Su quest'ultimo test, con il sostegno della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino, è stata realizzata una gamefication da Novembre a Dicembre 2017 che ha coinvolto diverse aziende del territorio con il mobility manager.

Per il 2018 è previsto un nuovo living lab dove si ripeteranno le sperimentazioni precedenti a cui però si aggiungerà anche un test sulla logistica merci attraverso un'APP che dovrà gestire alcuni parcheggi di carico e scarico merci.

Il budget complessivo del progetto corrisponde ad Euro 5.565.247,50, e alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo febbraio 2016 – gennaio 2019 di Euro 220.000,00 finanziati interamente dall'Unione Europea.

SUITS

La Città di Torino ha pertanto aderito in qualità di partner al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea il 15 ottobre 2015 il Progetto "SUITS, Supporting Urban Integrated Systems: Transferable tools for authorities" che rientra nella call MG 5.4-2015 "Strengthening the knowledge and capacities of local authorities", ottenendo esito positivo all'accoglimento in data 20 gennaio 2016. In data 14 novembre 2016 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione europea. Il Progetto avrà una durata di 48 mesi, dal 1 dicembre 2016 al 31 novembre 2020 e coinvolge (oltre alla città di Torino) complessivamente 21 partner: Coventry University (capofila), Politecnico di Torino, Eurokleis Srl, Interactions Limited, Instituto Tecnológico del Embalaje, Transporte y Logística, VTM – Consultores em Engenharia e Planeamento LDA, Lever SA, Smart Continent LT UAB, Technische Universität Ilmenau, Signosis SPRL, F.K. Liotopoulos Kai Sia EE, Integral Consulting R&D, Council of the City of Coventry, Municipality of Kalamaria, Fundacion de la Comunitat Valenciana para la Promotion Estrategica el Desarrollo y la Innovacion Urbana, Makios SA, LogDrill Informatikai es Szolgaltato Korlatolt Felelossegu Tarsasag, Contemporary Transport Solutions Ltd, Wuppertal Institut fur Lima, Umwelt, Energie GMBH, Roma Servizi per la Mobilità Srl, Alba Iulia Municipality.

L'oggetto principale del progetto SUITS è incrementare la capacità degli enti locali di sviluppare e implementare strategie, politiche, tecnologie, pratiche, procedure, strumenti e misure varie in favore di sistemi di trasporto intelligenti, sia per le persone sia per le merci.

Per quanto riguarda Torino, il progetto capitalizza le esperienze acquisite, o in via di acquisizione, nell'ambito di altri progetti finanziati dall'Unione europea (PUMAS, NOVELOG, SOCIALCAR, SETA) nonché la partecipazione alla rete europea di città CIVITAS, che ha proprio lo scopo di incrementare l'implementazione di misure di trasporto sostenibile a livello urbano. Il finanziamento UE complessivo del progetto ammonta a 4.111.683,75,00 e la quota di finanziamento UE di spettanza della Città di Torino ammonta a 129.000,00 euro, a copertura del 100% della partecipazione della Città al progetto.

STEVE

La Città di Torino ha aderito in qualità di partner al Progetto " STEVE - Smart-Taylored L-category Electric Vehicle demonstration in hEterogeneous urbanuse-

cases”, presentato dal capofila alla Commissione Europea il 1° febbraio 2017, per il bando H2020-GV-2016-2017 (2016-2017 Green Vehicles). Il progetto ha ottenuto esito positivo in data 15 maggio 2017 come da lettera inviata dalla Commissione Europea al capofila agli atti del Servizio.

In data 29 agosto 2017 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione europea.

Il Progetto avrà una durata di 36 mesi, dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020 e coinvolge complessivamente 21 partner:

Infineon Technologies Austria (capofila); Città di Torino; KELAG; Università di Scienze Applicate della Carinzia; Sycube; Città di Villach; Agenzia del Turismo di Villach; JAC Italy Design Center; Ideas & Motion; Politecnico di Torino; Vem Solutions; Tecnalìa; Anysolution; Città di Calvià; Elaphe; Università del Surrey; Infineon Technologies Germany; CISC Semiconductor; Ospedale San Raffaele; VTT; Comune di Venaria Reale.

L'obiettivo principale del progetto STEVE è quello di sviluppare veicoli elettrici leggeri (EL-Vs) al fine di testare nuovi servizi di elettromobilità (eMaaS-electro-Mobility-as-a-Service). Il test viene effettuato su città di differenti dimensioni per capire le necessità dei rispettivi utenti e le modalità migliori per promuovere la mobilità elettrica nei diversi contesti. La Città di Torino, insieme al Politecnico di Torino, svilupperà un nuovo servizio di mobilità elettrica condivisa – da integrarsi nella BIP Card (Biglietto Integrato Piemonte) – per permettere gli spostamenti di servizio tra le diverse sedi del Politecnico e le altre zone della città, attraverso veicoli elettrici sviluppati dal partner JAC Italy Design Center.

Il finanziamento UE complessivo del progetto ammonta ad Euro 9.517.870,18 e la quota di finanziamento UE di spettanza della Città di Torino ammonta a 220.006,25 Euro a copertura del 100% della partecipazione della Città al progetto.

IMOOVE

La Città di Torino ha aderito in qualità di partner al Progetto “ IMOVE - Unlocking Large-Scale Access to Combined Mobility through a European MaaS Network”, presentato dal capofila alla Commissione Europea il 20 gennaio 2016, per il bando H2020-MG-2016-2017 che prevedeva 2 step di valutazione. Il progetto è stato ammesso al secondo step ed il 29 Settembre 2016 è stato depositato il dossier di candidatura, ottenendo esito positivo in data 9 gennaio 2017 come da lettera inviata dalla Commissione Europea al capofila (all. 1).

In data 4 maggio 2017 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione europea. (all. 2).

Il Progetto avrà una durata di 30 mesi, dal 1 giugno 2017 al 30 novembre 2019 e coinvolge (oltre alla Città di Torino) complessivamente 13 partner:

Softeco Sismat Srl (capofila), Mosaic Factor SL, UnionInternationale des transports Publics, UbiGo Innovation AB, FIT Consulting srl, Institute of Communication and Computer Systems, VECTOS (SOUTH) Ltd., CzechTechnical University in Prague, 5T Srl, Transport for Greater Manchester, Västtrafik AB, URBANnext S.A., RISE Viktoria AB.

L'oggetto principale del progetto IMOVE è quello di contribuire a cambiare radicalmente il paradigma della mobilità adottando elementi abilitatori di business e strumenti tecnologici, aprendo la strada a una capacità "di roaming" per gli utenti Mobility as a service (Maas) a livello europeo. Per quanto riguarda Torino, il progetto prevede la realizzazione di un Living Lab che coinvolga attraverso la piattaforma URBI la maggior parte di servizi di mobilità pubblica ed in sharing.

Per quanto riguarda il Trasporto pubblico la presenza del partner di progetto 5T garantirà che i servizi siano compatibili con la carta multiservizi BIP.

Su Torino si svolgeranno 2 test, il primo sarà legato al progetto Solez e si applicherà il concetto di MAAS per gli spostamenti lavoro- lavoro all'interno di un'azienda.

Il secondo invece collegandosi ai fondi del bando del Ministero del territorio e dell'ambiente per i progetti sperimentali per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro testerà un abbonamento unico personalizzato di servizi di mobilità per il cittadino.

Il finanziamento UE complessivo del progetto ammonta ad Euro 3.393.566,25 e la quota di finanziamento UE di spettanza della Città di Torino ammonta a 67.125,00 Euro a copertura del 100% della partecipazione della Città al progetto.

PREPAIR

Città di Torino ha partecipato come partner, al bando LIFE "integrato" 2014-2020 attraverso la proposta "PREPAIR".

I "progetti integrati" devono essere finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, piani o strategie ambientali o climatiche, previsti dalla legislazione dell'Unione nella stessa materia, sviluppati sulla base di altri atti dell'Unione o elaborati dalle autorità degli Stati membri, principalmente nei settori della natura, inclusa, tra l'altro, la gestione della rete Natura 2000, dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria nonché della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata pertinente.

Con nota protocollo n. 30528 del 15 dicembre 2016 la Regione Emilia-Romagna, capofila del partenariato che comprende tutte le Regioni del bacino padano, le rispettive Agenzie per l'ambiente e l'Agenzia slovena per l'ambiente, ha trasmesso a questa direzione la nota Ares (2016)6764641 del 2 dicembre 2016 della Direzione Generale Ambiente (ENV, Environment) della Commissione Europea che confermava l'approvazione e il finanziamento del progetto PREPAIR e contestualmente avviava le procedure per la sottoscrizione del Grant Agreement. Nella stessa nota la Regione Emilia-Romagna annunciava ai partner la definizione dello schema di Partnership Agreement, impegnando sin da subito i partner alla sua sottoscrizione.

In data 14 dicembre 2016 è stato sottoscritto il Grant Agreement dalla Commissione Europea e dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di capofila del partenariato incaricato del coordinamento.

Con mail del 3 marzo 2017 e successivamente nel corso del kick-off meeting del 28 e 29 marzo 2017, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso e condiviso con i partner la bozza del Partnership Agreement.

Il Grant Agreement stabilisce per il progetto una durata di 84 mesi dal 1° febbraio 2017 al 31 gennaio 2024.

Il progetto PREPAIR mira a realizzare azioni nei territori della Valle del Po e della Slovenia per migliorare la qualità dell'aria, in accordo con la Direttiva Europea 2008/50/EC e la strategia europea "aria pulita per l'Europa". Il progetto estende le misure già presenti nei piani della qualità dell'aria a livello regionale su una scala più ampia, rafforzando l'integrazione verticale tra i diversi livelli di governance e realizzando quella orizzontale tra i settori più importanti che hanno impatto sulla qualità dell'aria. Le Regioni, pertanto, si sono raggruppate e hanno pianificato azioni

allo scopo di ridurre le emissioni nel corso dei prossimi anni. Le azioni sono estese anche in Slovenia per ridurre il movimento di agenti inquinanti lungo il Mare Adriatico. Il consorzio è composto dai seguenti partner: Regione Emilia Romagna (capofila), Regione Veneto, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, ARPA Emilia Romagna, ARPA Veneto, ARPA Lombardia, ARPA Piemonte, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Valle D'Aosta, Ministero dell'Ambiente della Slovenia, Comune di Milano, Comune di Bologna, Comune di Torino, ERVET SpA (Bologna) e Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Gli Obiettivi specifici sono:

1. definire le misure previste dai piani aria regionali del bacino padano;
2. definire le tipologie di interventi finanziabili da altri programmi comunitari 2014-2020 (per soddisfare il requisito di addizionalità delle risorse);
3. individuare la coerenza con i temi affrontati dai gruppi di lavoro dell'accordo di programma di bacino padano.

Le azioni generali che si adotteranno con il progetto sono:

- a. analisi della situazione esistente;
- b. analisi dei piani aria regionali;
- c. messa in atto di misure a sostegno della mobilità sostenibile riguardanti gli aspetti essenziali per il rispetto delle norme sulla qualità dell'aria e incentrati sull'uso di combustibili puliti alternativi, sullo sviluppo e realizzazione di zone a basse emissioni nonché alla promozione della mobilità ciclistica;
- d. sperimentazione di piani aria integrati;
- e. informazione e comunicazione dei risultati.

Le azioni specifiche sulla mobilità che la Città di Torino implementerà attraverso il progetto PREPAIR sono:

- promozione della ciclabilità attraverso lo studio per la realizzazione di un servizio di bici stazione (azione C9.4);
- promozione della ciclabilità attraverso la realizzazione di uno strumento di geo-tracking e un "bike navigator" (azione C9.5);
- studio di un'azione dimostrativa per la riconversione di mezzi del trasporto pubblico da propulsione diesel ad elettrico (azione C10);
- studio per la razionalizzazione della logistica merci a corto raggio per l'area urbana e periurbana (azione C11.1);
- attività di informazione e sensibilizzazione delle attività di progetto (azione E.1);
- attività di sensibilizzazione dell'uso del veicolo elettrico (regional Electric Mobility Day), (azione E.4);
- networking con altri progetti europei e nazionali su tematiche mobilità sostenibile (azione E6).

Il progetto ha un budget complessivo di Euro 16.805.939,00 di cui Euro 9.974.624,00 di cofinanziamento da parte della commissione Europea.

Il valore delle azioni progettuali in carico al Comune di Torino è quantificato in Euro 546.306,00; è previsto che la Commissione Europea si impegni a finanziare la realizzazione delle attività per un importo massimo di Euro 323.284,00 mentre risulta a carico del Comune di Torino la somma complessiva di Euro 223.022,00; con successivo atto deliberativo verranno definite puntualmente le azioni e il relativo budget.

Torino Mobility Lab - Collegato Ambientale

Durante l'esercizio 2018 la Città porterà avanti il progetto chiamato "Torino Mobility Lab" vincitore del Bando del Ministero dell'Ambiente "Collegato Ambientale" che prevede una pianificazione puntuale degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, con l'istituzione di zone 30/20 e altri interventi sul territorio con obiettivi misurabili in termini di riduzione del traffico veicolare e riduzione delle emissioni di gas serra ed incidentalità. Lo sviluppo del progetto diventerà operativo nella II parte del 2018. Il progetto prevede anche una collaborazione con Città Metropolitana.

Telematica per il controllo del traffico ed infomobilità

Nei primi mesi del 2018, previa attività di taratura secondo le prescrizioni ministeriali, sarà riattivata la postazione fissa di controllo e sanzionamento degli eccessi di velocità di corso Regina Margherita.

Nell'ambito delle attività PON Metro (Piano Operativo Nazionale), nel corso del 2018 sarà estesa la centralizzazione semaforica, gestita da 5T, e di conseguenza potranno aumentare le tratte di linee del trasporto pubblico in cui si darà la priorità semaforica a tram e autobus.

Sarà reso pubblico e accessibile il nuovo portale web Muoversi a Torino (MATO) che rappresenterà il modo più semplice per accedere a tutte le informazioni, statiche e in tempo reale, relative alle varie forme di mobilità presenti in Città. Tale portale, realizzato e gestito dalla società in house 5T raccoglierà le informazioni e le offerte di mobilità dai vari gestori della mobilità: GTT e Extra.To, Trenitalia, gestori del bike sharing e del car sharing, operatori taxi, gestori dei parcheggi, gestore dell'aeroporto, fornendo potenti strumenti per la programmazione dei propri spostamenti, con specifica attenzione agli utenti con disabilità o con passeggini, in quanto saranno fornite informazioni precise sull'accessibilità a mezzi di trasporto e fermate.

Trasporto Pubblico Locale

Prosegue l'attività di rilancio e sviluppo della società GTT, sia mediante l'attenzione posta verso Regione Piemonte e Agenzia per la Mobilità per avere programmi di servizio e risorse certe ed adeguate, sia favorendo la velocità commerciale dei mezzi, sia adoperandosi per il rinnovo del parco mezzi, su gomma e su ferro.

Sarà studiata e preparata la revisione della rete del trasporto pubblico di superficie, sulla base della nuova domanda presente in città a seguito delle trasformazioni urbanistiche che hanno interessato il tessuto cittadino negli ultimi 20 anni. A tale scopo saranno utilizzati sia i dati raccolti sui veicoli mediante la validazione obbligatoria dei dati BIP, sia dati che la Città ricaverà da altre fonti, quali gestori di servizi di infomobilità e operatori telefonici.

La revisione della rete si poggierà sul principio della gerarchia delle linee, con l'individuazione di linee di forza, frequenti e veloci, e linee di adduzione. Ciò permetterà, a parità di servizio fornito ai cittadini, di adeguare i costi di produzione del servizio alle sempre minori risorse economiche stanziare da Regione Piemonte e distribuite da Agenzia per la Mobilità.

Entrerà in vigore nel 2018 la revisione tariffaria per la rete GTT, basata su principi di superamento della suddivisione della rete in urbana e suburbana, per favorire il TPL come modalità di spostamento da e per la cintura e diminuire la mobilità privata in

ingresso in città, di incentivazione dell'utilizzo regolare e frequente e di agevolazioni basate sull'indicatore ISEE.

Sarà avviata nel 2018 la gara per l'acquisto di oltre 30 tram, e sarà presentata al Ministero la richiesta di finanziamento per l'acquisto di ulteriori 30 tram.

Il rinnovo del parco veicolare, la revisione della rete, la revisione tariffaria e altri interventi di efficientamento sono parti del piano industriale approvato da GTT la cui attuazione sarà costantemente seguita dall'Assessorato e dall'Amministrazione.

Prosegue inoltre l'attività di incentivazione all'uso del trasporto pubblico da parte dei dipendenti delle aziende presenti in Torino, mediante il coinvolgimento dei relativi mobility manager e sviluppando e pubblicizzando gli strumenti che GTT offre ai "grandi clienti" utilizzabili nelle politiche di welfare aziendale.

Sicurezza della circolazione

Garantire un livello adeguato di sicurezza in tutte le forme di mobilità urbana è una priorità di questa Amministrazione.

La Città di Torino ha in questi ultimi anni attuato, come previsto dal Piano Urbano del Traffico, tutta una serie di interventi per la moderazione della velocità e per migliorare la sicurezza della circolazione. Questo in attuazione del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" istituito a livello nazionale con la Legge 144/99 per rispondere alle direttive europee che chiedevano agli stati membri di raggiungere un obiettivo ambizioso, ossia quello di ridurre del 40% il numero dei morti e dei feriti negli incidenti stradali entro l'anno 2010.

Prosegue la progettazione degli interventi per la sicurezza stradale sui punti neri della Città, sulle scuole e sui posteggi per taxi.

Proseguono le simulazioni di traffico e valutazioni viabili di progetti di opere pubbliche.

Durante il 2018 verrà istituito il gruppo di lavoro per il progetto "Vision Zero", strumento di governo che si pone come obiettivo di azzerare i sinistri stradali e lavorare per una maggiore accessibilità sicura su tutto il territorio cittadino.

Trasporto privato condiviso in ambito urbano

Car sharing:

A seguito del bando pubblicato nel 2017, anche nel 2018 opereranno a Torino due operatori di Car sharing free floating, su un'area di copertura del servizio ampliata rispetto al contratto precedente. A questi si aggiunge l'operatore del car sharing elettrico BlueTorino.

Sarà studiata la possibilità di reintrodurre un servizio di Van Sharing e sono in corso attività per rendere disponibili, per le persone con disabilità, veicoli in sharing dotati delle attrezzature necessarie per la guida senza l'utilizzo degli arti inferiori.

Car pooling:

Durante il presente esercizio, proseguirà la progettazione di un sistema di car pooling in collaborazione con CSI, tramite la realizzazione di un portale e relativa app per l'organizzazione del servizio.

Taxi Sharing: durante il presente esercizio entrerà in funzione il servizio di taxi sharing, con l'obiettivo di rendere il servizio taxi più vicino alle esigenze del cittadino.

Bike Sharing:

Il servizio di Bike Sharing TO[BIKE] continua il programma di estensione del servizio con l'attivazione di nuove stazioni e nel 2018 verrà terminato l'ampliamento con le ultime 20 stazioni finanziate con finanziamenti ministeriali e regionali e ulteriori otto

stazioni con fondi del progetto periferie AxTO. Entro il 2018 il servizio TO[BIKE] raggiungerà il numero totale di 193 stazioni.

Bike Sharing free floating:

Nei primi 2 mesi del 2018 si sta espletando la procedura amministrativa che porterà entro il mese di marzo alla messa in esercizio del servizio di bike sharing free floating (senza stazione a flusso libero). La Città ha provveduto a pubblicare una manifestazione di interesse a fine dicembre 2017 e secondo le richieste ricevute la Città nel primo semestre 2018 avrà a disposizione sul territorio circa 10.000 biciclette in servizio. Le società ammesse faranno parte di un tavolo di coprogettazione con la Città di interventi per incentivare la mobilità ciclabile.

Nuova ZTL

Prosegue nel 2018 l'attività di progettazione della nuova ZTL, che vedrà variazioni nell'orario di vigenza dei divieti, nuove regole per l'accesso e il transito, gestione integrata ingresso e sosta, cambiamento delle procedure organizzative.

Saranno completati gli incontri con cittadini, commercianti, operatori del trasporto pubblico, operatori della logistica, previsti nel percorso di partecipazione e concertazione.

Saranno completate le analisi sugli spostamenti e sulla sosta per definire il piano economico dell'intervento e saranno progettati e realizzati i nuovi software e le tecnologie necessarie per la gestione del nuovo modello di ZTL.

Mobilità elettrica

Per incentivare il passaggio da mobilità termica a mobilità elettrica degli utenti privati sarà avviato un percorso di posa di infrastrutture di ricarica nei posti di maggior richiesta, ad iniziare dai luoghi di residenza dei cittadini che sostituiranno l'auto termica con auto elettrica.

Saranno inoltre previste agevolazioni per l'ingresso e la sosta in ZTL.

Su questi temi la Città ha promosso, insieme ad altri comuni italiani, la Carta metropolitana per l'elettromobilità e parteciperà a tavoli nazionali di confronto e diffusione di interventi atti a favorire sempre più la mobilità elettrica.

Sul fronte del Trasporto Pubblico, saranno avviati progetti per aumentare ancora la presenza di veicoli elettrici nella flotta GTT.

Piste ciclabili e parcheggi per bici

Sono in corso di realizzazione i lavori delle piste:

Direttrici 1A – 1b - viale della Spina: da piazza Baldissera a via Breglio a cura del Servizio Ponti e Infrastrutture.

Collegamento ciclabile Porta Nuova-Porta Susa, con messa a sistema dei percorsi ciclabili di via Sacchi, via Nizza e corso Matteotti con attraversamento ciclabile est-ovest della stazione di Porta Nuova verrà realizzato nel 2018.

Nuovo accesso quartiere Falchera con sovrappasso ferrovia – pista ciclabile bidirezionale (Servizio Ponti e Vie d'Acqua)

È in corso di pubblicazione il Bando per la realizzazione della pista ciclabile di corso Vercelli, tratto Dora / piazza Crispi e di corso Vigevano, tratto Cigna / piazza Baldissera (Servizio Urbanizzazioni). Nuovo accesso quartiere Falchera con sovrappasso ferrovia – pista ciclabile bidirezionale (Servizio Ponti e Vie d'Acqua). Durante il presente esercizio verranno anche realizzati degli interventi di viabilità ciclabile promiscua con il traffico veicolare con apposizione di adeguata segnaletica.

Nuovo collegamento ciclabile Matteotti-Cavalli, con l'apertura del collegamento stradale verrà anche realizzato collegamento ciclabile tra corso Inghilterra e corso Matteotti.

Un tassello importante sarà apportato dal completamento dell'anello ciclabile di p.zza Statuto per la connessione di corso Principe Oddone e corso Francia.

Nel 2018 anche la ciclabile di via Nizza inizierà ad essere cantierizzata e si parteciperà al bando percorsi sicuri della Regione Piemonte, per la realizzazione di un percorso est-ovest verso i comuni dell'area Ovest.

Nel 2018 verranno anche posate circa 1200 rastrelliere, acquisite dalla Città tramite gli appalti della manutenzione straordinaria del suolo pubblico.

Esercizio

Prosegue l'attività volta a garantire una corretta gestione dell'uso del suolo tramite la disciplina del traffico e il coordinamento amministrativo di tutte le attività sul suolo pubblico.

Nell'ambito delle attività PON Metro (Piano Operativo Nazionale), nel corso del 2018 sarà realizzata una nuova piattaforma informatica che permetterà di sostituire i software, ormai datati, ancora utilizzati dall'ufficio permessi e dall'ufficio ordinanze, che prevederà la creazione di un portale web per consentire ai cittadini di effettuare pratiche on line, e che conterrà o permetterà l'abilitazione dei moduli software necessari per la gestione delle nuove politiche per la ZTL (autorizzazioni occasionali, interazione con gestione sosta, interrogazione di banche dati esterne, connessione con i software di controllo, ecc.)

Durante l'esercizio 2018 proseguirà l'attività volta a garantire una corretta gestione dell'uso del suolo tramite la disciplina del traffico e il coordinamento amministrativo di tutte le attività sul suolo pubblico.

In particolare:

gestione ufficio permessi di circolazione e ottimizzazione del servizio all'utenza con avvisi di scadenza contrassegni, ordinanza e delibere in materia di permessi di circolazione ed esenzioni; pagamento tramite Pos, protocollazione delle pratiche in rete con immediato riscontro per l'utenza al fine di migliorare il servizio offerto;

aggiornamento della modulistica nell'ottica della semplificazione per l'utenza;

gestione ZTL centrale con adozione provvedimenti conseguenti;

gestione dei provvedimenti relativi al Regolamento del servizio trasporto disabili.

Continua inoltre l'attività di redazione di provvedimenti riguardanti aree suolo pubblico ed emissione determinazioni di autorizzazioni di manifestazioni afferenti le aree fluviali del Comune di Torino, così come l'attività di verifica degli aventi diritto al servizio trasporto disabili sulla base di un cronoprogramma condiviso con i Servizi Sociali e la concertazione tra gli uffici comunali e le associazioni di categoria attraverso la periodica convocazione del "Tavolo disabilità".

Per quanto riguarda la gestione del servizio di trasporto disabili, prosegue l'attività di gestione dei contratti con la società Tundo per il servizio a prenotazione mediante minibus attrezzati, con la Cooperativa Taxi Torino per il servizio trasporto mediante taxi e con la ditta Ghi.me per la gestione amministrativa dei due servizi citati, per un importo complessivo attualmente stanziato pari ad euro 910.000,00.

Nel corso del 2018 si predisporranno gli atti per una nuova gara relativa all'affidamento del servizio trasporto disabili mediante minibus attrezzati, per garantire la continuità del suddetto servizio.

Prosegue l'attività di gestione dei posti auto riservati alle persone disabili, personali e "generici", con inserimento delle relative ordinanze di istituzione e revoca in apposito

data-base e continuerà l'attività di verifica dei requisiti per la conservazione delle riserve di sosta esistenti sul territorio cittadino.

Continua l'attività di emissione delle ordinanze di viabilità, permanenti o temporanee con inserimento online sull'Albo Pretorio comunale, nonché delle autorizzazioni relative a scivoli, passi carrai, dissuasori di sosta, specchi parabolici, carrelli elevatori, segnali turistici e di territorio.

Inoltre si predisporranno gli atti attuativi delle nuove politiche tariffarie del trasporto pubblico urbano.

Proseguirà la gestione amministrativa del contratto di concessione dei parcheggi in struttura con i vari Concessionari con la verifica delle tariffe e canoni di convenzioni con concessioni parcheggi pubblici, la collaborazione con l'Agenzia Metropolitana della Mobilità e la gestione amministrativa del contratto di servizio per il trasporto pubblico (sezione metropolitana) e la sosta a pagamento su suolo pubblico.

Nel 2018 continueranno ad essere predisposti gli atti attuativi della progressiva estensione delle aree di sosta a pagamento su suolo pubblico.

Continuerà l'attività di controllo sulle autocertificazioni presentate dalle Associazioni e dagli Enti Morali finalizzate al rinnovo dell'abbonamento gratuito di sosta nelle aree a pagamento ai sensi della deliberazione n. mecc. 2000 10524/006.

Proseguiranno, in collaborazione con G.T.T. S.p.A., i controlli delle dichiarazioni ISEE presentate per poter usufruire delle tariffe agevolate per la sosta a pagamento da parte dei residenti nelle aree di sosta a pagamento.

Mobility Manager:

La Città di Torino, con il suo mobilità manager, durante il 2017 procederà con un'indagine di mobilità all'interno del suo personale con l'obiettivo di pianificare dei servizi sempre più efficienti per la propria struttura ed offrire soluzioni di mobilità sostenibile.

La Città Metropolitana di Torino, tramite il suo ufficio mobilità manager in collaborazione con la Città di Torino, procederà all'organizzazione dei tavoli mobility manager con il fine di raccogliere il maggior numero di informazioni, ottenere così un'analisi di domanda puntuale e mettere in grado l'Amministrazione nelle condizioni di poter effettuare una precisa e moderna pianificazione del servizio di trasporto pubblico.

Sosta in superficie

Prosegue la politica di gestione ordinata della sosta, si interverrà nelle zone con maggior conflitto tra diversi fruitori della sosta in strada con interventi quali la riorganizzazione degli spazi, l'istituzione della sosta a pagamento e l'istituzione di stalli di sosta riservati ai residenti.

Parcheggi pubblici e pertinenziali

Nel 2018 si completerà il progetto di fattibilità tecnico economica del parcheggio di interscambio Bengasi presso il capolinea della metropolitana, fermata Bengasi, al fine di realizzare un parcheggio interrato di circa 640 posti per rendere fruibile l'utilizzo della Metropolitana per chi accede dall'area Sud della Città Metropolitana.

Entro il 2018 è prevista la pubblicazione del bando di gara attraverso una concessione di LL.PP.

E' in corso la progettazione del nuovo terminal bus in prossimità del nodo di interscambio Stura al fine di realizzare un polo intermodale per l'accesso da Nord alla Città di Torino e favorire l'intermodalità tra Servizio Ferroviario Metropolitano, tram linea 4, parcheggio di interscambio e linee bus a lunga percorrenza.

Nel primo semestre del 2018, avverrà l'inaugurazione e la conseguente messa in esercizio dei parcheggi Nino Bixio e Monti (area Ex-Isvor), realizzati nell'ambito di PEC e gestiti da GTT.

Proseguiranno i lavori di attrezzaggio del parcheggio nell'area Palazzo del Nuoto (via Filadelfia), che sarà gestito dal GTT nell'ambito del contratto di servizio.

La zona blu verrà estesa nella zona ospedali nella circoscrizione 8 e nella circoscrizione 4 secondo il piano di estensione approvato con delibera nel 2015.

Riqualificazione ed Urbanizzazioni

Nel 2018 continuerà l'attività di ricognizione per interventi di riqualificazione ambientale dello spazio pubblico indirizzati al miglioramento qualitativo, quantitativo e funzionale della fruibilità dello spazio pubblico urbano attraverso la progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione, sia in area centrale che in aree periferiche.

Durante l'esercizio 2018, si continuerà nella programmazione coordinamento di strategie per la definizione una migliore qualità urbana e di nuova immagine della Città.

Durante il 2018 verrà definito un nuovo piano pedonalizzazioni con il coinvolgimento degli attori del territorio istituzionali e non. Le pedonalizzazioni saranno sviluppate tenendo conto delle esigenze dei territori utilizzando la forma delle sperimentazione.

Con l'utilizzo di programmi integrati che utilizzano, oltre gli oneri di urbanizzazione, risorse regionali, statali ed europee. Proseguono le azioni di trasformazione urbana di aree dismesse con interventi di riqualificazione ed urbanizzazione sullo spazio pubblico (viabilità, zone pedonali, infrastrutture) nell'intenzione di garantire uno spazio pubblico ed urbano sempre più di qualità. L'obiettivo è quello di trasformare la Città e renderla più vivibile nell'ambito del suo contesto urbano.

Verranno attuate opere di urbanizzazione e di riqualificazione dello spazio pubblico secondo le indicazioni d'ambito legate all'attuazione del PRG, in correlazione con la Divisione Urbanistica e di programmi di recupero urbano.

Durante il 2018 la procedura dei lavori, all'interno del programma PON Metro, per la pedonalizzazione della via Monferrato volgerà al termine con l'inaugurazione dell'opera entro l'anno.

Nel corso del primo semestre del 2018 inizieranno i lavori per la riqualificazione dell'asse di via Nizza, tra corso Vittorio Emanuele II e piazza Carducci. L'importo appaltato è pari a 2,4 mln di Euro e la programmazione dei lavori prefigura una conclusione dell'intervento per la seconda metà del 2019, prevede la messa in sicurezza di tutti gli attraversamenti pedonali, la riqualificazione dell'asse viario, la realizzazione di viabilità ciclabile e la messa a dimora di più di 70 alberi.

All'interno del settore riqualificazione ed urbanizzazioni è anche in fase di realizzazione del collegamento ciclabile su via Denina, questo breve tratto permetterà la connessione con l'area centrale della Città con la ciclabile di lungo Dora Siena ma soprattutto del polo universitario del campus Einaudi, sede di numerose facoltà dell'Università degli Studi di Torino.

A seguito dell'approvazione della convenzione per la progettazione di AxTO l'inizio dei lavori di competenza del settore urbanizzazioni avverranno durante l'esercizio del 2018.

Gli interventi si concentreranno nella messa in sicurezza degli accessi a 4 scuole del territorio cittadino. Il settore suolo pubblico si occuperà di effettuare della manutenzione straordinaria in alcuni tratti di strade e marciapiedi particolarmente ammalorati.

Ponti e Vie d'acqua

Saranno realizzati i lavori di Manutenzione Ordinaria Ponti, Alvei e Rivi Collinari - Bilancio 2018 e saranno appaltati i medesimi lavori del Bilancio 2019.

Si procederà alla realizzazione dei lavori di: Ripristino e consolidamento sponda sinistra fiume Po, in corrispondenza del Museo dell'Automobile; Interventi urgenti viadotto al Km. 1,980 di Str. al Traforo del Pino; Interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari. Lotto 8; Interventi mirati alla salvaguardia delle infrastrutture della Città lungo i corsi d'acqua.

Sulla base dello studio di fattibilità già redatto per il sottopasso Mortara – Vigevano, verrà elaborato il successivo progetto di fattibilità tecnica – economica.

Si svilupperà la progettazione preliminare/definitiva/esecutiva per i lavori di: Ripristino e consolidamento sponda destra fiume Po, tratto c.so Moncalieri Piscina Lido; Riduzione pericolosità idraulica in Area Fioccardo.

In relazione alla "Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico sul salto idraulico della diga Michelotti", a seguito dell'inadempimento manifestato dalla società Camusa Idroelettrica S.p.A. nel pagamento delle rate pattuite con la Città per la restituzione della cauzione definitiva inerente la suddetta concessione (a seguito di risoluzione contrattuale), si dovrà predisporre la documentazione per il nuovo procedimento giudiziario per il risarcimento del danno e l'incameramento della suddetta polizza.

Si svilupperà la progettazione preliminare/definitiva/esecutiva per i lavori di: Interventi urgenti adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini – sottopasso Mina; Interventi di rinforzo strutturale e risanamento conservativo dei ponti cittadini.; Sottopasso veicolare in corrispondenza della rotonda Maroncelli (legato all'area di trasformazione Palazzo del Lavoro) e delle opere di compensazione per il Termovalorizzatore del Gerbido.

Nel 2016 la città si è trovata ad affrontare l'infestazione del bacino fluviale del PO da parte di una pianta acquatica invasiva chiamata *myriophyllum aquaticum*, durante il presente esercizio verrà mantenuto il gruppo di lavoro, con il pieno coinvolgimento della Regione Piemonte, Città metropolitana, ARPA, Università di Torino, AIPO, Politecnico, ecc.

Il tavolo ha il compito di monitoraggio di tale piante e pianificare tecnicamente le azioni da intraprendere per mitigare la sua diffusione invasiva e salvaguardare così l'ecosistema fluviale. All'interno di tale progettazione continuerà la campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza "un Po più tuo", con l'obiettivo di rendere i cittadini sempre più sensibili al tema.

Gestione amministrativa del catasto del suolo

Con l'obiettivo di informatizzare e rendere sempre più efficiente l'Amministrazione, negli scorsi anni è stata intrapresa la realizzazione di uno strumento informatico per la geolocalizzazione dei servizi di mobilità presenti all'interno dei confini amministrativi.

Durante il 2018 il sistema sarà periodicamente aggiornato ed implementato, verrà utilizzato per tutti gli elementi del suolo presenti sul territorio cittadino (dissuasori, archi biciclette, aree di carico e scarico, stalli disabili ad personam, stalli disabili generici, area di sosta per il car sharing, aree di sosta per i residenti ecc) ed è attualmente usato dal "gruppo qualità" per la mappatura dello stato del suolo pubblico con rilievo puntuale e geolocalizzato di buche, ammaloramenti, scavi al fine di avere un catasto dello stato manutentivo del suolo pubblico aggiornato.

Area Metropolitana

Durante il 2018, le relazioni con i Comuni dell'area metropolitana continueranno e si rafforzeranno secondo logiche di economie di scala, con l'obiettivo di costruire politiche urbane sempre più integrate ed una pianificazione solidale con il territorio dell'intera area metropolitana.

In particolare si ritiene che, nell'ambito della Agenzia per la Mobilità, l'Assemblea di Bacino sia il luogo più opportuno per ottenere dai Comuni della cintura informazioni e dati utili a conoscere la domanda di mobilità attuale e potenziale, che sarà un elemento fondamentale per l'attività di revisione della rete di superficie GTT e per la progettazione preliminare della linea 2 della metropolitana. L'Assemblea di Bacino sarà anche il luogo di discussione e condivisione delle scelte in termini di incentivi/disincentivi alle diverse forme di mobilità da/per Torino, in termini di promozione della mobilità elettrica e della mobilità in sharing, in termini di revisione dei criteri di ripartizione dei contributi regionali al TPL e per quanto riguarda la revisione tariffaria che si sta progettando a livello regionale e che dovrà superare l'attuale sistema "Formula".

1.4 URBANISTICA

L'Area Urbanistica è referente in merito alle questioni territoriali e svolge l'attività propulsiva dei procedimenti relativi sia alla pianificazione generale del territorio, sia degli strumenti attuativi di iniziativa pubblica e privata. Supporta inoltre sotto il profilo tecnico la Direzione "Urbanistica e Territorio" nella predisposizione degli atti amministrativi.

Nel 2018 l'attività di sviluppo del progetto della revisione del PRG entra nel vivo. Come è noto si tratta di progetto strategico per il perseguimento degli obiettivi delineati dall'Amministrazione che verranno sviluppati su sette linee tematiche: "L'ambiente come risorsa", "Identità e bellezza", "Benessere e qualità della vita", "Una Città per i giovani", "Opportunità e sviluppo", "Semplificare le regole", "Oltre i confini".

Il Progetto Speciale PRG, costituito in seno all'Area Urbanistica, coinvolge tutto il personale dell'Area al quale sono assegnati, oltre alle ordinarie funzioni, compiti specifici legati alle attività di indagine e progetto. Per lo svolgimento delle attività è stato affiancato al personale un gruppo di sette stagisti laureati con incarico semestrale che si prevede di rinnovare a copertura dell'intero anno. L'attività di progettazione è pertanto svolta interamente dalle professionalità interne, con l'unica eccezione delle professionalità non presenti ovvero quelle relative alle valutazioni ambientali ed agli aspetti idrogeologici per i quali sarà predisposto apposito bando.

Al fine di garantire fin dalle prime fasi la condivisione degli obiettivi da perseguire, l'attività coinvolgerà, inoltre, tutti gli Assessorati della Città, gli Enti esterni con competenza in materia territoriale nonché gli ulteriori soggetti pubblici e privati portatori di conoscenza e competenze. Verranno, tra l'altro sottoscritte appositi accordi di collaborazione con i principali istituti di ricerca ed universitari.

Fra le principali caratteristiche della Revisione del Piano, particolare attenzione è dedicata al contrasto al consumo di suolo e all'aggiornamento dello strumento normativo alle attuali condizioni socio-demografiche della Città, a seguito di una approfondita fase di ascolto della società civile, degli Ordini Professionali e di tutti i principali Enti attivi sul territorio cittadino.

Le attività sono articolate, da un lato sulla verifica delle aree individuate dal vigente PRG quali aree di trasformazione urbanistica (ZUT/ATS/ZUCS ammontanti complessivamente a circa 350 aree), e dall'altro agli approfondimenti in merito alla riduzione del consumo di suolo ed alla semplificazione normativa. Tema centrale sarà anche l'armonizzazione del masterplan degli Atenei per coordinare le politiche di insediamento e i servizi dell'istruzione superiore sul territorio comunale.

Al fine di governare le rilevanti trasformazioni attinenti alle Caserme presenti sul territorio, sarà dato corso a Protocolli di Intesa e Accordi di Collaborazione con il Ministero della Difesa dei Beni, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e con l'Agenzia del Demanio e il Politecnico di Torino.

Per un miglior coordinamento territoriale sarà, inoltre dato corso a Protocolli di Intesa e Convenzioni con i Comuni contermini di San Mauro Torinese, relativamente allo sviluppo di un nuovo asse verde e culturale coinvolgente l'ex Cartiera Burgo e

l'Abbadia di Stura, e con i Comuni di Settimo Torinese e San Mauro per la semplificazione delle attività edilizie delle aree ricomprese entro i tre confini comunali.

Nel 2018 proseguiranno le trasformazioni urbane attive sul territorio comunale, con particolare attenzione alle ZUT e alle Aree di Trasformazione, all'interno però di un coordinamento complessivo sulla Revisione del PRG.

Nell'Area Nord della Città proseguono le trasformazioni infrastrutturali legate al PEC Falchera e al secondo accesso del quartiere, in dialogo con un potenziamento della Stazione Ferroviaria Stura. Anche gli sviluppi relativi all'asse viario di corso Romania proseguono nella direzione della revisione della sistemazione della sede stradale e della creazione di un asse commerciale/produttivo. Nel medesimo quadrante la sostanziale rivisitazione del PRIN di Via Botticelli porterà ad un intervento ambientalmente sostenibile, con l'eliminazione degli edifici a torre, l'attenzione per le superfici in piena terra e la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'asse viario.

Per quanto riguarda il comparto Sud della Città, la progettazione del Parco della Salute prosegue nella sua fase preliminare in stretta relazione con il contestuale riuso dei complessi storici delle Molinette e del S. Anna oltre che del Regina Margherita.

Proseguiranno, inoltre, le attività funzionali allo sviluppo del progetto del Palazzo del Lavoro nel quale è stata integrata una attività espositiva-museale da affiancare alla galleria commerciale di standard elevato. Per quanto attiene alle soluzioni viabilistiche, saranno sviluppate, in accordo con la città di Moncalieri, le migliori soluzioni in grado di far fronte ad un maggior flusso di traffico sulla rotonda Maroncelli, nodo, già particolarmente critico nella situazione attuale.

Per quanto riguarda le aree centrali e del tessuto storico, saranno sviluppati importanti progetti di riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici di rilievo storico ed architettonico attualmente in disuso o sottoutilizzati, tra cui l'edificio in via Garibaldi angolo via Botero, della Caserma La Marmora, del comparto ex ferroviario Scalo Vallino all'angolo tra via Nizza e Corso Sommellier. Prenderanno, tra l'altro, avvio le fasi di progettazione degli interventi su Torino Esposizioni, con l'apertura del progetto di fattibilità degli architetti Isola e Moneo per i quali è prevista la realizzazione di spazi per la didattica per il Politecnico. Sarà inoltre significativa la riqualificazione del Complesso della Cavallerizza a partire dal progetto di Cassa Depositi e Prestiti assegnato allo studio Magnaghi - Al e legato alla variante urbanistica di ridefinizione dei parcheggi e della porzione bassa dei giardini reali.

La competenza dell'Assessorato svilupperà, inoltre, le tematiche relative alla qualità degli spazi urbani, con specifica attenzione alla collocazione sul territorio di strutture ed arredi pubblici. In tal senso saranno redatte nuove norme tecniche per la realizzazione dei Dehor e dei Chioschi in aree verdi, oltre alla necessaria supervisione sulle installazioni pubblicitarie.

Infine, per quanto riguarda l'informatizzazione e la digitalizzazione, allo scopo di mantenere aggiornati i servizi offerti ai professionisti, ai cittadini e agli altri Servizi della Città verranno supportati e implementati l'applicativo Gestione Varianti e l'aggiornamento della sezione del PRG nel Geoportale, nonché l'aggiornamento e

connessione delle banche dati finalizzate ad una migliore conoscenza del territorio cittadino.

Su indicazione dell'Assessorato all'Urbanistica, e a seguito della sua riorganizzazione, l'Urban Center Metropolitano si occuperà, nella sua rinnovata veste e denominazione ("Urban Lab"), delle attività di divulgazione e comunicazione delle principali trasformazioni urbane e dei processi partecipativi. La ristrutturazione prevede l'accorpamento di altri enti no-profit, fra cui Fondazione Smart City e Torino Internazionale, al fine di unificarne le funzioni di informazione e comunicazione, di promozione della sostenibilità ambientale e di innovazione tecnologica e di decoro urbano e partecipazione.

1.5 EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA PUBBLICA

AREA EDILIZIA PRIVATA (NUCLEO DIA/SCIA E NUCLEO PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI E IN DEROGA) E SERVIZIO PERMESSI DI COSTRUIRE

Il Settore si occupa di coordinare i servizi facenti capo all'Area (Servizio Permessi di Costruire, Servizio Vigilanza Edilizia e Agibilità e Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica) nonché, direttamente, dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei permessi di costruire convenzionati e in deroga.

Per l'anno 2018 si prevede un consolidamento delle istanze di Permessi di Costruire "in deroga" previsti dalla L.106/2011 rispetto ai valori del precedente esercizio pari a circa una ventina di istanze e si attende anche un consolidamento dell'attività istruttoria delle SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) alternative ai Permessi di Costruire sui valori rilevati nel 2017 (circa 400) nonché un'ulteriore lieve riduzione delle restanti SCIA presentate (circa 1.900), in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo nazionale che, da alcuni anni, consente la realizzazione di sempre maggiori interventi edilizi tramite presentazione di Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate (CILA) che si prevedono in lieve rialzo rispetto al 2017

Per quanto attiene al Servizio Permessi di Costruire l'attività istruttoria si prevede si possa attestare sui valori registrati nel 2017 (circa 450).

Si prevede, nel corso del 2018, di dare corso all'attività di revisione del Regolamento Edilizio adeguandolo al Nuovo Regolamento Tipo Regionale, nonché un primo aggiornamento del Regolamento Comunale in Materia di Disciplina del Contributo di Costruzione.

SERVIZIO VIGILANZA EDILIZIA ED AGIBILITA'

Per quanto attiene all'attività di Vigilanza Edilizia ed Agibilità, oltre alla già impegnativa attività ordinaria (verifiche, sopralluoghi, provvedimenti ordinatori e sanzionatorie alla conclusione dei provvedimenti di accertamento e/o rilascio dei certificati di agibilità), il Servizio è attualmente impegnato in rilevanti operazioni straordinarie consistenti in:

- Controlli congiunti con la Polizia di Stato e Municipale, a seguito di ordinanze del Questore di Torino, di interi stabili al fine di identificare anche eventuali abusi edilizi nelle unità immobiliari (da aprile 2016 ad oggi si è dovuto intervenire su nove stabili, per un totale di circa 400 unità);
- Abusi edilizi realizzati all'interno dei campi nomadi (circa 30 pratiche in corso di istruttoria);
- Tavolo di coordinamento e controlli congiunti con altri servizi della città e altri Enti (ASL, ARPA, ecc.) prevalentemente nei locali commerciali.

Le suddette attività, che rivestono carattere prioritario e si sommano ai carichi di lavoro ordinari, aggravano la già critica situazione relativa al personale del Servizio, che bisognerebbe implementare. Nei prossimi anni si prevede infatti che le richieste di accertamento di abusi e di verifica di presunti illeciti edilizi possano incrementare rispetto ai valori registrati nel 2017, pari a circa 1.000.

Si registra, tuttavia, un incremento delle complessità delle istruttorie da attribuire sia alla quantità di norme che incidono sulla disciplina urbanistico-edilizia, sia all'attenzione dei cittadini alle violazioni delle norme del Regolamento Edilizio e dell'Allegato Energetico, delle norme in materia impiantistica e di inquinamento acustico e, soprattutto, all'incremento di verifiche richieste dai vari Servizi comunali (Patrimonio, Commercio, Catasto, Ambiente, ecc.), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria per le opere realizzate nel Campo nomadi oltre all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Da segnalare, inoltre, che si possono eseguire, con la normativa attuale, maggiori interventi edilizi sino al restauro e risanamento conservativo, senza opere strutturali, tramite presentazione di CILA che si sono attestate a numero 12.542 nell'anno 2017.

Oltre a quanto citato, si svolgono attività relative:

1. Al rilascio di deroghe in materia barriere architettoniche, per esercizi commerciali;
2. Verifiche/pareri riguardanti attività edilizie commerciali, oggetto di CILA, per il SUAP;
3. Risposte a segnalazioni inviate da privati cittadini, professionisti, via mail e posta certificata alla P.O. Tecnica e Amministrativa;
4. Gestione del contenzioso e dei rapporti con Avvocatura/Procura della Repubblica comportante predisposizione istruttoria e relazione tecnica,

eventuali sopralluoghi sui contenziosi relativi a pratiche edilizie a supporto dell'Avvocatura e sui ricorsi presentati al Consiglio di Stato;

5. Attività di informazione all'utenza ed ai professionisti;
6. Istruttoria relativa alle pratiche di denuncia alla Regione Piemonte per le opere strutturali realizzate in assenza di presentazione progetto strutturale;
7. Emissione ruoli coattivi e Determinazioni dirigenziali di impegno, accertamento e liquidazione al Concessionario.

SERVIZIO SPORTELLO PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA

L'Assessorato, tra le altre competenze, sovrintende le attività dello Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica (Ufficio Cassa, Protocollo – nuove pratiche e integrazioni -, Accesso agli atti, Mude), dell'Archivio Edilizio e dell'Ufficio Certificazioni Urbanistiche e di quello informativo (ricerche edilizie e urbanistiche).

Il programma annuale per il 2018, coerentemente con le linee guida dell'Amministrazione, sarà focalizzato ad implementare e perfezionare i servizi telematici resi all'utenza e alla prosecuzione della digitalizzazione della documentazione cartacea in conservazione, attività necessaria funzionalmente alla gestione di processi integralmente digitali.

Le attività dello Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica rappresentano un'eccellenza del Comune di Torino, e nel corso del 2018 tali attività verranno implementate e perfezionate per migliorare la qualità dei servizi telematici, mediante l'assegnazione di adeguate risorse umane, economiche e strumentali.

Attraverso il sistema "EdificaTO" si è governato e coordinato negli anni passati l'attività di ricerca, consultazione dei fascicoli di edilizia privata.

Particolare rilievo nel contesto evolutivo riveste la gestione della funzionalità, la cui sperimentazione è stata avviata nel 2013, di prenotazione in consultazione telematica digitale di fascicoli ancora in formato cartaceo: il sistema governa e coordina l'attività di digitalizzazione delle prenotazioni quotidiane con le aziende affidatarie finalizzata a rendere disponibile il fascicolo edilizio elettronico nel termine massimo di 10 giorni dalle prenotazioni stesse.

Le specifiche peculiarità del processo descritto, oltre ai vantaggi generali legati alla tutela dell'integrità dell'originale cartaceo, alla ripetibilità del documento elettronico, alla consultazione a distanza, alle economie derivanti dall'assenza di movimentazione della documentazione e di presidio alla consultazione, consistono, lato utente nella disponibilità in formato digitale della documentazione effettivamente di proprio interesse, lato amministrazione nella sostenibilità economica dell'attività: l'utente all'atto della prenotazione corrisponde anticipatamente i diritti di visura necessari a coprire i costi di scansione del fascicolo cartaceo.

Il Servizio è stato riconosciuto sia dall'utenza esterna (professionisti, semplici cittadini, professori e studenti delle scuole medie superiori dei due Atenei cittadini) sia da quella interna (Divisioni/Aree/Servizi del Comune di Torino) molto valido, e può costituire per l'Amministrazione un'occasione per accrescere la mole di materiale digitalizzato.

Attualmente però il Servizio è stato sospeso sia per la mancanza di risorse economiche e sia per la mancanza di personale assegnato. Si intende pertanto al più presto trovare di concerto con gli Uffici idonee soluzioni al problema prima detto.

Analoghi intendimenti verranno indirizzati verso il rafforzamento della sperimentazione dell'utilizzo della piattaforma Skype, che permette la fruizione del servizio senza la necessità di recarsi fisicamente agli sportelli, e verso il potenziamento della Gestione MUDE che, a fronte di un forte apprezzamento da parte dei professionisti, e in particolar modo di coloro che praticano al di fuori del contesto urbano di Torino, permette agli Sportelli di avere un minor carico di lavoro in front office e di poter migliorare gli aspetti del back office. Tali pratiche verranno potenziate in diretta relazione alle disponibilità economiche.

Analogo supporto e potenziamento verrà indirizzato al SIT, Sistema Informativo Territoriale, in relazione alle disponibilità economiche, e che dovrà essere individuato come specifico Servizio e non ricompreso e/o aggregato ad altri.

La necessità di uno stanziamento economico adeguato concerne il buon andamento delle attività svolte, fondamentali ed indispensabili per il funzionamento di diversi Servizi e Divisioni dell'Ente. Ad essa, infatti, sono collegate molteplici informazioni di dati tecnici ed amministrativi: PRG, Catasto, Viabilità, Commercio, Dati Statistici, ecc. La situazione attuale, caratterizzata da mancanza di personale e a rischio di ulteriore riduzione a fronte di difficoltà di bilancio, deve essere affrontata con decisione, anche a fronte della presenza di un unico funzionario a seguire le attività del SIT e dell'Ufficio Cartografia Numerica del Servizio Catasto Comunale.

EDILIZIA PUBBLICA - Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento

Il programma primario della Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento prevede, principalmente, attività di progettazione e di direzione lavori relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia pubblica comunale, nonché di restauro, ristrutturazione e nuova edificazione, correlate all'edilizia abitativa pubblica e per il sociale, agli edifici per la cultura, alle infrastrutture per il commercio e lo sport, all'edilizia scolastica e agli edifici comunali.

Nel dettaglio il patrimonio di circa 1300 immobili, sul quale vengono effettuate le diverse attività manutentive, è così costituito: oltre 300 edifici scolastici dell'obbligo e pre-obbligo, 280 edifici comunali, 350 immobili non ad uso abitativo, 50 edifici per la cultura, 100 monumenti ed opere d'arte contemporanea, 325 alloggi del Patrimonio, 36 edifici per il sociale, 4 campi nomadi, 33 aree mercatali, 218 impianti sportivi e 69 impianti sportivi di base circoscrizionali.

Anche per l'anno 2018, seppur in presenza di una significativa contrazione delle risorse disponibili, sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti a consentire la fruibilità dei beni, nel tentativo di ridurre, per alcuni di essi, limitazioni all'uso dei medesimi in attesa di interventi manutentivi radicali. La Città presterà particolare attenzione alla possibilità di aderire a finanziamenti totali o parziali sulla base di bandi pubblicati dalla Regione Piemonte e dal MIUR per quanto

attiene in particolare all'edilizia scolastica, nonché da altri Enti e Organismi finanziatori pubblici e privati, anche europei, al fine di rendere maggiormente incisiva l'attività manutentiva sul patrimonio immobiliare.

Pertanto, nell'ambito del progetto di finanziamenti europei PON-Metro 2014-2020, nel corso dell'anno 2018 sono previste le fasi finali di redazione dei progetti esecutivi degli interventi di efficientamento presso 4 istituti scolastici, presso la Biblioteca Geisser e presso il Palazzo dei Lavori Pubblici di Piazza San Giovanni 5, oltre alla progettazione di un housing sociale in Via Vagnone 15, volto a garantire benessere abitativo e integrazione sociale in soccorso di emergenze abitative.

Beneficiando di un ulteriore finanziamento europeo, la Città sta partecipando al bando Co-City che vede una sinergia attiva con la Cittadinanza, la quale si è resa partecipe proponendo soluzioni progettuali per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione di aree verdi e beni comunali in disuso o sottoutilizzati. Nell'ambito di questo progetto sono previsti interventi presso l'istituto comprensivo scolastico Turollo e altri stabili comunali siti in Via Cumiana, Via degli Abeti, Via le Chiuse e Via Foligno.

Sempre nell'ambito di finanziamenti da altri Enti, in attuazione dell'art. 3.4 del D. Lgs. 13 aprile 2017 e del Decreto MIUR n. 637 del 23 agosto 2017, la Regione Piemonte, con apposita D.G.R. n. 51/5686 in data 25.09.2017, ha approvato le modalità di partecipazione degli Enti Locali, con popolazione oltre 15.000 abitanti, alla presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di poli innovativi per l'infanzia 0-6 anni (nidi e materne) attraverso finanziamenti INAIL.

La Città ha aderito all'iniziativa presentando la sua manifestazione di interesse, individuando una porzione di area all'interno di Parco Dora e nel mese di Gennaio, con determinazione n. 33 della Regione Piemonte, sono state dichiarate ammissibili tre istanze, tra le quali quella della Città di Torino che si è qualificata al secondo posto. L'intervento, per un ammontare complessivo di circa 3 milioni di Euro, sarà finanziato con fondi erogati dall'INAIL, che manterrà la proprietà della struttura e gestirà la realizzazione dell'intervento a fronte di un concorso di progettazione curato dal MIUR.

L'edilizia scolastica è soggetta ad una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, con riferimento alla messa in sicurezza dei controsoffitti (sfondellamento). Il suo patrimonio è oggi aggravato da problemi manutentivi legati all'invecchiamento fisiologico delle strutture realizzate per la maggior parte oltre 50 anni fa, per cui necessita di adeguamento continuo anche dovuto all'evoluzione della normativa tecnica di riferimento, al pari peraltro dell'intero patrimonio immobiliare comunale.

A riguardo di quanto sopra, proprio in quest'anno è stata attivata una convenzione con il Politecnico di Torino volta a mettere a sistema le azioni di rilievo circa l'analisi statico-strutturale e non degli edifici comunali, unitamente ad un piano di formazione dei tecnici comunali interessati all'argomento, finalizzato sia al monitoraggio dello stato conservativo del patrimonio edilizio esistente, sia alla programmazione ragionata delle conseguenti azioni manutentive.

1.6 ARREDO URBANO, RIGENERAZIONE URBANA

Il Servizio Trasformazioni Urbane e Qualità degli Spazi Pubblici amministra le politiche per il disegno dello spazio pubblico, nonché la gestione dell'arredo e dell'immagine della Città, degli elementi tecnici che la caratterizzano e delle sue trasformazioni fisiche.

Le finalità del Servizio si possono ricondurre al miglioramento della qualità ambientale come elemento in grado di favorire la vivibilità degli spazi e l'interazione tra i diversi soggetti che abitano la città, anche in un'ottica di miglioramento della bellezza e della sicurezza urbana.

Nel corso del 2018 il Servizio si occuperà ad esempio di portare avanti le attività legate alla progettazione di alcuni elementi architettonici/funzionali come i nuovi chioschi, predisponendo le schede tecniche e gli eventuali bandi di progettazione. Inoltre il Servizio si occuperà di coordinare la revisione dei relativi Regolamenti della Città, come nel caso dei dehors.

Il Servizio ha inoltre un delicato ruolo di coordinamento intersettoriale per quel che riguarda un'ampia casistica di situazioni: dalla regolamentazione di alcune attività dei privati su suolo pubblico, attraverso la produzione di norme e il rilascio di autorizzazioni e pareri relativamente a tali norme, alla riqualificazione dello spazio pubblico e di porzioni di territorio, attraverso i progetti di arredo urbano.

In questo contesto, ad esempio, si inserisce la collaborazione con la banca Unicredit per quel che riguarda il sostegno economico ad interventi di pulizia e rifacimento facciate, finalizzato al miglioramento estetico della Città.

1.7 POLIZIA MUNICIPALE

Gli interventi di riorganizzazione e sviluppo innovativo della Polizia Municipale saranno, anche nel 2018, oggetto di una particolare attenzione in ragione del suo ruolo centrale, della sua attività capillare sul territorio e della importanza e diversificazione dei suoi compiti istituzionali, che la rendono un fondamentale strumento di contrasto e prevenzione dei fenomeni di disordine urbano, ma anche, e soprattutto, un eccezionale canale di dialogo e comunicazione con i cittadini, nonché di rilevazione delle problematiche, delle istanze e delle esigenze della comunità. Su questa fondamentale mission e sull'esigenza di disporre di una struttura massimamente efficace e flessibile per far fronte alla sempre crescente complessità ed importanza dei compiti gestiti, si incardinano gli interventi di miglioramento ed innovazione organizzativa del Corpo di Polizia Municipale. L'attenzione è qui particolarmente rivolta ad aspetti e settori chiave nella complessa attività operativa, anche grazie all'implementazione mirata di azioni specifiche di investimento

strumentale e organizzativo, rispettivamente sulle linee dell'innovazione tecnologica e della riorganizzazione e formazione.

La prima fase del nuovo processo organizzativo ha visto una generale razionalizzazione e semplificazione amministrativa delle strutture con un accorpamento per materie e settori omogenei dei reparti e nuclei centrali del Corpo, attraverso un modello che permette un più immediato ed efficiente coordinamento delle diverse competenze gestite, eliminando appesantimenti burocratici e mirando alla più ampia e flessibile collaborazione operativa, secondo un modello a matrice (reparti territoriali/reparti specialistici).

Dalla riorganizzazione deriva anche un rafforzamento delle attività formative e di produzione di studi e ricerche per la più efficace e aggiornata gestione di compiti specialistici come la sicurezza stradale integrata, la gestione dei servizi di polizia municipale in ambito territoriale/circoscrizionale, la polizia commerciale, la polizia giudiziaria e la polizia scientifica, la gestione dei compiti istituzionali nei rapporti con le minoranze etniche.

In attesa di poter beneficiare di nuovi apporti assunzionali, previsti per il prossimo anno, si sta procedendo anche ad una razionalizzazione della distribuzione delle risorse umane, finalizzata prioritariamente al potenziamento dei reparti territoriali.

Particolare attenzione è data anche all'attività di controllo di gestione, attraverso il monitoraggio intensificato di processi e risultati.

Da ultimo, particolare attenzione è rivolta agli uffici dedicati al rapporto con il cittadino, attuando anche in questo caso una razionalizzazione dei processi, che sta già determinando un significativo abbattimento dei tempi di risposta.

La nuova struttura si suddivide in tre differenti aree di competenza: reparti a carattere specialistico, sezioni territoriali ed area amministrativa a cui si aggiunge una specifica struttura di coordinamento, formazione, controllo di gestione e comunicazione con il cittadino, alle dirette dipendenze del Comandante.

Importanza centrale nella nuova organizzazione assume la funzione di coordinamento fra i diversi reparti, che consentirà, da un lato, l'ottimale complementarità fra le specifiche competenze e conoscenze legate al territorio delle sezioni circoscrizionali, e le competenze tecnico/specialistiche dei nuclei e reparti centralizzati, dall'altro, la gestione flessibile e coordinata delle risorse per interventi, attività e progetti congiunti.

INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA

Attività ed interventi di tutela delle fasce deboli.

Nel 2018 sarà completata l'ultima fase di attuazione dell'implementazione del protocollo tra Corpo di Polizia Municipale e Procura Minori in merito agli interventi svolti in ambito di reati minorili. Una particolare attenzione è stata dedicata al contrasto dei fenomeni di bullismo commessi in ambito scolastico. L'attività è stata anche coordinata con le azioni previste dal progetto ITER in ambito scolastico con uno specifico programma di formazione degli studenti sui temi della devianza minorile e dei rischi connessi con l'uso delle nuove tecnologie. In questo quadro,

sarà ulteriormente messa a frutto la rilevante esperienza ed il qualificato know how metodologico della Polizia Municipale della Città di Torino nell'attività di intervento ed investigativa a tutela delle fasce deboli con particolare coinvolgimento del Reparto di Polizia di Prossimità che implementerà un'azione coordinata sui due fronti: quello della formazione e sensibilizzazione nelle scuole, con la gestione di specifici programmi che mettono a tema la Convivenza Civile e quello dell'attività di presidio del territorio con particolare riferimento al contrasto dei fenomeni di aggregazioni giovanili disturbanti.

Un particolare focus, infine, sarà dedicato all'attività investigativa in materia di reati che colpiscono i soggetti appartenenti fasce deboli. Il lavoro da svolgere tiene conto dell'esigenza di un'azione integrata che coniughi il punto di vista giudiziario, con la prospettiva di una tutela sociale indirizzata alla crescita culturale della comunità sociale e volta a promuovere i valori costituzionali di rispetto della dignità della persona, di pluralismo e rispetto delle diversità e di tolleranza. Il nucleo essenziale di ispirazione di tutta l'attività e della metodologia applicata è l'idea di trattare l'atto deviante e la sofferenza che questo provoca con metodi alternativi e complementari (prevenzione e relazione, partecipazione e corresponsabilità). Mettendo a frutto il know-how del Reparto Polizia di Prossimità nella gestione dei casi di convivenza civile e in particolare di quelli delle fasce deboli (comprese le situazioni di violenza domestica, di atti persecutori, di reati a sfondo sessuale, di disagio giovanile), con strumenti innovativi a duplice profilo di vigilanza e tutela e di gestione degli aspetti relazionali, nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria verrà privilegiata anche l'analisi e l'intervento interrelazionale, da proseguirsi anche dopo il termine delle indagini. Secondo tali metodologie, nell'ambito della convivenza civile, nella trattazione del conflitto di vicinato e nella gestione della persona in stato di difficoltà, viene adottato un approccio prudente che non si limita alla mera ricerca di comportamenti illeciti, ma valuta attentamente tutte le dinamiche contingenti, mettendo anche in campo capacità di problem-solving e di mediazione, particolarmente efficaci in particolari ambiti socialmente sensibili quali quello del disagio giovanile, nelle attività di contrasto al disagio e alle conflittualità proprie delle fasce di età giovane o adolescenziale. La metodologia di lavoro è finalizzata, da un canto, all'acquisizione di elementi atti a verificare i fatti-reato e, dall'altro, al sostegno della vittima e al recupero dell'autore, oltre che alla ricostruzione del tessuto connettivo del gruppo (spesso gruppo classe), nel cui contesto si sono verificati i fatti. Infine, occorre segnalare che l'attività si dispiegherà in un programma di interventi mirati anche alla lotta contro il fenomeno criminoso dello stalking oltre che, come detto, per la tutela delle "fasce deboli" (anziani, minori, ecc.), svolto anche con l'ausilio dei nuovi protocolli e modalità operative concordati con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Secondo un modello già sperimentato negli scorsi anni, il programma di interventi si avvarrà anche delle segnalazioni pervenute attraverso il Contact Center.

Contrasto ai reati d'odio. Il Progetto "G3P reloaded".

Nel 2018, troverà la sua fase centrale di attuazione il progetto denominato "G3P reloaded", avviato nel 2017, finanziato dalla Comunità europea e gestito dalla Città di Torino – Corpo di Polizia Municipale, in qualità di capofila di un raggruppamento che comprende anche il Ministero degli Interni finlandese e il Migrant Centre di Belfast, oltre l'Associazione ONLUS Altera. Detto progetto si propone di realizzare, in linea con le raccomandazioni contenute nel parere FRA2/2013 dell'Agenzia per i Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, i seguenti obiettivi:

- Il miglioramento della comprensione dei crimini di odio e dei discorsi di odio, nonché la capacità dei funzionari della polizia locale e statale e dei pubblici ministeri di indagare i crimini motivati da pregiudizi;
- L'istituzione di meccanismi di cooperazione fra le autorità locali e i soggetti ed organismi istituzionali coinvolti.
- Lo sviluppo di programmi di sostegno alle vittime.

I targets del progetto sono, da una parte, le agenzie/soggetti istituzionali con compiti di vigilanza e di applicazione della legge e il sistema giudiziario (in particolare i pubblici ministeri e gli operatori di polizia giudiziaria), dall'altra, le potenziali vittime del razzismo e della xenofobia, le quali si trovano spesso sprovviste di adeguati strumenti per riconoscere la natura di reati di odio e conseguentemente segnalare e denunciare in questa luce incidenti e crimini. Il progetto si sostanzierà, dunque, in un articolato programma di realizzazione di interventi formativi e soprattutto di scambio e condivisione di know how ed esperienze.

Per quanto riguarda la Polizia Municipale della Città di Torino, la gestione operativa del progetto è affidata al Reparto Polizia di Prossimità che potrà avvalersi delle proprie qualitativamente elevate metodologie e tecniche di gestione sui reati che coinvolgono fasce deboli e soggetti potenziale oggetto di crimini legati al razzismo o alla xenofobia o di altre tipologie di crimini di odio.

SERVIZI OPERATIVI ORIENTATI ALLA SICUREZZA DEL CITTADINO

Anche nel 2018, sarà prevista una specifica attività volta alla tutela delle vittime di specifiche tipologie di reato predatorio (scippi, rapine, truffe). Saranno anche implementati programmi di incontro informativo della popolazione anziana sui temi delle truffe. Continuerà, anche per il 2018, l'impegno del Corpo di Polizia Municipale, diretto ad interventi mirati a garantire la tutela del cittadino nei diversi profili della sicurezza sul territorio, di tutela del consumatore, di protezione nelle più diverse problematiche in cui il personale di polizia municipale è chiamato ad intervenire, per contribuire alla ricerca di equilibrio fra esigenze, tutte degne di tutela, ma che immediatamente possono presentarsi in conflitto fra di loro. Oltre agli specifici progetti in materia di sicurezza già segnalati, continueranno, anche in tale anno, gli importanti interventi nel quadro della tutela del cittadino nella sua specifica qualità di "cittadino consumatore". In tale ambito rientreranno, in particolare, i programmi di intervento per controlli prioritari in materia di sicurezza alimentare e contraffazioni.

Il tema della sicurezza stradale, sia in termini di prevenzione che di repressione di comportamenti pericolosi, continuerà a costituire il focus centrale dell'attività di polizia locale, sia da parte dei reparti territoriali che da parte dei nuclei di specialità, anche con l'impiego di tecnologie mobili. Le attività repressive continueranno a riguardare la sosta ma anche i comportamenti scorretti alla guida, con particolare riguardo alla velocità eccessiva, la guida con cellulare e sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti.

Altro obiettivo centrale rimane quello della sicurezza del trasporto pubblico, attuato proseguendo le attività di controllo antiscippo da parte dei reparti speciali e intensificando la collaborazione con GTT per la sicurezza e fluidificazione dei percorsi, attraverso un più razionale impiego del proprio personale di controllo.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA SICUREZZA

Sotto il profilo dell'innovazione tecnologica, il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino sarà impegnato a dare corso ad alcuni programmi di ricerca e sviluppo, integralmente finanziati dal programma di finanziamento del Piano Operativo Nazionale-Città Metropolitane 2014-2020 (PON METRO). I progetti citati riguardano la predisposizione di sistemi altamente tecnologici di sorveglianza, monitoraggio e controllo delle folle e dei luoghi sensibili, utilizzabili soprattutto in occasione di grandi eventi o emergenze ambientali. Sul fronte della sicurezza urbana e nello specifico ambito delle città metropolitane, si segnala la sperimentazione di una piattaforma virtuale condivisa di interscambio di dati e conoscenze tra Italia e Francia (Lione). E' da ricordare, inoltre, il progetto AXTO che nell'ambito di una delle sue specifiche azioni, prevede l'implementazione di sistemi di videosorveglianza da installarsi presso n. 11 siti particolarmente rilevanti sul piano del controllo e della sicurezza:

□ Progetto europeo denominato "piano operativo nazionale – città metropolitane 2014-2020 (PON METRO)"

Il progetto, interamente finanziato con fondi della Comunità Europea, prevede la creazione e messa in funzionamento di una piattaforma tecnologica che consentirà di gestire in forma coordinata, in condizioni di interoperabilità fra diversi soggetti coinvolti nella tutela delle fasce deboli vittime di reato, servizi basati su tecnologie di digitalizzazione che necessitino di elevata capacità computazionale ed a carattere specialistico particolarmente qualificato. Fra gli esempi più importanti possono essere menzionati l'analisi forense e l'indicizzazione delle informazioni contenute su hard disk, l'analisi di grandi quantità di video, ecc.

La piattaforma che si vuole realizzare è composta da un polo informatico, su cloud pubblico della Città di Torino gestito dal CSI Piemonte, che sarà governato dagli attuali laboratori tecnico scientifici della Polizia Municipale di Torino, atto a gestire un insieme di macchine, sia virtuali, sia fisiche, che interagiscono con un repository cloud. I risultati attesi sono quelli di innovazione del settore sicurezza urbana, tramite la digitalizzazione dei processi di fruizione dei laboratori tecnico/scientifici, quali l'analisi forense da remoto, etc., diffusione di servizi digitali interoperabili in favore delle Polizie Municipali dell'area metropolitana, a tutela delle cosiddette "fasce deboli"; incremento dei servizi che consentono l'avvio e la conclusione per via telematica; la realizzazione di una piattaforma digitale del sistema Pubblico Locale, che gestisce i servizi integrati nei processi informativi tra centri dell'area metropolitana. Il progetto coinvolgerà le Polizie Locali dell'Area Metropolitana e la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta. Le modalità di gestione delle fonti di prova digitali saranno effettuate nel rispetto della convenzione di Budapest e della Legge n. 48/2008, nonché delle disposizioni indicate dal Garante della privacy.

Dopo la fase di predisposizione degli strumenti tecnologici in acquisto che sono stati perfezionati nei primi mesi dell'anno 2017 sarà possibile l'attività di test, di monitoraggio e collaudo del dispositivo tecnico organizzativo della piattaforma che verrà completata entro la fine dell'anno.

Installazione di sistemi avanzati di videosorveglianza, nell'ambito del Progetto AxTO.

I fenomeni che generano insicurezza nei cittadini sono diffusi ed articolati, si generano tipicamente nei luoghi di aggregazione e vedono prevalentemente come vittime le cd “fasce deboli”, anziani, disabili, ragazzi giovani, donne sole, etc. Tali fenomeni, tra cui, a mero titolo esemplificativo, possiamo citare aggressività contro soggetti deboli o soggetti terzi, posti in essere da singoli o da gruppi, vandalismi, comportamenti antisociali e fatti costituenti reato, non sono “statici” ma si spostano da un luogo ad un altro. E' dunque necessario modificare la “filosofia” di approccio alla VDS cittadina, in passato di tipo “statico”, con un sistema di VDS cittadino integrato di tipo “mobile”, ovvero in grado di essere spostato laddove vi sia l'esigenza e mantenuto per il tempo, anche lungo, necessario a far cessare detta esigenza, per poi eventualmente essere spostato, in tutto o in parte, in un altro luogo. Tale metodologia richiederà l'utilizzo di sistemi di connettività, sia fisici (cablaggi in fibra e/o Lan o power line) che di tipo mobile (router 4G, antenne radio a banda larga punto punto o punto multipunto, ecc.). Inoltre, gli strumenti di videosorveglianza e le altre tecnologie a disposizione di tipo interattivo possono essere applicati per promuovere una sicurezza di tipo partecipato: la soluzione di sicurezza partecipata scelta dalla Città di Torino si basa su un progetto cooperativo che permette al cittadino, tramite la sua telecamera privata (condomini, negozi, ecc.) ovvero attraverso il suo telefonino od altro dispositivo, di integrare i flussi video delle infrastrutture di videosorveglianza cittadina già presenti in aree a rischio o affollate (luogo di aggregazione), garantendo il rispetto della normativa sulla privacy. Il cittadino potrà, laddove ne faccia richiesta e la tecnologia da lui posseduta sia compatibile con i sistemi in uso alla Città, inviare i flussi video delle telecamere private da lui gestite verso il sistema di videosorveglianza cittadino, contribuendo così alla sicurezza generale del territorio, ovvero inviare video od immagini relative a fatti rilevanti per la sicurezza, dal suo dispositivo (smartphone o tablet) utilizzando le App free di più larga diffusione (es. WhatsApp e Telegram), al sistema cittadino di VDS. L'architettura del sistema di nuova generazione di VDS cittadina prevede; oltre che l'integrazione con i sistemi già esistenti, telecamere IP full HD, con possibilità di IR a bordo camera per i luoghi scarsamente illuminati di notte, la possibilità di ospitare a bordo telecamera algoritmi di intelligent video in grado di generare alert alle centrali delle forze dell'ordine, in caso di comportamenti anomali.

Il progetto, avviato nel 2017, ha già visto, durante tale anno una complessa fase istruttoria e di progettazione a cui è seguito l'affidamento attraverso convenzione Consip della fornitura, comprensiva di servizi e lavori accessori di installazione e posa in opera, per gli 11 siti di videosorveglianza previsti, presso altrettante aree “sensibili” per la sicurezza delle periferie torinesi. Sulla base delle verifiche tecniche e dell'ottimizzazione territoriale dei siti, le ubicazioni sono state attentamente individuate ed ulteriormente definite rispetto alla programmazione iniziale e sono state avviate le attività di esecuzione contrattuale che vedranno nel 2018, l'installazione e la messa in opera degli impianti.

Sistemi di controllo del traffico

D'intesa con le partecipate GTT e 5T, oltre alla riattivazione degli impianti esistenti, si valuterà anche l'installazione di nuovi impianti finalizzati alla repressione da remoto di violazioni al codice della strada.

PROGETTO QUALITA'

Proseguirà, nel 2018, l'attività di revisione di tutte le procedure di qualità con standard ISO 9000/EFQM dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che dovrà tenere conto anche della nuova organizzazione del Corpo e della unificazione di alcune strutture e reparti. Sono anche previsti la revisione e l'aggiornamento delle carte dei servizi. Sarà oggetto di specifica progettazione ed attuazione l'estensione della certificazione di qualità all'Ufficio trattamento arresti e fermi ed all'Ufficio notifiche, che terrà conto delle importanti modifiche normative intervenute nel settore.

1.8 PROTEZIONE CIVILE

Le attività del Servizio di Protezione Civile della Città prevedono in modo particolare l'aggiornamento del Piano di Emergenza della Città, attraverso una programmazione puntuale che prevede la partecipazione di tutti gli attori coinvolti a vario titolo nelle procedure di intervento emergenziale.

Contemporaneamente si sta procedendo nell'individuazione di modalità di informazione alla cittadinanza sui rischi del territorio e sulle modalità da mettere in atto in situazioni di emergenza. Proseguono le attività informative nelle scuole attraverso il progetto "Salviamo la pelle", serie di incontri con gli studenti per informarli sull'importanza della prevenzione anche attuata attraverso comportamenti corretti.

Il tema dell'allerta e quindi della comunicazione ai cittadini è stato avviato anche con la collaborazione dell'Assessorato all'Innovazione, finalizzato all'individuazione di uno strumento che consente di informare in modo immediato ed efficace la popolazione torinese.

Il rafforzamento del rapporto con le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Città attraverso il rinnovo delle attuali convenzioni, anche attraverso l'individuazione di nuove realtà da coinvolgere per la loro peculiarità, è attività fondamentale del Servizio.

SERVIZI AI CITTADINI

2. SERVIZI AI CITTADINI

2.1 POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE

Nonostante lo scenario macroeconomico presenti qualche segnale di ripresa, la Città anche nel 2018 dovrà far fronte agli esiti di un decennio di crisi economica, ormai in parte strutturale, e a una situazione socio-demografica caratterizzata da crescita della popolazione anziana, cittadini disoccupati di lunga durata, crisi aziendali che comportano il rischio di perdita di posti di lavoro, lavori precari che non danno alle famiglie la stabilità economica necessaria a garantire una buona qualità della vita.

In conseguenza dei fenomeni demografici quali l'invecchiamento, la diminuzione del numero dei residenti e dei flussi d'immigrazione, ma anche della riduzione delle nascite, nel corso dell'ultimo decennio è mutato radicalmente lo scenario delle prospettive di sviluppo e di crescita, e il welfare del futuro dovrà operare in condizioni diverse rispetto a quello che si è sviluppato nel modello di città che abbiamo conosciuto in passato.

L'invecchiamento della popolazione comporta la necessità di tenere costantemente alta l'attenzione sul tema delle cure socio-sanitarie; come pure i cittadini diversamente abili dovranno sempre più essere messi in condizione di poter fruire di tutti i servizi garantendo loro pari opportunità.

La necessità di contenere le tensioni sociali derivanti dall'impoverimento generale della popolazione; il problema degli sfratti per morosità e la messa a disposizione di tutti gli strumenti - consolidati e nuovi - per assicurare il più possibile alle famiglie di affrontare insieme i momenti di difficoltà; l'impegno per proporre soluzioni innovative per le persone senza dimora che gravitano sul territorio cittadino. Queste sono state le sfide principali che il sistema di welfare della nostra Città ha affrontato nel 2017 e che continuerà a presidiare nel 2018. La Città, manterrà pressoché inalterato il livello dei servizi offerti e, ove possibile, li rafforzerà sfruttando tutti gli strumenti offerti dal mercato e dalla legislazione per compensare la riduzione progressiva delle risorse pubbliche e assicurare sostenibilità al sistema di welfare cittadino, rafforzando un sistema fondato sulla capacità di co-progettare interventi innovativi in ambito sociale tra sistema pubblico, mondo economico e società civile. Il piano invernale 2017/18 per l'accoglienza delle persone senza dimora, realizzato con la collaborazione delle più importanti realtà del territorio quali Diocesi, ASL, Città della Salute e Compagnia di San Paolo, è un esempio di rete e di co-progettazione.

Opereremo al fine di dare più risposte, continuando a mettere in rete tutto quello che il territorio è in grado di offrire e tutti gli attori della comunità in grado di generare welfare. Allo stesso tempo, per far fronte all'aumentato fabbisogno di risorse, il cui trend è crescente da anni – sia dal punto di vista dell'emergenza abitativa sia per quanto riguarda le povertà conclamate e le nuove povertà – sarà necessario l'impegno per trovare fonti aggiuntive, anche partecipando a bandi europei, e lavorando per l'ideazione di nuovi strumenti che incorporino modelli di innovazione sociale e finanziaria per poter riuscire a trasformare in opportunità i molti vincoli strutturali e burocratici.

Ciò premesso, considerando che nell'allocazione del budget dell'area welfare si è fatto in modo di mettere in sicurezza i servizi essenziali obbligatori ai fini di adempiere agli obblighi di legge, ci muoveremo rispetto ai temi più rilevanti dell'assessorato al welfare, in questa direzione:

Promozione di un sistema di welfare in grado di integrare servizi e politiche sociali e abitative con politiche e servizi per il lavoro

Sarà rafforzato il raccordo tra le politiche promosse a livello cittadino in favore delle fragilità adulte in materia di accoglienza e inserimento sociale, con i servizi dell'Amministrazione competenti in materia di politiche abitative e del lavoro; indispensabile sarà il raccordo e il coinvolgimento di realtà produttive e del terzo settore.

Nel corso del 2018 sarà portato a compimento il processo di revisione del sistema dei servizi sociali della Città, con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi servizi di welfare a carattere distrettuale dedicati alle problematiche connesse alla difficoltà economica, occupazionale ed abitativa; tali servizi, Poli di Inclusione Sociale, composti da équipe multidisciplinari, permetteranno di integrare servizi e politiche sociali e abitative con politiche per il lavoro e servizi per l'inclusione attiva, prevedendo il coinvolgimento di realtà della società civile e del mondo del lavoro, in un'ottica di welfare generativo.

Tale processo di revisione complessiva delle modalità cittadine di risposta ai bisogni legati all'impoverimento e alla fragilità socio-economica e lavorativa sarà reso possibile anche dalla scelta della Città di mettere a sistema le risorse derivanti dai diversi Programmi Operativi del FSE dedicati alle fasce di popolazione economicamente più in difficoltà, programmi che vedranno nel 2018 la piena attuazione: il P.O.N. Inclusione, volto ad attivare percorsi multidimensionali di orientamento e accompagnamento finalizzati all'inclusione attiva, il P.O.N. Metro Asse 3.1, teso al contrasto della povertà abitativa di persone singole e di interi nuclei familiari, il P.O.N. Inclusione Marginalità /FEAD, rivolto alla popolazione adulta senza dimora ed in condizione di marginalità estrema.

La progressiva stabilizzazione della misura nazionale di contrasto alla povertà REI - Reddito di inclusione, che da luglio 2018 assumerà caratteristiche orientate all'universalismo, ci permetterà di procedere alla revisione dell'impianto cittadino di sostegno al reddito, in un'ottica di armonizzazione e integrazione tra le due misure, e di queste con le risorse messe a disposizione dal terzo settore, mentre sarà perseguito lo sviluppo di modalità di intervento rivolte all'inclusione attiva e al riconoscimento delle capacità e delle potenzialità dei cittadini coinvolti. Sarà pertanto avviato nel corso dell'anno un processo di efficientamento delle misure di sostegno al reddito, razionalizzando l'esistente, potenziando la rete con gli attori del territorio che erogano aiuti economici e promuovendo percorsi virtuosi di restituzione da parte dei beneficiari alla collettività. Particolare attenzione sarà rivolta agli interventi finalizzati al sostegno all'abitare, integrando azioni di erogazione ad azioni di accompagnamento volte al sostegno delle persone e dei nuclei familiari che si trovano in una condizione di povertà abitativa o di vero e proprio disagio dovuto alla perdita del bene primario ed essenziale "abitazione". In tale ottica la recente modifica organizzativa che integra i servizi dedicati agli adulti in difficoltà con l'ex Area Edilizia Residenziale Pubblica permetterà di accrescere il lavoro integrato tra quelli che sono stati per anni compartimenti separati, offrendo il necessario supporto agli operatori del territorio, sviluppando altresì ulteriormente la rete delle opportunità cittadine di abitare

sociale e di sostegno per i nuclei familiari e le persone temporaneamente prive di abitazione.

Sviluppo di azioni per affrontare il problema della casa e della popolazione in condizione di fragilità sociale

In base alla normativa vigente la Città opera con gli strumenti dell'edilizia sociale (L.R. 3/2010), con la gestione dell'emergenza abitativa, col fondo di sostegno alla locazione, avvalendosi quando la norma lo consente dello strumento dell'immobiliare sociale comunale (LO.C.A.RE.) gestendo e incrementando il patrimonio abitativo pubblico, nonché utilizzando il fondo per le morosità incolpevoli.

La problematica abitativa dei nuclei familiari è divenuta centrale nelle azioni predisposte dalla Città rivolte alla popolazione senza dimora e priva di idonea abitazione. Sono ormai a regime alcune azioni rivolte ai nuclei familiari con grave disagio abitativo, consistenti nella messa a disposizione temporanea di due immobili di proprietà comunale (l'Istituto Cimarosa di via Ghedini e la struttura di Via Farinelli 40/1) che si affiancano a realtà del terzo settore che sono impegnate ad assicurare ospitalità ma anche le necessarie azioni di accompagnamento e di sostegno verso l'autonomia sociale e abitativa. Casa Farinelli, con i suoi spazi abitativi che saranno incrementati nel corso del 2018, ci permette di aumentare l'offerta delle strutture cittadine di accoglienza temporanea riservate a famiglie fragili e senza casa e, allo stesso tempo, ci consente di mantenerle unite, soprattutto quando sono presenti bambini e ragazzi. Una delle sfide del 2018 sarà dare continuità e incrementare questo tipo di iniziative di "abitare sociale diffuso" e allo stesso tempo incrementare ulteriormente le disponibilità di spazi dedicati a questa missione, anche attraverso la messa a disposizione di immobili comunali.

Da febbraio 2018 è stato dato avvio al nuovo bando generale Case popolari ATC, mentre poche settimane prima è stata siglata l'intesa con le rappresentanze dei proprietari e degli inquilini per il rinnovo degli accordi territoriali; il nuovo accordo offre l'occasione, dal 2018, di un ulteriore incremento dell'offerta di alloggi a canone convenzionato da garantire alle famiglie con reddito medio-basso.

Stranieri e nomadi

Nel 2018, in applicazione alle direttive europee, si intende avviare il processo di superamento progressivo dei "campi nomadi" formali e informali e compiere azioni volte a garantire l'inclusione socio economica delle popolazioni rom, sinti e caminanti. Sarà approvato un nuovo regolamento per la sosta nei campi autorizzati e prenderà forma il Progetto Speciale Campi Nomadi articolato in due fasi: ripristino della legalità e individuazione partecipata di nuove modalità di insediamento.

Nel corso del 2018 continueranno inoltre le attività del piano di interventi previsto dal protocollo d'intesa approvato il 30 maggio 2017 finalizzato ad affrontare l'emergenza abitativa e lavorativa degli abitanti delle palazzine occupate dell'area ex-MOI per consentirne la graduale restituzione e verificarne le possibili utilizzazioni a fini di riqualificazione urbana e sociale. Il progetto, di cui la città ha la responsabilità del coordinamento, vede la collaborazione e la corresponsabilità di un tavolo interistituzionale al quale siedono Prefettura, Regione, Diocesi e Compagnia di San Paolo.

In tema di accoglienza di cittadini provenienti da paesi terzi, continuerà l'impegno nel sistema (SPRAR) di accoglienza dei richiedenti e titolari di asilo o protezione

internazionale e la partecipazione al progetto regionale “Anello forte” rivolto alle vittime della tratta.

Integrazione socio-sanitaria

Per quanto riguarda le tematiche sanitarie e attinenti i rapporti con le aziende sanitarie cittadine, si continuerà a lavorare nell'ambito delle regole previste dal livello nazionale e regionale, pur con un approccio costruttivo e propositivo che sia di stimolo all'innovazione e all'efficienza del sistema.

Nell'anno 2018 sarà garantito il supporto tecnico alla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione e programmazione socio sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.) e proseguirà il costante confronto con le aziende sanitarie cittadine in sede di Conferenza. Ormai a regime la presenza di una ASL unica sul territorio cittadino, dovranno essere programmati specifici approfondimenti in ordine all'integrazione tra percorsi ospedalieri e territoriali, alla programmazione sanitaria e socio sanitaria territoriale e al confronto sugli assetti organizzativi aziendali, compresa la necessità di massima integrazione e sinergia con i poli territoriali che deriveranno dalla riorganizzazione dei servizi di welfare della città;

Approfondimenti specifici riguarderanno gli atti di programmazione nazionali e gli atti normativi regionali in relazione all'assistenza territoriale socio sanitaria, con particolare riferimento alla residenzialità e alla domiciliarità per persone adulte e anziane non autosufficienti, alla tutela della salute mentale e alle relative coperture finanziarie (decreto nazionale LEA, delibere regionali di riordino della residenzialità psichiatrica), pur nelle more del ricorso al Consiglio di Stato che la Città intende opporre relativamente ai provvedimenti regionali in materia. Il confronto e la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con le Aziende Ospedaliere sull'assistenza territoriale, sulla continuità assistenziale, sulla rete ospedaliera e sugli specifici percorsi integrati continuano a risultare fondamentali per rispondere nel modo più appropriato ai bisogni espressi dai cittadini.

Le auspicabili scelte che la Regione Piemonte intenderà attuare nel corso del 2018 in tema di domiciliarità in lungoassistenza avranno ricadute sull'assetto dei servizi domiciliari cittadini. Analogamente in tema di residenzialità e accreditamento la piena attuazione della legge regionale n.16/ 2016 potrebbe modificare il ruolo e la funzione finora svolta dalla Città : pertanto entrambi i temi saranno oggetto di particolare attenzione per le ricadute sui servizi e sui cittadini.

Per quanto riguarda la disabilità proseguirà il ruolo di regolazione, monitoraggio ed impulso allo sviluppo del sistema di accreditamento dei servizi semiresidenziali e residenziali, alimentando tramite il confronto con i fornitori e con le associazioni di tutela e rappresentanza un sistema di servizi che risponda in modo sempre più mirato ed attualizzato alle legittime istanze di autonomia, abilitazione, personalizzazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie. In questo senso la Città si farà parte attiva proponente, nei luoghi e con le previste modalità di rappresentanza , anche verso la Regione .

Un elemento di criticità sarà sicuramente rappresentato dalla perdurante incertezza nell'applicazione dell'ISEE, nell'urgenza di avviare un confronto con le organizzazioni di rappresentanza nella direzione di un superamento della Delibera del 2012 per una ridefinizione delle franchigie, ma che sicuramente costituisce per la Città un obiettivo prioritario;

Nuova frase proposta

A questo riguardo sarà dirimente che nel 2018 la Regione Piemonte deliberi per superare il regime di gestione transitoria e la perdurante incertezza nell'applicazione

dell'ISEE, al fine di assicurare omogeneità di applicazione e nell'urgenza di avviare un confronto con le organizzazioni di rappresentanza nella direzione di un superamento della Delibera del 2012 per una ridefinizione delle franchigie, che costituisce per la Città un obiettivo prioritario;

Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai percorsi socio sanitari per anziani e disabili, anche in considerazione delle criticità derivanti dal contesto demografico. Su tale tematica verrà anche condotto un approfondimento specifico relativamente al tema della cronicità che dovrà inserirsi nel più generale aspetto del progetto we care, coordinato dalla Regione.

Dovrà inoltre essere potenziato il percorso condiviso con l'ASL sulla promozione della salute, in particolare col gruppo integrato, con particolare attenzione alle patologie legate alla ludopatia e al gioco d'azzardo.

Interventi a sostegno dei minori

Prosegue la tradizione di attenzione della Città per il minore, la sua famiglia e la rete primaria, per permetterne la permanenza e lo sviluppo nel proprio ambiente di vita. Nel caso in cui non sia sufficiente il sostegno alla famiglia d'origine e si renda necessario l'allontanamento, si conferma la priorità nell'utilizzo dell'affidamento familiare. A tal proposito un ruolo di rilievo è rappresentato dal progetto P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) alla cui base vi è la cura della relazione genitore-figlio, una delle più efficaci strade che permettono di evitare l'allontanamento, aiutando i genitori a prendersi adeguatamente cura dei propri figli. Sarà dunque confermato un modello di contrasto dell'istituzionalizzazione dei bambini, attraverso l'implementazione di un approccio intensivo, continuo, flessibile, pur strutturato, di accompagnamento del nucleo familiare e di presa in carico dei suoi bisogni, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo, facilitando i processi di riunificazione familiare.

Nel corso del 2018 si intende procedere a una modellizzazione dei progetti educativi individualizzati, alternativi all'inserimento in struttura, volta a ricondurli ad un unico sistema di erogazione, quello dell'accreditamento: in particolare, sulla base delle prassi sperimentate nel tempo e del monitoraggio effettuato sulle stesse, occorrerà definire moduli di intervento in termini di livelli differenti di complessità e di obiettivi perseguibili, cui far corrispondere diversi volumi di attività, garantendo pertanto maggior omogeneità di risposta a parità di bisogno e consentendo una maggiore specializzazione degli interventi dei fornitori.

Nell'ambito degli interventi per i minori stranieri non accompagnati, la Città si impegnerà nel dare piena applicazione ai nuovi istituti di cui alla legge 47/2017 e tra cui quello del tutore volontario e, in relazione anche ai provvedimenti in corso di adozione della Regione Piemonte in materia, consolidare ed implementare la rete delle strutture di accoglienza dedicate.

2.2 CULTURA, EVENTI, ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI CULTURALI

L'Amministrazione della Città attribuisce importanza strategica alle politiche culturali e in forza di ciò proseguirà sul percorso indicato dalle Linee di Indirizzo e avviato nel 2017. L'azione di sviluppo si focalizza, pertanto, sulla realizzazione di iniziative dirette a ampliare le opportunità culturali in ogni zona della città. Il principio che permea le politiche che si mettono in campo è ispirato e sostanziato dalla rilevanza che si attribuisce alla partecipazione dei cittadini. In questa prospettiva la Cultura, nelle sue molteplici forme, diventa strumento di inclusione, occasione di rigenerazione del tessuto urbano e mezzo attraverso cui dare avvio a processi di ricostruzione delle comunità cittadine. Queste ultime vengono invitate ad assumere su di sé la responsabilità di sollecitare, attraverso la loro partecipazione attiva, una maggiore cura culturale dei luoghi in cui vivono.

Le comunità di residenti possono dal canto loro, sviluppare iniziative vocate ai luoghi in cui nascono, tese ad offrire momenti di aggregazione e socializzazione: occasioni utili a ricreare e rafforzare, laddove già esistano, legami positivi tra le persone, tra queste e le istituzioni. La cultura, quindi, è intesa anche come strumento attraverso il quale supportare i cittadini, accompagnandoli in percorsi che permettano loro di riscoprire risorse individuali e collettive. L'obiettivo sarà la valorizzazione delle peculiarità di tutte le zone della Città, promuovendo il confronto con tutte le comunità residenti a Torino, operando per l'emersione della domanda e stimolando la capacità produttiva, in dialogo con operatori, associazioni e i cittadini.

L'accesso ai contributi destinati ai progetti culturali per il 2018 vede lo sviluppo del modello utilizzato nel 2017. Tale modello, ulteriormente perfezionato, consentirà una distribuzione più equilibrata delle risorse. Infatti, grazie ad una differenziazione degli ambiti a cui possono fare riferimento, separando nettamente le arti performative dagli altri settori del campo culturale, i diversi operatori potranno afferire a risorse e servizi. La riorganizzazione complessiva del Sistema Teatro e danza è stata avviata nel 2017 e si perfezionerà, anche introducendo eventuali correttivi al suo modello di funzionamento, durante il corso del 2018. Il primo tassello di questo processo di trasformazione ha visto l'accorpamento sotto l'unico denominatore delle arti performative l'insieme dei comparti che vanno dal teatro alla danza, convogliando sotto il progetto Torino Arti Performative (TAP) tutti i soggetti che vi operano.

Obiettivo quello appena descritto, di lungo periodo che si connette strettamente alla necessità di incidere non solo sull'offerta ma altresì sulla domanda di cultura.

La città continuerà, pertanto, ad organizzare ed ospitare grandi eventi, capaci di soddisfare una domanda generica di iniziative che attraggano il pubblico locale e non.

Le grandi manifestazioni devono però espandere il loro raggio d'azione propagandone gli effetti sia in termini di allargamento territoriale, sia come vettori in grado di valorizzare e rendere fruttuoso il rapporto con il territorio cittadino: coinvolgendo le organizzazioni, gli artisti e gli operatori che nelle diverse zone della città insistono e svolgono la loro costante attività quali presidi culturali. In questa direzione si muovono alcune delle principali iniziative che l'Assessorato alla Cultura ha avviato nel 2017 e che nel 2018 trovano applicazione:

La riorganizzazione del Sistema Teatro che si realizza pienamente a partire dalla delibera di istituzione del progetto Torino Arti Performative, trasforma profondamente il modo con cui le grandi istituzioni teatrali partecipate dalla Città, insieme alle

compagnie più consolidate e meglio attrezzate in termini di dotazione di spazi e strutture, si metteranno in relazione con il tessuto delle piccole e medie realtà produttive del panorama cittadino.

La delibera che ha istituito il TAP prevede, infatti, che le tre istituzioni teatrali partecipate dall'Amministrazione, diano piena realizzazione della fondamentale funzione di servizio che queste sono tenute per accordi di convenzione, a mettere a disposizione delle compagnie di teatro e danza operanti in città.

In relazione a quanto enunciato, sono state riviste le modalità di accesso ai contributi, coerentemente con i requisiti individuati dalle linee di indirizzo del TAP.

Il TAP si è dotato di una Cabina di Regia in cui sono presenti l'Assessorato, TST, il TRG, il TPE, Piemonte dal Vivo e l'Osservatorio Culturale del Piemonte. Tale organismo ha tra le sue finalità la condivisione di azioni specifiche rivolte agli operatori del settore, tra le quali il supporto tecnico, organizzativo e produttivo e la definizione di strumenti di valutazione e monitoraggio delle varie attività i cui risultati saranno condivisi con i soggetti interessati.

Il Bando 2018 sarà arricchito, oltre che da forme di sostegno economico, anche dalla possibilità di accedere ai servizi messi a disposizione dei soggetti esordienti, dalle grandi e medie strutture che, in virtù del sostegno che esse stesse ottengono dall'Amministrazione, sono sollecitate ad offrire supporto alle compagnie e associazioni attive in questo ambito sprovviste di spazi, con capacità organizzative in nuce o appena costituite e carenti dal punto di vista amministrativo e burocratico.

A questo scopo è stata realizzata una ricognizione di tutte le opportunità che le fondazioni e i soggetti più consolidati possono mettere a disposizione delle compagnie e delle associazioni. La ricognizione si realizza a partire dai servizi e supporti che nel corso degli ultimi due anni hanno già di propria iniziativa o sulla base di accordi esistenti con le Istituzioni, resi disponibili.

Una novità importante consiste nella composizione della commissione di valutazione che, come previsto dalla delibera istitutiva del TAP, al fine di garantire la massima oggettività nel processo di selezione dei progetti e delle attività che saranno valutati, sarà formata da un consistente numero di esperti esterni. Ciò vale, sia per la valutazione delle proposte che saranno presentate per il bando triennale, che assegna risorse di maggiore consistenza alle realtà che detengono i requisiti richiesti, sia per il bando annuale, volto a consentire l'accesso al supporto della Città e l'ingresso nel sistema teatrale e della danza di nuove energie che rendano possibile il ricambio generazionale.

Nella prospettiva di quanto il programma di governo della Città prevede, una seconda grande trasformazione trova applicazione relativamente alle grandi manifestazioni e al modo con cui queste si profilano. L'Amministrazione ha operato scelte coraggiose per quanto attiene alla modalità di realizzazione di una manifestazione di rilievo come il Torino Jazz Festival che ritrova adeguata collocazione tra le principali iniziative culturali cittadine. La nuova direzione del Torino Jazz Festival si definisce a partire dalla scelta di un direttore artistico più vicino alla città, connesso ai musicisti locali, a conoscenza di tutto il panorama dei luoghi e di chi opera nel mondo jazzistico torinese. Il compito affidato alla nuova direzione è quello di riconnettere il TJF con il mondo jazzistico torinese, includendo nel nuovo format, disegnato sulla base di indicazioni politiche che hanno come obiettivo la valorizzazione di quanto esiste sotto la Mole in questo ambito.

Questo indirizzo ha avuto come risultato che molti artisti locali saranno protagonisti sui palchi dell'edizione 2018. Il primo set di concerti alle OGR vedrà, infatti, molti dei nomi della scena torinese calpestare le assi dello stesso palco su cui si muoveranno

gli ospiti internazionali. Il coinvolgimento della compagine jazz torinese è frutto dell'intenso lavoro svolto dalla direzione del Festival per riallacciare i rapporti con musicisti e club, con operatori e organizzatori, molti dei quali contribuiranno alla realizzazione di un festival che ha come cifra distintiva l'idea di inclusione e valorizzazione delle nostre stelle musicali. L'intento dell'Amministrazione è di includere il maggior numero dei jazzisti di valore che la città ha espresso ed esprime. Nomi e personaggi che hanno contribuito a tenere vivo l'interesse verso questo genere musicale nella nostra città per lunghissimi anni. Una grande operazione, dunque, di inclusione. E quelli che, per ragioni organizzative, non saranno inclusi in questa prima rinnovata edizione, potranno trovare spazio nella prossima edizione. Il jazz si diffonderà in ogni angolo della città e raggiungerà luoghi insoliti, come gli ospedali, i luoghi di reclusione o le residenze per anziani tramite i jazz blitz a cura di giovani musicisti locali. La dimensione di questo festival sarà senza dubbio maggiore sia dal punto di vista della visibilità e della risonanza sia a livello locale sia nazionale ed internazionale. Saranno infatti coinvolti nel TJF gli oltre 20 club cittadini in cui si suona jazz tutto l'anno e circa 250 musicisti (110 nei concerti del main, oltre 130 nei locali, 16 nei jazz blitz). 50 concerti di cui 7 produzioni originali, la prima italiana di un'artista iconica, numerosi spettacoli pomeridiani, aperitivi in musica e esibizioni serali.

Uno degli obiettivi principali dell'Assessorato resta l'attenzione alla crescita del pubblico

di oggi e di domani: vogliamo continuare a migliorare la fruizione culturale lavorando sul rapporto tra scuole e istituzioni culturali, per rendere più efficace la relazione e sviluppare la funzione di servizio educativo delle Istituzioni, attuando un lavoro di indagine volto a ricostruire la mappa della partecipazione. Insieme all'Assessorato all'Istruzione e in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte stiamo sviluppando la ricerca Scuola e cultura: offerta, domanda e partecipazione i cui obiettivi riguardano la ricostruzione di un quadro della situazione attuale e delle sue consistenze quantitative e l'individuazione delle dinamiche e dei processi sottesi alle esperienze formative in ambito culturale. Grazie all'elaborazione e alla somministrazione di questionari costruiti ad hoc entro la fine dell'anno scolastico (giugno 2018) dovremmo avere una mappa dei consumi culturali delle scuole della città.

Lavoreremo per migliorare l'accessibilità delle collezioni per i diversamente abili, concentrandoci sui temi delle barriere fisiche, psicologiche, cognitive e sensoriali.

Sul tema dell'Accessibilità universale al Patrimonio culturale e della partecipazione è partito un tavolo di confronto in occasione dell' Anno Europeo del Patrimonio 2018; le istituzioni culturali cittadine, associazioni da sempre impegnate sui temi dell'accessibilità per target con specifiche disabilità, organizzazioni che si occupano di audience development e in collaborazione con il MIBACT per l'attuazione delle direttive europee in Italia coordinate dall'Assessorato alla Cultura della Città di Torino lavoreranno insieme per monitorare e raccogliere sotto un unico cappello istituzionale le iniziative previste a Torino nella seconda metà del 2018.

Inoltre il tema dell'accessibilità universale al Patrimonio culturale sarà anche il tema della seconda edizione di Torino Design of the City, iniziativa felicemente conclusa nel 2017 con 113 appuntamenti, 53 location diffuse nella città, 60 relatori da 40 Paesi del mondo, 170 delegati di World Design Organization (WDO)TM, oltre 14.000 partecipanti.

Nella prossima edizione, che si terrà per 10 giorni nel mese di ottobre, il cui sottotitolo sarà Heritage – verso una città accessibile gli assi portanti saranno

l'inclusione e l'accessibilità in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018.

L'evento sarà l'occasione per riflettere in modo collettivo su come le buone pratiche possano trasformarsi in politiche e su come chi si occupa di cultura nella nostra città possa mettere a regime nella progettazione gli input raccolti.

Continua il lavoro di valorizzazione del sistema bibliotecario della città quale presidio culturale nei diversi quartieri di Torino, con un ripensamento di funzioni e servizi.

Il lavoro di potenziamento delle attività delle Biblioteche Civiche risponde alla necessità di Torino di valorizzare il patrimonio e i presidi culturali in tutti i quartieri, favorire l'accesso alla cultura come funzione essenziale di cittadinanza ed educazione permanente per adulti e promuovere grandi eventi, musei e la filiera del libro quali assi strategici ma complementari di attrazione e sviluppo

Sono in atto a tal proposito iniziative di fundraising ad hoc a cura degli uffici comunali con la supervisione dell'Assessorato alla Cultura per fare fronte alle esigenze di comunicazione e promozione delle Biblioteche Civiche (rebranding e sito internet) e ad esigenze strutturali e legate all'accessibilità degli edifici che le ospitano.

Tra le azioni principali di promozione della lettura, organizzate in collaborazione con le Biblioteche Civiche, ad aprile si terrà la quarta edizione di Torino che legge, progetto dedicato alla diffusione della lettura nato dal lavoro quotidiano e capillare della rete delle Biblioteche civiche, insieme al Forum del Libro, in collaborazione con il MIUR e il Centro UNESCO, promosso in occasione della Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore, istituita dall'UNESCO il 23 aprile. Questo progetto vede il coinvolgimento di decine di diversi soggetti, pubblici e privati, che a vario titolo ruotano intorno alla filiera del libro. Un lavoro di messa in rete è iniziato anche con il Centro Interculturale che sarà oggetto di una maggiore valorizzazione rispetto ai contenuti e alle possibilità connesse a quella struttura, con l'attivazione di percorsi e progetti legati alla formazione, all'educazione alla cittadinanza attiva e all'integrazione tra le diverse culture come avviene già da due anni in occasione di Portici di carta, altra manifestazione cittadina di promozione della lettura.

Continua anche la riflessione e al progettazione partecipata della nuova Biblioteca civica Centrale che rappresenta per Torino un progetto innovativo da molteplici punti di vista, culturale, sociale e per l'impatto che potrà avere sull'intera area metropolitana.

La Nuova Biblioteca civica Centrale dovrà essere pensata per coniugare la dimensione documentaria anche nella sua declinazione digitale, con la dimensione sociale, partecipativa e di comunità. Il suo posizionamento dipenderà, già in fase di progettazione, dalla creazione di una partnership forte con la filiera del libro e della cultura a Torino, con il terzo settore, con altre istituzioni culturali e con i cittadini. La componente storico-culturale rappresentata dal patrimonio documentario della attuale biblioteca e il capitale sociale di relazioni già messe in essere dall'insieme delle Biblioteche civiche diventeranno i capisaldi su cui costruire la nuova Biblioteca Centrale, che si proporrà come un luogo simbolo, una attrazione culturale e turistica, uno spazio aperto dove, incontrarsi, fare nuove esperienze, imparare, leggere, conoscere. L'investimento partecipato potrà diventare anche un'occasione di rilancio della capacità della città di fare rete innovando e puntando all'eccellenza anche nel panorama dei servizi bibliotecari nazionali e internazionali. L'orientamento al coinvolgimento dei pubblici potrà trovare anche nella creazione di un laboratorio di progettazione partecipata in situ una importante leva strategica.

La Nuova Biblioteca civica Centrale, con un'estensione di spazi per il pubblico di 20.000 mq, sarà capace di attrarre almeno 5.000 persone al giorno. Oltre 200.000

documenti multimediali direttamente a disposizione del pubblico insieme ad ampi spazi per la socialità e le attività formative la renderanno uno spazio simbolo e di riferimento per l'intero comparto culturale della Città. Gli sportelli di informazione di comunità e l'orientamento al digitale, la raccorderanno con il resto dei servizi pubblici. Un'ampia area dedicata ai bambini e ai ragazzi la connoteranno come un grande polo di attrazione per le famiglie, aperto anche in fasce orarie che possano andare incontro alle esigenze di tutte le fasce di pubblico. La Nuova Biblioteca civica Centrale rappresenterà un nuovo modello di biblioteca pubblica, rappresentativa ed esemplare non solo a livello regionale, ma anche per l'intero panorama nazionale.

Nel 2018 il Bando AxTO arriverà a finanziare 44 iniziative suddivise in 5 assi: spazio pubblico, casa, lavoro e commercio, comunità e partecipazione ed anche un asse di finanziamento per progetti destinati a scuola e cultura. L'Assessorato alla Cultura, in accordo con gli Assessorati all'Urbanistica e all'Integrazione, coordinerà un bando per attività socio-culturali su spazio pubblico, pluralismo e integrazione, musica, arti performative e creatività digitale, il progetto Bibliobus per fornire servizio di Biblioteca mobile sui territori e il progetto Iron Valley per l'allestimento di un parco culturale multimediale della Torino industriale in area Parco Dora.

L'amministrazione continua a credere nell'importanza degli eventi con uno specifico radicamento sul territorio come testimoniato dalla delibera del 21 novembre 2017 in cui sono state presentate oltre 230 iniziative culturali, commerciali e legate all'innovazione e all'interculturalità previste per l'anno 2018.

L'impegno dell'amministrazione sulla Fondazione per il Libro ha permesso nel 2017 non solo di salvare il Salone Internazionale del Libro, ma di rilanciarlo attraverso un radicale rinnovamento che continua nell'edizione 2018.

La nuova governance costruita per ridefinire e rilanciare il ruolo del Salone del Libro ha fornito riscontri più che positivi nell'edizione 2017 sotto la guida di Nicola Lagioia che progetterà insieme alla squadra di consulenti l'edizione 2018 insieme alla Fondazione per il Libro e per la Musica realizzato da Fondazione per la Cultura e Circolo dei lettori.

Anche nel 2018 verranno realizzate iniziative internazionali e di un ampio coinvolgimento dello spazio metropolitano grazie alla sezione Off.

Estate reale animerà nuovamente a luglio Piazzetta Reale con appuntamenti multidisciplinari: un palco prestigioso per le arti performative, dalla musica classica e pop al balletto. In questo contesto si ricolloca anche il progetto Tutta mia la città, strumento per promuovere proposte che danno spazio alla creatività direttamente dai territori coinvolgendo luoghi e soggetti che operano in aree decentrate ma ugualmente fertili sotto il profilo della produzione culturale. Continuerà quindi il dialogo dell'Amministrazione iniziato nel 2017 per costruire la programmazione estiva diffusa facendo dialogare gli attori di specifici territori; tutti gli appuntamenti estivi confluiranno in una brochure unica dedicata alle iniziative dell'estate cittadina, comprendente sia le proposte dell'amministrazione che quelle prodotte autonomamente dell'associazionismo culturale.

A settembre si inaugurerà la dodicesima edizione per MITO SettembreMusica, che prosegue il gemellaggio culturale con Milano: per 20 giorni in città trionfa la musica classica, anche grazie all'ampia offerta diffusa sul territorio di Mito per la Città.

Dopo il successo della terza edizione torna a fine agosto ToDays, festival dedicato al rock alternativo e al pop che ha avuto il merito di operare nell'ottica della valorizzazione di un quartiere – Barriera di Milano – strategico nell'azione di riqualificazione delle periferie, coinvolgendo le realtà produttive in un cartellone che ha coniugato grandi artisti con momenti di formazione e promozione

dell'imprenditorialità giovanile della filiera musicale. Col progetto ToDays Festival la Fondazione per la Cultura Torino si è aggiudicata nel 2017 la massima contribuzione al bando nazionale S'illumina della SIAE, nella sezione "Iniziative culturali in aree periferiche cittadine che favoriscono la creatività di giovani autori artisti, interpreti, esecutori".

Il periodo delle festività natalizie avrà nuovamente il suo clou nella realizzazione del cartellone culturale di Natale coi fiocchi.

Accanto ai festival e alle manifestazioni, un particolare rilievo avranno come ogni anno le stagioni del Teatro Regio, dell'Auditorium Rai, di Lingotto Musica, dell'Orchestra Filarmonica di Torino, dell'Accademia Stefano Tempia e, su un altro versante, il radicamento di appuntamenti di livello internazionale come Club to Club, Movement, Kappa Future Festival, e di iniziative volte alla promozione della musica emergente come Reset Festival o la Festa della Musica. Sempre nell'ambito delle arti performative, il Teatro Stabile proporrà una nuova stagione e si sono consolidati i progetti dedicati alla trasversalità dei linguaggi contemporanei come il Festival delle Colline torinesi, Teatro a Corte, TorinoDanza. Come di consueto la Casa Teatro Ragazzi e Giovani proporrà un cartellone indirizzato ai più piccoli: il pubblico di domani.

La Casa Teatro Ragazzi ospita anche Lingue in Scena, il festival studentesco europeo di teatro plurilingue che ha per protagonisti tanti giovani provenienti da tutta Europa.

Dal 2 al 25 febbraio, nelle principali sedi culturali della città, tornerà il Festival monografico dedicato a un compositore. Quest'anno la rassegna è stato dedicato a Richard Strauss. La manifestazione ha permesso agli appassionati, e non solo, di conoscere meglio, attraverso concerti, conferenze, film e una mostra, l'opera e la vita di una delle maggiori figure della musica della prima metà del Novecento.

Mentre dal 5 all'11 marzo le città di Torino e Pinerolo ospitano l'International Chamber Music Competition, concorso internazionale di musica da camera, realizzato dall'Accademia della Musica di Pinerolo e riconosciuto, per le sue particolari caratteristiche, dalla World Federation of International Music Competitions di Ginevra

Portici di Carta tornerà il primo fine settimana di ottobre e proseguirà anche per il 2018 la collaborazione con il Centro Interculturale nell'animazione delle piazze e dei portici cittadini.

L'autunno torinese vedrà come sempre protagonista il sistema di gallerie, musei e iniziative dedicate all'arte contemporanea che si raccoglie nel grande contenitore Contemporary Art Torino Piemonte, di cui Artissima costituisce il cuore pulsante e le Luci d'Artista l'ormai consueta scenografia a cielo aperto. Il novembre dell'arte contemporanea si arricchisce di anno in anno di manifestazioni che consolidano la loro presenza in questo scenario ricchissimo. A fianco di Paratissima, sono nate nuove realtà che la città ha saputo mettere in rete tra loro: si tratta delle fiere The Others, Flashback, Operae, Dama, Nesxt, Flat.

Per approfondire il confronto con gli attori dell'arte contemporanea di Torino l'Assessorato alla Cultura ha avviato il Progetto Il futuro del Contemporaneo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte; un percorso di ascolto e di co-progettazione aperto alla partecipazione degli operatori pubblici e privati che sono attivi nel panorama della creatività e dell'arte nel territorio cittadino. La ricerca sarà condotta nel 2018 ed è un'

Opportunità di riflessione sulle traiettorie dell'insieme dell'arte contemporanea per mettere a fuoco quali siano oggi a Torino le prospettive di crescita e quali le criticità

da superare per rilanciare un sistema integrato ed efficace di musei, fondazioni, residenze, spazi per l'arte, gallerie e artisti: come rendere il sistema stesso attrattivo a livello internazionale e capace di competere nelle geografie continentali dell'Arte Contemporanea, come l'Arte Contemporanea - considerata in una prospettiva multidisciplinare - possa contribuire ad affrontare le sfide complesse che la contemporaneità ci pone di fronte in questa fase storica.

Sempre nell'ambito dell'arte, nel 2017 la proposta delle mostre sarà variegata e di qualità: Mirò sogno e colore Musei Reali Sale Chiabrese, fino al 14 gennaio. Una straordinaria esposizione dedicata a uno dei massimi interpreti del Novecento, Joan Miró (Barcellona, 1893 – Palma di Maiorca, 1983): 130 opere, quasi tutti olii di grande formato, in prestito dalla Fundació Pilar i Joan Miró a Maiorca, che conserva la maggior parte delle opere dell'artista catalano create nei 30 anni della sua vita sull'isola.

Missione Egitto 1903-1920. L'avventura archeologica M.A.I. raccontata. Museo Egizio, fino al 14 gennaio. La mostra racconta l'attività della M.A.I., la Missione Archeologica Italiana, e del suo fondatore Ernesto Schiaparelli che, con 11 campagne di scavo, arricchisce la collezione del Museo Egizio di circa 30.000 pezzi, tra cui capolavori di inestimabile valore come i corredi della tomba di Kha e Merit e della tomba di Nefertari.

Piccole sculture bianche. I biscuits di Palazzo Reale. Galleria Sabauda, fino al 28 febbraio.

Un' imperdibile occasione per ammirare le porcellane che nel Settecento costituivano il vanto delle più prestigiose case regnanti. Le opere esposte rimandano alle manifatture francesi tra cui quella reale di Sèvres, quella di Jean-Népomucène-Herman Nast e quella di Giacomo Boselli.

Giansone. Sculture da indossare, Palazzo Madama Sala Atelier, fino al 29 gennaio. Esposizione dedicata ai gioielli in oro forgiati dall'artista torinese Mario Giansone, uno dei più valenti scultori italiani del '900.

Gianfranco Ferré. Sotto un'altra luce. Gioielli e Ornamenti. Palazzo Madama, Sala del Senato, fino al 19 febbraio. La mostra, realizzata in collaborazione con la Fondazione Gianfranco Ferré di Milano, presenta in anteprima mondiale 200 oggetti-gioiello che ripercorrono per intero la vicenda creativa del celebre stilista italiano a dieci anni dalla scomparsa.

Odissee. Diaspore, invasioni, migrazioni, viaggi e pellegrinaggi. Palazzo Madama, Corte Medievale, fino al 19 febbraio. La mostra, ripercorre il tema del cammino dell'Uomo sulla Terra, dei viaggi e delle sue migrazioni tra preistoria e contemporaneità, attraverso reperti etnografici e archeologici, ceramiche, miniature indiane, armi e armature, carte geografiche, dipinti, sculture e molto altro.

Bestiale! Animal Film Stars. Museo Nazionale del Cinema Mole Antonelliana, fino all'8 gennaio. L'esposizione - a cura di Davide Ferrario e Donata Pesenti Campagnoni con la collaborazione di Tamara Sillo e Nicoletta Pacini - racconta l'universo multiforme degli animali su grande schermo. Fotografie, manifesti, storyboard, costumi di scena, memorabilia dialogano con le sequenze dei film.

ARCHIVI 2. 1960-1962 Il Giappone alla GAM. Omaggio a Sofu Teshigahara e mostra Strutture e stile. GAM, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, fino al 21 gennaio.

Due iniziative per ricordare l'installazione Ikebana realizzata nel 1960 da Sofu Teshigahara nel giardino della Galleria d'Arte Moderna e la mostra Strutture e Stile ideata da Michel Tapié e ospitata dal museo nel 1962.

Un mistero svelato: il ritratto di Massimo d'Azeglio. GAM, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, WunderKammer, fino al 25 febbraio. Un percorso espositivo che ricostruisce la storia dell'affascinante ritratto dell'artista attraverso venti capolavori della cultura figurativa romantica, insieme a fotografie d'epoca, manoscritti e documenti originali, che portano a svelare il mistero del dipinto.

Vero amore. Pop Art italiana dalle collezioni GAM. GAM, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. Un nuovo allestimento di opere provenienti dalle collezioni GAM: circa sessanta opere tra dipinti, sculture e video per riflettere sulla vicenda storica della Pop Art in Italia.

Sportification. Videoteca GAM, fino al 21 gennaio. Una mostra dedicata alla storia del programma televisivo Giochi Senza Frontiere trasmesso in eurovisione dal 1965 al 1999.

Paranormal Pinacoteca Agnelli, fino al 24 febbraio Una raccolta ideale delle opere dell'artista americano Tony Oursler e una selezione di oggetti della sua enorme collezione legata al mondo dell'occulto, posti in relazione alle opere presenti nelle collezioni torinesi del pittore sensitivo Gustavo Rol.

Anna Boghiguiian. Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, fino al 7 gennaio
Prima retrospettiva dell'artista egiziano-canadese di origine armena (Il Cairo, 1946), che ha ricostruito al Castello di Rivoli l'ambiente del suo atelier del Cairo.

Gilberto Zorio Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, fino al 18 febbraio
Prima grande retrospettiva dedicata da un museo pubblico torinese a Gilberto Zorio (Andorno Micca, 1944), uno dei pionieri della storia dell'arte contemporanea e tra i protagonisti dell'Arte Povera.

Come una falena alla fiamma.OGR Officine Grandi Riparazioni e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, fino al 14 gennaio. La mostra si snoda in un percorso attraverso la Collezione della Fondazione per l'arte Moderna e Contemporanea CRT e la Collezione della Fondazione Sandretto in dialogo con un nucleo di opere conservate in alcune delle maggiori istituzioni museali pubbliche della città, tra cui il Museo Egizio, Palazzo Madama, MAO, GAM e Castello di Rivoli che, per l'occasione, verranno esposte alle Officine Grandi Riparazioni e alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Luigi Serralunga. Tra Simbolismo e Liberty. Palazzina di Caccia di Stupinigi, fino al 18 febbraio. Esposizione antologica dedicata al pittore e interprete della cultura artistica italiana a cavallo fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, frutto di una collaborazione fra il museo, la Città di Nichelino, la Fondazione Ordine Mauriziano e l'Associazione Reverse per la valorizzazione nel campo delle arti visive della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Torino e i suoi fiumi. Archivio Storico della Città, fino al 30 marzo

Oltre 200 pezzi tra documenti, rare incisioni, disegni d'epoca e fotografie, raccontano il rapporto tra Torino e i suoi corsi d'acqua dal Medioevo ai giorni nostri. I temi sono le origini della città, la pesca, gli antichi mestieri, dighe, canali e forza motrice, i mulini, gli opifici e le industrie, quando la natura si ribella, fiumi e loisir, un secolo di curiosità.

Cinzano: da Torino al mondo.Viaggio alla scoperta di un'icona italiana. Museo Nazionale del Risorgimento, fino al 14 gennaio. Il 260° anniversario di Cinzano celebrato attraverso l'esposizione di alcune delle sue più famose illustrazioni e vari oggetti iconici. La mostra è suddivisa in tre sezioni tematiche e, quella principale, è

incentrata sulla comunicazione e la pubblicità di Cinzano, con numerosi poster originali firmati dai più importanti artisti degli ultimi due secoli.

Carlos Garaicoa. El Palacio de las Tres Historias . Fondazione Merz, fino al 4 febbraio

Grandi installazioni, opere fotografiche e video dedicati al tema della città quale spazio ideale, luogo di partecipazione e di crescita di storie e prospettive, con particolare riferimento alla città di Torino.

Niki De Saint Phalle. MEF Museo Ettore Fico, fino al 14 gennaio. La mostra, realizzata in collaborazione con il MAMAC di Nizza e con l'apporto di importanti collezioni private internazionali, presenta un'approfondita antologia sull'unica esponente femminile del Nouveau Réalisme. Tarocchi, dal rinascimento a oggi. MEF Museo Ettore Fico, fino al 14 gennaio. Esposizione in collaborazione con la casa editrice Lo Scarabeo che racconta la storia dei tarocchi, dalla loro nascita in Italia intorno alla metà del Quattrocento fino ai giorni nostri.

Arrivano i Paparazzi! Fotografi e divi, dalla Dolce Vita a oggi. CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia, fino al 7 gennaio. Un percorso visivo sulla pratica della cosiddetta fotografia "rubata", attraverso cui è possibile ricostruire momenti storici e fenomeni di costume. Il cuore dell'esposizione è costituito dalle immagini legate alla grande stagione del cinema italiano della seconda metà degli Anni Cinquanta

L'occhio magico di Carlo Mollino. Fotografie 1933 - 1973. CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia, dal 18 gennaio al 13 maggio. La mostra, a cura di Francesco Zanot e dedicata al lavoro di Mollino nell'ambito della fotografia, indaga e mette a confronto la molteplicità degli approcci adottati da Mollino con questo mezzo.

Piranesi, la fabbrica dell'utopia. Galleria Sabauda, dal 6 dicembre all'11 marzo 2018. Oltre 150 opere provenienti dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia e dal Museo di Roma di palazzo Braschi, in una mostra che illustra l'attività di Giovan Battista Piranesi, il grande incisore e architetto veneto che applicò il vedutismo alla passione per le grandiose rovine di Roma.

Giacomo Grosso. Una stagione tra pittura e Accademia. Sedi varie, fino al 7 gennaio. Al Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto e alla Pinacoteca dell'Accademia Albertina viene esposta l'opera del Maestro: dai paesaggi alle vedute urbane, dalle nature morte ai ritratti, ai nudi femminili.

Giovanni Boldini. Reggia di Venaria, Sale delle Arti, fino al 28 gennaio. Oltre 100 capolavori tra olii e pastelli, una raccolta ricca e spettacolare della produzione di Boldini e di altri artisti a lui contemporanei. La genialità della pittura di Boldini ha saputo restituire le atmosfere rarefatte di un'epoca straordinaria: il fascino femminile, gli abiti sontuosi e fruscianti, la Belle Époque, i salotti.

Lady Diana. Uno spirito libero. Reggia di Venaria Reale, fino al 28 gennaio. A distanza di vent'anni dalla morte di Lady Diana, la mostra celebra questa icona mondiale con un'esposizione che rappresenta un tuffo nella storia che ci appartiene: la principessa è infatti diventata un mito di femminilità e di forza, racchiudendo in sé paradossi e sfaccettature di ogni donna.

Peter Lindbergh. A different Vision of Fashion Photography . Reggia di Venaria Reale, fino al 4 febbraio. 220 dei migliori scatti di Peter Lindbergh, considerato uno dei più importanti fotografi di moda viventi. Un campo da lui rivoluzionato con l'abbandono degli scatti algidi ed in posa sostituiti da un linguaggio disinibito che esprime la grazia oltre che la bellezza, ispirato al cinema e alla danza.

Caravaggio experience. Reggia di Venaria Reale, fino all'11 febbraio. Un'imponente videoinstallazione originale che propone l'opera del celebre artista Michelangelo Merisi utilizzando un approccio contemporaneo: l'uso di un sofisticato sistema di

multi-proiezione a grandissime dimensioni, combinato con musiche suggestive e fragranze olfattive.

Filippo de Pisis, eclettico connoisseur. MEF Museo Ettore Fico, dal 24 gennaio al 17 aprile. Mostra sul rapporto a lungo percorso tra l'artista e le fonti pittoriche del presente e soprattutto del passato.

Ferenc Pinter. l'illustratore perfetto. MEF Outsise, dal 24 gennaio al 17 aprile. In occasione del decennale della scomparsa, i visitatori possono ammirare il lavoro di Ferenc Pinter, l'artista italo-ungherese che ha realizzato la grafica delle più importanti collane di Mondadori, dedicandosi inoltre alla produzione di campagne pubblicitarie e manifesti politici.

Eroi di carta. Mufant, Museo del Fantastico e della Fantascienza di Torino, fino al 25 febbraio. Mostra dedicata alle origini e all'evoluzione transmediale del fumetto di genere fantastico.

Scoperte/3: Bestiario sentimentale. Galleria Sabauda - Spazio Soperte 2° piano, dal 1 febbraio

Prima del Bottone: accessori e ornamenti del vestiario dalle collezioni del Museo di Antichità. Musei Reali Museo di Antichità, fino al 18 febbraio

Renato Guttuso L'arte rivoluzionaria nel cinquantenario del 68. GAM Galleria d'Arte Moderna, dal 23 febbraio al 24 giugno. Una grande mostra dedicata a Renato Guttuso, a cura di Piergiorgio Castagnoli. Nella ricorrenza del centenario della Rivoluzione d'ottobre, l'esposizione vuole riconsiderare il rapporto tra politica e cultura attraverso le opere maggiori di soggetto politico e civile dell'artista siciliano.

PERFUMUM. I profumi della Storia. Palazzo Madama, dal 15 febbraio al 21 maggio 2018. In collaborazione con il Musée International de la Parfumerie di Grasse e l'Associazione Perfumum di Torino. In mostra contenitori per profumi ed essenze di varia foggia e materiale, in oro, argento, vetro, porcellana, nonché trattati a stampa e manoscritti, materie prime e strumenti del mestiere, in prestito dai principali musei e biblioteche torinesi, nonché dal Musée Internationale de la Parfumerie di Grasse, dalle Gallerie degli Uffizi e dal Tesoro dei Granduchi, dal Museo del Bargello, dal Museo di Sant'Agostino di Genova, dal Museo Leone di Vercelli e da una collezione privata romana.

Frank Horvat, fotografie dal 1950 al 2016. Musei Reali Sale Chiabrese, dal 28 febbraio al 20 maggio. Mostra in collaborazione con Giovanni Rimoldi Gallery.

Il magico accordo. Cinema e musica in mostra. Museo del cinema Mole Antonelliana, dal 1 febbraio al 7 gennaio 2019. In occasione del centenario della nascita di Leonard Bernstein, uno dei massimi compositori e direttori d'orchestra del Novecento, una mostra che indaga il complesso rapporto tra musica e immagini in movimento, attraverso l'esposizione multimediale di sequenze cinematografiche, documentari, interviste e making.

Confronti/4 Carol Rama. A spasso col drago Musei Reali, Galleria Sabauda dal 22 febbraio

All'interno dello spazio dedicato all'incontro tra opere, inaugura Confronti che, che per il suo quarto appuntamento, ha scelto Carol Rama, l'artista torinese recentemente scomparsa.

Tino Sehgal. OGR Officine Grandi Riparazioni, dal 2 febbraio all'11 marzo

Mostra personale Ugo Nespolo. Museo Nazionale dell'automobile, da febbraio a settembre. Una retrospettiva dedicata a Ugo Nespolo, maestro della pop art italiana.

A(r)ma il prossimo tuo. Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, da febbraio

Una mostra fotografica, un racconto fotografico dei conflitti combattuti in nome di Dio, quale esso sia, in luoghi del mondo più o meno prossimi.

Carlo Magno va alla guerra. Le pitture del Castello di Cruet e il Medioevo cavalleresco tra Italia e Francia Palazzo Madama, dal 29 marzo al 16 luglio. Mostra a cura di Simonetta Castronovo e in collaborazione con il Musée Savoisien di Chambéry, incentrata sul rarissimo ciclo di pitture medievali provenienti dalla sala d'apparato del castello di Cruet, testimonianza unica della pittura in Savoia nel Trecento e uno dei pochissimi cicli pittorici di quest'epoca conservatisi in Francia.

Susan Hiller. OGR Officine Grandi Riparazioni, dal 23 marzo a giugno. Esposizione opere dell'artista

Altri universi. MAO Museo d'Arte Orientale, dal 29 marzo al 26 agosto. L'esposizione si sviluppa lungo due filoni: la storia del MNAO e delle collezioni che nel corso della lunga storia del museo sono entrate a farne parte e le diverse aree, quali il Vicino e Medio Oriente antico, l'arte sudarabica, l'arte regale degli Achemenidi, dei Parti e dei Sasanidi, l'arte islamica ghaznavide e la produzione artistica dell'area persiana, per finire con le due grandi aree dell'Asia meridionale e dell'Asia orientale.

Anche le statue muiono. Museo Egizio, dal 9 marzo al 9 settembre.

Progetto realizzato grazie alla collaborazione tra Museo Egizio, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Musei Reali e Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino.

La riflessione su un tema di stringente attualità quale la distruzione sistematica e consapevole del patrimonio culturale ha indotto tre istituzioni torinesi – il Museo Egizio, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e i Musei Reali – a dar vita a un progetto espositivo dal titolo Anche le statue muiono (mutuato dal documentario del noto regista francese Alain Resnais e di Chris Marker). Il nucleo della mostra sarà ospitato al Museo Egizio, a cui saranno affiancati gli allestimenti alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e ai Musei Reali, creando così un filo che attraversa – anche fisicamente – la città di Torino e che si rivolge a pubblici diversi che potranno così entrare in dialogo

Fatma Bucak Fondazione Merz, dal 7 marzo al 21 maggio. Fatma Bucak ripropone tutti gli elementi che compongono la sua ricerca indagando attraverso una sequenza di immagini, rimandi sonori e azioni, la fragilità e la tensione che ogni individuo vive di fronte ai fatti della storia contemporanea.

Noi robot. Mufant, Museo del Fantastico e della Fantascienza di Torino

Mostra dedicata alla figura del robot nell'immaginario fantastico da Grandville a Westworld, con una personale di Franco Brambilla, autore delle copertine di Urania/Mondadori.

Nalini Malani. Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dal 27 marzo al 1 luglio

Grande mostra in collaborazione con il Centre Georges Pompidou

Frank Lloyd Wright e l'Italia arte e mostre. Pinacoteca Agnelli, da aprile a luglio

Duane Michals arte e mostre. MEF Museo Ettore Fico, dal 3 maggio al 28 luglio

La mostra del fotografo Duane Michals, che più di altri ha segnato il nostro tempo con la sua sensibilità, segna l'avvio di una collaborazione tra il Museo Ettore Fico e la Fondazione Mapfre di Madrid e Barcellona.

Paolo Monti, fotografie 1935-1982 arte e mostre. MEF Museo Ettore Fico, dall'8 maggio al 28 luglio. Gli scatti del fotografo che si è imposto sulla scena internazionale nell'ambito del movimento d'avanguardia.

Lina Fucà e Daniele Gaglianone. Fondazione Merz, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, dal 6 giugno al 16 settembre. L'esperienza di viaggio dei due artisti a Cuba che offre una riflessione sulla "casa" e sulle tracce del suo vissuto.

Musica e fantascienza. Mufant, Museo del Fantastico e della Fantascienza di Torino

Una mostra che approfondisce i rapporti e le contaminazioni fra la musica e il fantastico.

Marcello Gandini. Museo Nazionale dell'automobile, da settembre a febbraio 2019. Una retrospettiva dedicata al grande designer italiano.

100% Italia. 1915 – 2015. Cent'anni di capolavori MEF Museo Ettore Fico, dal 21 settembre al 10 febbraio 2019. La mostra è dedicata agli ultimi cento anni di arte italiana, dall'inizio della Grande Guerra ai giorni nostri.

Programma attività Polo Del '900. 2 mostre sugli 80 anni dalle leggi razziali. Fondazione Polo del '900, tra settembre e novembre. Tra settembre e novembre, in occasione degli 80 anni dalle leggi razziali, nel Polo del '900 e nell'Università degli Studi di Torino, sono allestite due mostre e installazioni multimediali sul tema.

Cristina di Francia. Un diamante per il Duca di Savoia. Palazzo Madama, dal 24 ottobre all'11 febbraio 2019. La mostra testimonia attraverso una raccolta di dipinti, arredi e incisioni le scelte artistiche di Cristina a Torino e nelle residenze sabaude.

Petrit Halilaj. Fondazione Merz, dal 29 ottobre al 3 febbraio 2019. Esposizione dedicata al vincitore della seconda edizione del Mario Merz Prize.

Apertura Museo della Radio e della Televisione Rai. Un'apertura in occasione del 60° anniversario del lancio dello Sputnik, il primo satellite artificiale mandato in orbita intorno alla terra.

Hito Steyerl. Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dal 31 ottobre a febbraio 2019. Mostra dedicata alla videoartista tedesca della cultura musicale contemporanea.

Contemporary Art speciale autunno. L'arte contemporanea è protagonista, come di consueto dell'autunno dell'arte a Torino e in Piemonte con un cartellone che coniuga arti visive, musica, teatro e design, per offrire a cittadini e turisti l'opportunità di rapportarsi con nuovi linguaggi artistici caratterizzati da multidisciplinarietà, innovazione e contaminazione tra le numerose proposte.

Mike Nelson. OGR Officine Grandi Riparazioni, fino a gennaio 2019

Marin Karmitz Pinacoteca Agnelli, da novembre a febbraio 2019. Opere dalla collezione del produttore e regista francese.

Attività del Polo del '900. Per il centenario della fine della prima guerra mondiale, viene realizzata una attività di approfondimento sui reportage di guerra e sui reportage oggi a partire dai laboratori nelle scuole organizzati in collaborazione con Biennale Democrazia.

Il sistema Cinema conferma il suo momento di buona salute, grazie al lavoro della Film Commission Torino Piemonte e alla presenza di grandi appuntamenti che come di consueto segnano l'anno: dal Sottodiciotto Film Festival, luogo per eccellenza di dialogo intergenerazionale che ha come obiettivo la promozione delle opere realizzate da autori under 18, anticipato quest'anno al mese di aprile a Cinemambiente, il festival capace di promuovere la cultura ambientale attraverso il linguaggio cinematografico che nel 2017 ha festeggiato i 20 anni di attività, dalla 34^a edizione del Lovers Film Festival, sotto la nuova direzione artistica, a View Conference, eccellente vetrina del cinema digitale, della computer grafica e dei videogiochi, per chiudere a fine novembre con la trentaseiesima edizione del Torino Film Festival.

Il Torino Film Festival costituirà anche il momento finale di Torino Factory: 8 troupe x 8 quartieri x 8 registi x 8 comunità x 8 video, un progetto cinematografico che vuole sviluppare e accogliere la creatività dei giovani filmmaker e metterli in rapporto con il

tessuto urbano: la città, i cittadini e le imprese locali diventeranno nel corso dei mesi di realizzazione soggetti attivi in modo inclusivo e partecipato.

2.3 TURISMO

Secondo la nostra visione, il turismo è una delle leve di maggior sviluppo della città, insieme ad industria, innovazione e cultura.

Per questa ragione, verranno poste in essere una serie di iniziative atte a questo scopo, senza dimenticare il settore congressuale, il quale presenta una notevole potenzialità di sviluppo nell'ambito cittadino.

Il rilancio del turismo torinese è frutto di una sinergia sempre più stretta tra gli operatori del settore al fine di condividere e promuovere le iniziative.

La Città, insieme alla Regione Piemonte, a DMO Piemonte e alla Camera di Commercio, ed in osservanza al Piano Strategico Nazionale, ha programmato per il triennio 2018 – 2019 - 2020 una serie di eventi ed iniziative a temi dedicati:

- 2018 TORINO. CITTA' CAPITALE DEL CIBO
- 2019 TORINO. 500° ANNI DI LEONARDO da VINCI
- 2020 TORINO. 20 ANNI DEL MUSEO DEL CINEMA

All'interno della "Torino. Città capitale del cibo" questo Assessorato ha in programma una serie di iniziative di rilevanza nazionale ed internazionale, quali:

Dolci Portici,
Bocuse d'Or e Bocuse Off,
Festival To Coffee,
Salone del Gusto e Terra Madre,
Vendemmia a Torino.

Grazie a succitati eventi Torino sarà a tutti gli effetti la capitale italiana del cibo.

Il cibo rimarrà anche negli anni successivi elemento centrale dell'identità turistico-culturale della città: a questo scopo, la costituenda Food Commission lavorerà per raccogliere dati ed iniziative sul territorio in modo coordinato ed efficiente, così da rendere la città ed il territorio circostante sempre più ricchi di esperienze per i visitatori.

Sempre di grande interesse la collaborazione con il Commercio per lo sviluppo turistico di aree mercatali, quali ad esempio il famoso Mercato di Porta Palazzo, che diventerà polo turistico grazie anche all'intervento di imprenditori privati.

Con l'Assessorato alla Cultura si stanno sviluppando progetti affinché mostre di grande richiamo come ad esempio la mostra su Guttuso, possano attrarre turisti a visitare, non solo le opere e le bellezze architettoniche, ma scoprire il territorio cittadino e le sue eccellenze enogastronomiche.

Ed ancora, sempre in collaborazione con la Cultura, sono in programmazione due eventi per la festa di San Giovanni e per il Capodanno 2018.

Non solo il cibo, ma anche altri elementi verranno sviluppati.

Di grande interesse turistico il Salone dell'Auto Parco Valentino Torino proporrà quest'anno, dal 6 giugno al 10 giugno, oltre al ricco calendario di eventi, la mostra di n. 50 prototipi automobilistici di ogni epoca.

Torino deve concentrarsi sul turismo di qualità con un'offerta articolata: turismo LGBT, turismo outdoor, turismo familiare, turismo scolastico, turismo enogastronomico. Pertanto questo Assessorato collaborerà sempre con maggiore impegno con gli assessorati all'ambiente, alla cultura, all'educazione e delle pari opportunità allo scopo di migliorare l'offerta esistente e con gli operatori del Settore. Continua la collaborazione con l'aeroporto di Torino che mette a disposizione della Città gli spazi della zona "Arrivi" per la promozione turistica.

Sono previste l'implementazione di un'App dedicata, di una nuova segnaletica turistica e di nuove aree camping e sosta camper.

Verrà presentato il nuovo statuto di Turismo Torino. La partecipata del comune continuerà ad attivare sinergie con le altre ATL del territorio regionale e con la regione stessa per incrementare la visibilità del territorio ed il monitoraggio dei flussi turistici.

E' prevista la firma di un protocollo d'intesa con l'ATL di Vercelli. Turismo Torino parteciperà inoltre alle più importanti fiere internazionali del settore.

Il settore con la collaborazione delle Relazioni Internazionali della Città sfrutterà al meglio i vantaggi provenienti dalla partecipazione alle reti in cui la città di Torino è inserita (ad esempio la rete delle città del cibo Délice, la rete ECM ed i gemellaggi).

L'Assessorato al Turismo prevede di indirizzare maggiori risorse alla comunicazione delle iniziative cittadine.

2.4 SPORT E TEMPO LIBERO

In continuità con quanto avviato nel 2017, l'attività dell'Assessorato allo Sport e al Tempo Libero sarà rivolta ad un consolidamento delle progettualità svolte, proseguendo al contempo il percorso di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse economiche.

Il quotidiano lavoro di confronto con le associazioni sportive del territorio sarà portato avanti al fine di evidenziare le caratteristiche specifiche dell'attività ordinaria svolta e organizzata, quanto eventuali criticità gestionali degli impianti sportivi in concessione. Questa specifica azione sarà svolta con particolare attenzione laddove l'attività si concentri nel territorio periferico della città e qualora, inoltre, l'attività associativa sportiva coinvolga soggetti in fasce (sociali, economiche, anagrafiche e fisiche) disagiate ed infine nei casi in cui l'attività sportiva praticata sia a bassa diffusione.

Confrontando le dotazioni assegnate a questo assessorato negli anni precedenti, gli importi stanziati per il 2018 risultano in diminuzione (rispetto al 2017).

La disponibilità finanziaria, come si ribadisce, fortemente ridimensionata rispetto agli anni precedenti, legata all'acquisto di servizi per manifestazioni ed eventi sportivi, segnala un deciso cambiamento nelle strategie attuate rispetto all'Amministrazione precedente, volto a limitare l'impegno di spesa a carico della Città a fronte di una migliore gestione delle relazioni con le Federazioni sportive, gli enti o le associazioni organizzatrici, e di una continuativa assistenza durante l'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni e di un'offerta di servizi e di disponibilità dell'impiantistica sportiva maggiormente promossa. Questa linea incrementerà l'attrattività che la Città ha ottenuto in questi anni in funzione della programmazione di grandi eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale, sottolineando una maggiore disponibilità al dialogo e alla programmazione congiunta.

In questo modo se da un lato verrà mantenuta la qualità e la quantità di eventi sportivi programmati, al contempo sarà possibile sostenere il tangibile decremento di risorse economiche disponibili.

A questo proposito è bene ricordare che la promozione di eventi sportivi genera un forte indotto, difficilmente quantificabile, ma di notevole importanza per l'immagine turistica e mediatica della città e per le molte iniziative commerciali relate.

In seguito all'emanazione in data 07/06/2017 della circolare Gabrielli relativa agli aspetti di safety e security nell'ambito dei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni verranno avviate le procedure relative per l'affidamento e la redazione dei piani di sicurezza afferenti le manifestazioni dell'Area.

Nel 2018 sono già stati programmati i seguenti eventi sportivi e di tempo libero, di rilevanza nazionale e internazionale:

Data	Manifestazione	Luogo di svolgimento
04/03/2018	just the woman i am	Piazza San Carlo
06/03/18	Harlem Globe Trotter	PalaRuffini
18/03/18	Celebrazione 120° anniversario FIGC	Piazza San Carlo
18/03/18	Santander	Valentino
23/03/18	Calcio: Marocco - Serbia (amichevole)	Olimpico
15/04/18	Vivicità	Valentino

15/04/18	Tutta dritta	Piazza San Carlo
21-22/04/2018	24 ore di Torino	parco Ruffini
20-22./04/2018	Campionati italiani Tuffi	Piscina Monumentale
26/28/04/2018	Basket - Finali nazionali Under 20	PalaRuffini
30/04 al 6/05/2018	Draghi Curling	Tazzoli
13/05/18	Stratorino	Via Roma
19-20/05/2018	Campionati italiani individuali promesse e juniores prove multiple	Nebiolo
26/05/18	Giochi sportivi Guardia di Finanza	Nebiolo
28/5 al 2/6/2018	camp. italiani vigili VOLLEY	Le Cupole
giu-18	Supergara	Superga
9-10/06/2018	finali campionati italiani ginnastica artistica	palavela
22/06/2018	Notturna che vale - 10 Km.	Valentino
25-30/09/2018	campionati mondiali di Volley maschile	PalaAlpitour
07/10/2018	Torino Half Marathon	Via Roma
04/11/2018	Maratona di Torino+Torino City Run+Junior Marathon	
18/11/2018	Campionato nazionale mezza maratona UISP - La mezza che vale	

Per quanto riguarda la dotazione economica relativa al finanziamento di contributi per l'attività sportiva e l'acquisto di attrezzature, essa al momento risulta ridotta ai minimi termini.

Affinché l'attuale disponibilità finanziaria non generi carenze legate alla promozione sportiva rivolta ai più giovani, l'Assessorato ha precisa intenzione di aumentare l'offerta formativa sportiva a favore di bambini e ragazzi sino al compimento dei 16 anni.

Il lavoro dell'Assessorato orientato alla promozione dell'attività motoria e sportiva di base, rivolto principalmente ai bambini e ragazzi durante il periodo di obbligo formativo, quindi manterrà l'impostazione iniziata nel 2016 e proseguita nel 2017, ovvero continuerà ad essere sviluppato in termini di qualità delle proposte di corsi di avviamento sportivo (che possono avvalersi della collaborazione di 20 comitati regionali federali) e consistenza del numero di ore a disposizione delle scuole.

I progetti Gioca per Sport, specifici per la scuola primaria, A scuola per Sport per la scuola secondaria di primo grado, Un giorno per Sport ed il Progetto PasSportTo per la scuola secondaria di secondo grado, già valorizzati nel 2017 da un maggiore numero di ore di avviamento allo sport, da un'offerta maggiormente variegata e qualificata e dalla possibilità, come nel caso specifico di PasSportTo, di sperimentare gratuitamente fino a 26 diverse attività sportive in maniera strutturata e non solo promozionale, come era stato nei precedenti anni. Queste strategie verranno sviluppate nel corso del 2018 con il fine ulteriore di promuovere gli sport a bassa diffusione all'interno delle istituzioni scolastiche. Per i ragazzi di quattordici e quindici anni, inoltre, sarà mantenuta l'entrata gratuita negli impianti a rilevanza cittadina.

Risulta quindi esplicito l'intento di questo Assessorato, sia per il 2018 quanto per i seguenti anni, di sostenere l'attività motoria e sportiva dei giovani a fronte del suo

enorme valore formativo ed educativo. Proprio in quest'ottica la promozione dell'attività sportiva è stata offerta anche ai quattordicenni, se residenti nel territorio torinese, colmando un gap anagrafico insito nei progetti di promozione delle precedenti Amministrazioni.

La promozione dello sport a favore della popolazione più giovane sarà sempre oggetto di particolare attenzione; a titolo esemplificativo proseguirà la distribuzione dei biglietti per la visione degli eventi sportivi cittadini a favore minori in difficoltà, in modo da proseguire la positiva sinergia creata tra il mondo sportivo agonistico professionistico e quello giovanile.

Il 2018 vedrà finalizzata l'attività di raccordo con gli Enti di promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, al fine di ripristinare l'importante progetto di promozione sportiva sul territorio SportInsieme, che nella passata Amministrazione era stato ridimensionato.

L'attività sportiva e del tempo libero rivolto alla popolazione appartenente alla terza età continuerà ad essere valorizzata in continuità con quanto realizzato nel 2017, sia nell'aspetto meramente sportivo, quanto in quello legato alla convivialità, all'aggregazione ed alla socialità con i progetti PASS 60 e Menù d'Argento.

Per quanto concerne l'impiantistica sportiva, nel corso del 2018 continuerà il processo di abbattimento dei costi di mantenimento degli impianti a gestione diretta di rilevanza cittadina, promuovendo al contempo le iniziative sportive organizzate usufruendo degli impianti stessi, al fine di garantire sia la fruizione pubblica quanto la fruizione dipendente dall'organizzazione di eventi sportivi. Non solo quindi una economia d'esercizio, quanto anche un'economia volta ad un incremento degli introiti generati dall'utilizzo degli impianti stessi per eventi di rilevanza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale. Le interlocuzioni iniziate nel 2016 e che proseguiranno durante il 2018 e negli anni a venire, si svolgeranno al fine di programmare una costante attività sportiva, nazionale ed internazionale, che abbia gli impianti a rilevanza cittadina come riferimento logistico.

I nuovi contratti relativi alle concessioni degli impianti di rilevanza cittadina continueranno ad essere rivisti adeguandone il canone agli attuali valori patrimoniali, con particolare attenzione a diversificare gli abbattimenti della parte sportiva e della parte commerciale; la ripartizione delle utenze e la manutenzione ordinaria sarà modificata ponendo a carico dei concessionari una percentuale maggiore per quanto concerne le spese di gestione.

Pur a fronte di sempre minori risorse finanziarie per la manutenzione ordinaria, gli impianti sportivi nel loro complesso continueranno ad essere oggetto di controllo sia in merito all'attività sportiva in essi svolta sia in merito alla gestione economica. Particolare attenzione verrà riservata per le situazioni di criticità in merito all'accessibilità degli atleti e degli spettatori con disabilità, con interventi che verranno di volta in volta programmati in funzione delle risorse disponibili.

Nel corso del 2018 continueranno gli interventi di manutenzione straordinaria per l'impiantistica sportiva programmati nel piano triennale dei lavori, compatibilmente con i limiti delle risorse assegnate, in modo da garantirne l'efficienza e la fruizione. Parimenti verrà svolta un'opera di controllo sui lavori di manutenzione ed ampliamento svolti dai concessionari negli impianti in concessione di rilevanza cittadina o circoscrizionale.

Nel corso del 2018 verrà attuata la revisione dei Regolamenti cittadini concernenti lo Sport iniziata nel 2017, in modo da allineare la regolamentazione cittadina alle finalità politiche del mandato di Governo.

Le pagine web relative all'attività dell'Assessorato saranno riviste al fine di consentire una fruizione immediata da parte delle associazioni, degli Enti, degli sportivi, sulle manifestazioni, sull'impiantistica cittadina e sulla modulistica relativa.

La revisione sarà volta ad una maggiore promozione degli eventi e degli impianti, semplificando nel contempo l'accesso agli atti della pubblica amministrazione, ottemperando al mandato di semplificazione burocratica e di accessibilità che questo Assessorato persegue.

Al contempo una maggiore promozione dell'impiantistica sportiva faciliterà l'individuazione del territorio cittadino torinese come luogo ideale per l'organizzazione degli eventi sportivi anche di rilevanza internazionale, colmando così, grazie ad una maggiore promozione delle risorse già presenti sul territorio e ad una continua attività di concertazione con gli organizzatori, la riduzione degli stanziamenti economici rispetto a quanto avvenuto con le precedenti Amministrazioni.

Nell'anno 2018 l'Assessorato sarà parte attiva nella fase preparatoria degli European Masters Games – Torino 2019, a seguito della designazione della Città di Torino da parte di IMGA (International Masters Games Association) come sede di svolgimento dei giochi nell'estate 2019. L'iniziativa si svolgerà con il contributo economico della C.C.I.A.A. di Torino e della Regione Piemonte e comporterà importanti ricadute economiche sul territorio cittadino derivanti dalla partecipazione di atleti e relativi accompagnatori che si stima di circa 10.000 unità. Per la realizzazione delle attività organizzative e gestionali si sta provvedendo nei primi mesi dell'anno 2018 alla costituzione di un'Associazione denominata "Comitato Organizzatore degli European Masters Games – Torino 2019" i cui soci fondatori sono Città di Torino e Città Metropolitana. La suddetta Associazione opererà secondo le norme dello Statuto approvato unitamente allo schema dell'atto costitutivo con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Anche nel corso del 2018 è volontà procedere ad un riordino delle categorie tariffarie, tenendo conto delle varie modalità di fruizione degli impianti e degli spazi sportivi da parte dei soggetti sportivi e della cittadinanza e comunque salvaguardando le esigenze delle varie fasce di età della popolazione.

Nel complesso si cercherà di calmierare gli aumenti dell'attività sportiva praticata, incidendo invece maggiormente sull'affitto di spazi per attività non strettamente sportive, anche a fronte di una situazione fortemente in perdita degli impianti a gestione cittadina.

Sarà inoltre mantenuto un ingresso agevolato negli impianti di rilevanza cittadina per il personale in servizio appartenente alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia di Stato e al Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco, per i volontari dei Servizi di Pronto Soccorso (C.R.I. e associazioni aderenti all'ANPAS) e per gli atleti appartenenti alle rappresentative nazionali (al fine di rendere giusto riconoscimento ai molti volontari impegnati nell'opera di soccorso ed assistenza e per aumentare il livello di sicurezza all'interno degli impianti stessi).

La tariffazione ridotta di accesso agli impianti sportivi cittadini è stata estesa a tutta la popolazione residente under 15 e over 60, oltre a tutti gli studenti di età inferiore a 26 anni.

Questa attività di revisione tariffaria porterà ad una razionalizzazione della gestione, anche economica degli impianti, migliorandone il servizio e la fruizione da parte della cittadinanza e nel contempo permettendo di arginare il forte disavanzo in cui molti impianti versano ormai da diversi anni.

2.5 POLITICHE EDUCATIVE ED EDILIZIA SCOLASTICA

L'assessorato all'Istruzione e all'Edilizia scolastica è caratterizzato da un'offerta educativa ampia che abbraccia dalla prima infanzia sino all'adolescenza. L'assessorato è al centro di una rete cittadina di attori in relazione ai quali mira a definire un piano educativo attento ai bisogni dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie e nel contempo attento alle esigenze di aggiornamento professionale di educatori ed insegnanti. Le scelte educative e didattiche si richiamano alla Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla Carta Internazionale delle Città Educative ed alle Indicazioni Nazionali per l'istruzione del primo ciclo.

Una delle priorità strategiche dell'assessorato riguarda il segmento dell'istruzione 0-6 anni.

Il piano nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione ha recentemente definito un piano di investimenti triennale che permetterà alla città di Torino di garantire i servizi nonostante le difficoltà dell'Ente nel mantenere gli equilibri di bilancio, come anche ribadito dalla Corte dei Conti.

Nonostante le difficoltà e il "Piano di rientro" che impegna la città a un forte rigore si sono effettuate nel 2017 assunzioni esaurendo la graduatoria delle insegnanti delle scuole dell'infanzia, e conseguentemente si darà avvio nel 2018 a un concorso per questa figura professionale, mentre a fronte di una disposizione normativa che lo consenta si prorogherà la graduatoria vigente per le educatrici dei nidi. Ma a fronte di questi impegni è indubbio che permangono delle criticità per cui si rende necessaria una riflessione su quali modelli organizzativi sono sostenibili a fronte della situazione finanziaria della città e della ferma volontà di questa amministrazione di mantenere il ruolo di indirizzo sui servizi educativi per la prima infanzia.

Nel quadro di questa riflessione è stato costituito in seno all'assessorato un gruppo di lavoro per la definizione del perimetro di una delibera di indirizzo che intende articolare il ruolo della città di Torino nella responsabilità di costruire un sistema coeso con i diversi soggetti che sul territorio contribuiscono all'offerta didattica e culturale, puntando sulla costruzione di linguaggi comuni e sulla promozione di buone pratiche.

Partendo dal percorso elaborato sui nidi d'infanzia con "Una grammatica della qualità", che ha riunito soggetti pubblici e privati nell'individuazione di indicatori di qualità e di un linguaggio comune per definire i livelli essenziali del servizio sia in ambito pubblico che privato, si è deciso di ampliare la riflessione anche alle scuole dell'infanzia nella prospettiva di implementare la continuità con il nido e dare seguito alla normativa nazionale che promuove la nascita di Poli 0-6 anni.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, nell'anno scolastico 2018/2019 si proseguirà con il passaggio allo Stato di sette sezioni come previsto dal protocollo d'intesa siglato nel 2015 con il M.I.U.R. (Direzione Generale U.S.R. per il Piemonte), Regione Piemonte (Assessorato Istruzione Lavoro e Formazione Professionale) e Città Metropolitana di Torino, che estende il trasferimento allo Stato di sezioni di scuola dell'infanzia fino all'anno scolastico 2020/2021. Anche alla luce di questo

riequilibrio tra scuole dell'infanzia comunali e statali, si ritiene necessario rafforzare la coesione del sistema integrato, estendendo il confronto a più soggetti del territorio.

Nell'anno 2018 si avvieranno le azioni previste dal progetto "Opportunità educative per una città più equa" (elaborato dalla Città in partenariato con una pluralità di soggetti del terzo settore e finanziato dalla Fondazione "Con i Bambini" nell'ambito del Bando Prima Infanzia 0-6 anni per il contrasto alla povertà educativa minorile) volte a rafforzare il sostegno a diverse forme di fragilità e vulnerabilità relative a minori nella fascia d'età 0-6 e alle loro famiglie.

Rimanendo in tema di integrazione e inclusione, nel 2017 sono stati realizzati per la prima volta dei corsi di formazione base sui disturbi dello spettro autistico, rivolti a insegnanti ed assistenti educativi delle scuole infanzia (statali e paritarie comunali e non) e per insegnanti e collaboratori scolastici delle scuole primarie e secondarie di secondo grado. I corsi sono nati dalla progettazione condivisa in seno alla Commissione Inclusione della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche e dalle risorse umane ed economiche congiunte dell'Assessorato all'Istruzione, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e della Neuropsichiatria infantile della ASL. Il forte successo di questa esperienza motiva a proseguire sulla strada dell'implementazione di percorsi di formazione rivolta congiuntamente al personale delle scuole statali, comunali e paritarie private incentrati sui temi dell'inclusione.

Il progetto Ageing, nato in collaborazione con l'Università di Torino, volto a studiare e migliorare la qualità lavorativa nei nidi per il personale di età più avanzata, ha visto la sua conclusione nel mese di dicembre 2017 che ha però coinciso con un rilancio a livello nazionale della ricerca attraverso la Commissione Istruzione dell'ANCI. Inoltre, a fronte dei risultati, l'intenzione dell'amministrazione è quella di procedere, nell'anno scolastico 2018/2019, all'acquisto di arredi specifici da inserire in alcuni nidi della Città, per migliorare gli aspetti ergonomici e prevenire i problemi sanitari connessi all'attività del personale educativo evidenziati dalla sperimentazione sul campo.

L'assessorato intende rafforzare la collaborazione con l'Università di Torino per quanto riguarda l'aggiornamento professionale e la formazione continua del personale educativo che opera nei nidi e nelle scuole dell'infanzia della Città, in modo da avvalersi, oltre di riconosciuti esperti nazionali, anche di ricercatori dell'ateneo torinese e per avviare una ricerca-azione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione sui temi della continuità educativa 0-6 anni.

Per l'anno 2018/2019 si è avviato l'iter per l'accreditamento al MIUR delle scuole dell'infanzia della Città di Torino al fine di poter accogliere studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Torino per tirocini formativi. In questo modo si darà opportunità agli studenti in formazione di conoscere le pratiche educative delle scuole torinesi e si valorizzeranno le competenze delle insegnanti di scuola dell'infanzia per gli interventi di tutorato che svolgeranno con azioni di affiancamento in itinere e di monitoraggio finale.

È anche stata avviata una rivisitazione dei processi di accesso ai servizi educativi, puntando a semplificarli e a renderli più equi e, a tale scopo, è stata condotta un'analisi comparativa sui processi di accesso delle principali città italiane. Congiuntamente all'assessorato all'Innovazione (con il quale è in corso la

collaborazione in merito al progetto Riconessioni) si sta elaborando uno strumento digitale che permetterà alle famiglie di presentare le domande di iscrizione attraverso un modulo on line e permetterà ai Servizi Educativi di riorganizzare le graduatorie di nidi e scuole dell'infanzia assegnando i posti su base cittadina e non più circoscrizionale rendendo tutto il processo più efficiente e snello sia per l'utenza che per il servizio.

Gli obiettivi principali sul servizio educativo nel 2018 sono quindi legati all'accesso e allo studio di nuovi modelli di gestione sostenibili, fortemente orientati a una visione educativa di sistema 0-6 anni, ma sono anche fortemente focalizzati nel mantenere e rendere strutturale l'offerta culturale che è stata avviata nell'anno scolastico 2017/2018 in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e Fondazione per la Scuola di Compagnia di Sanpaolo per l'avvicinamento alla musica sinfonica e con Artissima, ZonArte e Carioca per incrementare e innovare le attività didattiche legate all'arte contemporanea che tradizionalmente hanno connotato i servizi educativi della città.

Le politiche educative della città continueranno nel 2018 a rafforzare lo sviluppo di progettualità a supporto dell'inclusione, dell'interculturalità, del plurilinguismo e del contrasto agli stereotipi di genere e al linguaggio d'odio, finalizzati al miglioramento del benessere di bambine e bambini ma anche a un contrasto precoce del bullismo e delle discriminazioni.

L'assessorato all'Istruzione insieme a quello ai Diritti ha firmato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la diffusione della cultura dell'uguaglianza e per il contrasto ad ogni forma di discriminazione e per la promozione delle pari opportunità per l'attivazione di percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e corsi di formazione per il personale educativo e scolastico.

Un esempio è il progetto "Recognize & Change" che prevede interventi di empowered peer education nelle scuole secondarie di primo e secondo grado al fine di contrastare stereotipi e comportamenti discriminatori. Un altro è la partecipazione della Città in qualità di partner nel progetto "#ioRispetto" (di cui è capofila Cifa Onlus e che è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale), volto a contrastare la diffusione dei discorsi d'odio attraverso attività nelle scuole primarie e secondarie di I grado.

Compito di una Città Educativa (ricordiamo che Torino è parte della rete internazionale delle Città Educative sin dal 1990), nel contesto attuale in cui una pluralità di soggetti propone svariate offerte culturali e didattiche, anche per le scuole, è quello di costruire una rete coordinata dall'ente locale che generi un'offerta integrata che dia valore alle realtà del territorio.

Ed è in considerazione della mutata offerta di attività presenti sul territorio - oltre che per rispondere in modo più adeguato alle esigenze formative delle scuole - che è stata avviata una riorganizzazione della attività di ITER (Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile) e dell'offerta educativa e culturale del "Crescere in Città".

Nel 2017 si è intrapresa, congiuntamente con l'Assessorato alla Cultura, un'indagine sui rapporti tra istituzioni scolastiche e enti culturali. Conclusa la fase di studio preliminare e predisposti gli strumenti per la rilevazione, entro il 2018 verrà restituita

una mappatura che aiuterà l'analisi del contesto e fornirà una base informativa utile per la riconfigurazione dell'offerta del "Crescere in Città", con la finalità di contrastare le asimmetrie territoriali e migliorare l'accesso all'offerta culturale. Questa operazione, anche alla luce della situazione che riguarda il personale di ITER, dovrà essere accompagnata da un ripensamento delle modalità di erogazione del servizio in un'ottica di co-progettazione e valorizzazione di realtà esistenti e già operanti sul territorio. In particolare nel 2018 si attiveranno percorsi con Enti e Associazioni della città di Torino per ampliare l'offerta formativa rivolta alle scuole. Una particolare attenzione verrà data a percorsi didattici per una mobilità sostenibile che verranno elaborati insieme all'Assessorato Viabilità e Trasporti.

Nel quadro delle attività sulla mobilità scolastica sostenibile nel 2018 sempre in collaborazione con l'Assessorato Viabilità e Trasporti partirà il progetto "Torino Mobility Lab", cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente con la legge "collegato ambientale", per promuovere "percorsi casa-scuola e casa-lavoro" coinvolgendo il sistema educativo del quartiere di San Salvario.

La Città intende proseguire l'attività della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche e in particolare della Commissione Inclusione, dopo l'eccellente lavoro svolto nel coordinare la costruzione della scheda di rilevazione per il Piano Annuale dell'Inclusività congiuntamente con con Ufficio Scolastico Territoriale, Neuropsichiatria Infantile (ASL Città di Torino), Città Metropolitana e rappresentanti di Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, delle Scuole Paritarie e delle Agenzie di Formazione Professionale.

Si rende però necessario una valutazione volta a riconfigurare gli altri ambiti di azione della Conferenza.

La Città intende mantenere e potenziare il suo impegno nelle attività di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica. Oltre alla somministrazione del test Arianna, ormai consolidata per la generalità delle scuole secondarie di primo grado della città, proseguirà con una seconda edizione il progetto specifico sperimentato nel 2017 mirato a 5 scuole ad elevata criticità. Proseguiranno inoltre gli incontri con i formatori in tutte le classi di terza media mentre si implementeranno, anche con supporti digitali, i momenti informativi per i genitori.

In tema di valorizzazione della base informativa costituita dai dati raccolti tramite il test Arianna, si farà seguito all'elaborazione svolta per la prima volta nel 2017 dei dati disaggregati a livello di singola scuola, approfondendo l'analisi dei dati grazie al coinvolgimento di esperti, accademici e non, volta a darne una lettura scientifica anche alla luce della letteratura internazionale in merito. Tali studi saranno utili anche alla valutazione delle azioni intraprese, e all'elaborazione di interventi più mirati che tengano conto dell'eterogeneità degli individui, dei contesti e dei relativi bisogni.

In particolare, la convenzione con l'Università di Torino consentirà, anche grazie al coinvolgimento di tesisti e tesiste, di indagare nel dettaglio le relazioni tra componenti cognitive e motivazionali del test, caratteristiche sociodemografiche e intenzioni di scelta, nonché di fornire elementi di valutazione del progetto specifico per scuole ad elevata criticità.

Nel 2018 si terrà il Festival dell'Educazione, che come annunciato avrà cadenza biennale, il cui tema sarà "Il Pensiero Creativo". L'idea è quella di mantenere vivo un momento di riflessione sull'educazione che coinvolga la città e abbia, come l'edizione

precedente, un rilievo nazionale.

Come lo scorso anno l'Assessorato ha in programma di partecipare attivamente alla Conferenza Regionale della Scuola del Forum per l'Educazione e la Scuola del Piemonte con l'intenzione di stabilire una collaborazione anche in funzione del prossimo Festival dell'Educazione.

Per l'anno scolastico 2017/2018 rimarranno invariati il numero e la definizione delle fasce I.S.E.E. Anche le tariffe della ristorazione scolastica rimarranno invariate rispetto all'a.s. 2016/2017, senza alcun adeguamento Istat. È però stato effettuato uno studio che individua una possibile modifica alla struttura tariffaria per la scuola dell'obbligo che potrà essere applicata solo se le risorse finanziarie lo consentiranno in fase di verifica degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la ristorazione, sulla base dello studio di fattibilità effettuato lo scorso anno, nel 2018 verranno realizzati 2 progetti pilota di reintroduzione della mensa fresca nelle scuole primarie di via Monastir e via Cecchi. Verranno implementati i menù regionali introdotti in questo anno scolastico e verrà introdotto un nuovo strumento on-line per la rilevazione del gradimento del pasto.

Si procederà inoltre ad una riconfigurazione del sistema delle Commissioni mensa, volta a valorizzare questo importante strumento di partecipazione e controllo, in specie migliorando la trasparenza e la comunicazione tra Commissioni Mensa e Servizio di Ristorazione Scolastica della Città e fornendo strumenti di raccordo e coordinamento tra Commissioni sul territorio cittadino.

Nell'autunno 2018 partirà un progetto di formazione sull'alimentazione rivolto a insegnanti della scuola primaria elaborato congiuntamente con Ufficio Scolastico Regionale, Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL Città di Torino, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte e Liguria e Val d'Aosta e Laboratorio Chimico della Camera di CCIAA di Torino. Un protocollo di intesa tra gli enti sopra elencati fornirà la cornice adeguata per lo sviluppo di progetti e iniziative unitarie coordinate e comprensive su questo tema. Il corso progettato, seguirà un formato partecipativo e verterà tanto su aspetti nutrizionali ed igienico-sanitari quanto al legame tra cibo, ambiente e territorio.

Si procederà nel 2018 con il dimensionamento scolastico, come previsto dalla delibera 05117/007 del 2017.

Si è formalizzata la configurazione di un polo educativo - Scuola Centro Civico - con l'obiettivo di integrare più livelli di istruzione (dal nido alla scuola secondaria di primo grado) in un progetto capace di unire attività scolastiche ed extra-scolastiche che veda la Scuola come motore della rigenerazione urbana e sociale di un quartiere. All'interno di tale polo nel 2018 partiranno, in collaborazione con l'Assessorato all'Innovazione, le attività del progetto europeo LEA (Learntech Accelerator) per la modellizzazione del primo "living lab" dedicato al settore educational con l'allestimento di un prototipo di "educational living lab" all'interno di un complesso scolastico.

Nel 2018 l'azione 4.04 di AxTO, Adolescenti e giovani protagonisti della riqualificazione urbana, prevede l'avvio dei percorsi di progettazione partecipata con 6 gruppi di adolescenti di scuole superiori dislocate in aree periferiche, che

adotteranno 6 aree sulle quali realizzare un piccolo intervento di rigenerazione urbana.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica proseguirà l'indagine avviata nel 2017 che interessa gli intradossi dei solai e i controsoffitti, così come le azioni che interessano gli sfondellamenti. Sempre in tema di sicurezza, a seguito della stipula del protocollo da parte dell'Assessorato all'Urbanistica con il Politecnico di Torino, inizierà una collaborazione per migliorare i processi di analisi statiche che coinvolgono le strutture scolastiche. Inoltre partirà nel 2018 una collaborazione con il Fondo Vito Scafidi, grazie a cui 10 classi di 5 scuole primarie e secondarie di I grado parteciperanno a un laboratorio creativo sulla sicurezza scolastica con la finalità di sensibilizzare le comunità scolastiche sul tema della sicurezza a scuola. Le classi saranno in specie coinvolte nella progettazione partecipata di un "segno" da collocare nello spazio pubblico di piazza Chiaves intitolato dalla Città di Torino a Vito Scafidi e di una segnaletica informativa sulla sicurezza destinata alle scuole.

In un approccio rivolto non solo all'emergenza ma anche al rilancio dell'edilizia scolastica, si sta collaborando con la Fondazione dell'Ordine degli Architetti per l'attivazione nel 2018 di corsi di formazione obbligatoria che vedranno le scuole protagoniste di attenzioni progettuali.

In un'ottica di trasparenza, nel 2018 l'amministrazione pubblicherà online informazioni sullo stato di avanzamento di lavori di manutenzione delle scuole interessate.

Nel 2018 in collaborazione con l'Assessorato ai Diritti si svilupperà la seconda fase del progetto "Co-City Scuole", che prevede un percorso di co-progettazione con le 14 scuole (9 infanzia, 2 primarie, 3 secondarie I grado) a cui seguiranno le sottoscrizioni dei patti di collaborazione e la realizzazione delle opere per l'avvio delle attività di adozione dei beni comuni.

In collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente si delineeranno delle linee guida di intervento sui cortili scolastici che valorizzino la fruizione del verde.

Nel 2018 partiranno le attività con il sistema educativo di Mirafiori Sud (istituzioni scuole di ogni grado e rete di fondazioni e associazioni operanti nel territorio) all'interno di un grande progetto europeo di innovazione, PROGIREG, che coinvolge numerose città e strutture di ricerca sulla sperimentazione di soluzioni per realizzare "infrastrutture verdi per la rigenerazione urbana".

In particolare le scuole saranno il punto di riferimento per laboratori urbani sul verde e per il co-design di infrastrutture verdi. Assessorati coinvolti Ambiente, Innovazione, Istruzione ed Edilizia Scolastica.

2.6 - POLITICHE PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITA', MULTICULTURALITA', TEMPI E ORARI DELLA CITTA', GIOVANI E UNIVERSITA', FAMIGLIE TORINO CAPITALE DEI DIRITTI

I diritti umani e il loro rispetto, la lotta contro ogni forma di discriminazione e un approccio positivo per assicurare a tutti i cittadini e a tutte le cittadine le pari opportunità rappresentano il cuore dell'azione di questo assessorato. Torino gode di una lunga tradizione di rispetto e promozione dei diritti umani e di un avanzato meccanismo di interazione e sinergia fra le sue varie componenti sociali e territoriali (istituzionali, private e associative). Per questi motivi, pensiamo che Torino possa a buon diritto aspirare al titolo di Capitale dei Diritti in Italia. Negli ultimi anni, però, il tema dei diritti è diventato particolarmente complesso a livello pubblico: travolti dall'emergenza (anzi, dalle emergenze, di cui ormai abbiamo perso il conto: economica, migratoria, dei rifugiati, ambientale, politica, ecc), i diritti sono stati spesso spostati dall'agenda politica del paese: a volte, sembra quasi che siano in competizione fra loro (diritti sul lavoro contro il diritto al lavoro, diritto alla privacy contrapposto a quello alla sicurezza, ecc); altre volte, che difendere i diritti delle minoranze significhi negarne alla maggioranza, come se la politica fosse un gioco a somma zero, in cui o si vince o si perde tutto. Non vogliamo e non possiamo permettere che la politica rappresenti una "storia unica", quella che esclude tutte e tutti coloro che in quella storia dominante non si identificano o non sono rappresentate e rappresentati. Per fare questo occorrono in primo luogo sensibilità, obiettivi e modalità di lavoro trasversali e innovative per far sì che le istituzioni – e, in particolare, questo Assessorato – si avvicinino alla città e alle sue componenti in modo collaborativo, accessibile, partecipato (in due parole: "in ascolto"). Solo un approccio "dal basso" del poter agire politico e del poter fare tecnico è realmente al servizio della persona, di cittadine e cittadini, senza ignorare le specificità e sapendo valorizzare le differenze. Proprio per questo, quando parliamo di "cittadine e cittadini" non intendiamo semplicemente i o le residenti, o persone cittadine di uno Stato (quindi in relazione alla nazionalità), ma ci rivolgiamo a tutte le persone che costituiscono il tessuto sociale della città, che vi apportano ricchezza, che con la città entrano in relazioni, siano essi residenti, soggetti in formazione fuori sede, pendolari, turisti e turiste, soggetti in cura, ecc. Il nostro obiettivo quindi è quello di garantire una visione a 360° della persona e il superamento di tutti gli ostacoli che ne impediscono un completo sviluppo personale e professionale; a tal fine, l'Assessorato può agire, nei limiti dei poteri comunali, nel triplice ruolo di regolatore, definendo il quadro concettuale e normativo relativo alle tematiche in essere; facilitatore, costruendo e mantenendo relazioni tra istituzioni, società civile e i diversi livelli di governo; modello per l'Amministrazione tutta grazie all'adozione di politiche interne ed esterne di uguaglianza e non discriminazione. Per portare avanti le nostre politiche, l'Assessorato intende lavorare nei prossimi anni secondo le seguenti chiavi di lettura:

– fare pari opportunità per tutti e tutte significa connettere le materie della politica, dar loro un nuovo senso di relazione con la vita quotidiana, in chiave di parità e non discriminazione;

– fare integrazione e inclusione significa pensare alla città, alle sue cittadine e ai suoi cittadini come comunità che dialogano, che si ascoltano e che sono attente tanto ai processi di conoscenza quanto agli strumenti utilizzati per renderli possibili;

- fare azioni di supporto e promozione rivolte ai e alle giovani significa saper innovare e ricordare nello stesso tempo, dare un nuovo significato al dialogo tra le generazioni per riappropriarci dei nostri passati, presenti e futuri.

PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI E TUTTE, POLITICHE DI TEMPI E ORARI E POLITICHE PER LE FAMIGLIE

Le pari opportunità nascono come un principio giuridico che riguarda la promozione dell'uguaglianza in termini di contrasto alle discriminazioni ed eliminazione dei fattori di disuguaglianza nella società. La filosofia che ispira l'operato di questo Assessorato è quella di considerare le persone nella loro interezza e complessità, e non limitandone il rapporto con l'Amministrazione ad una sola caratteristica. In questo senso quindi anche l'esigibilità dei diritti deve essere letta a partire dall'interezza della persona e dall'intrecciarsi delle sue caratteristiche. L'art. 10 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e l'art. 14 della Convenzione Europea sui Diritti Umani del Consiglio d'Europa indicano per noi il percorso da seguire nel contrasto alla discriminazione e nell'affermazione dei diritti della persona, portando alla realizzazione di politiche che mirano a rendere più inclusivo e ricco il tessuto sociale nel quale vengono implementate.

Nel 2018 proseguiranno, in attuazione dei principi e delle metodologie sopra enunciati, i Tavoli di lavoro per confrontarsi ed elaborare progetti coinvolgendo le Associazioni e gli Enti che aderiscono al CCVD – Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne – il Coordinamento Pride e altre realtà associative attive sul territorio in un'ottica di intersezionalità e multiculturalità.

Si intende inoltre attivare il processo interno ed esterno all'Amministrazione per la messa a punto di un Piano Antiviolenza della Città, che permetta di sperimentare metodiche partecipate di contrasto e prevenzione della violenza di genere sulle donne e in questo primo anno, di mappare le risorse presenti internamente all'Amministrazione e sul territorio.

Proseguirà l'impegno della Città per il riconoscimento pieno dei diritti delle persone Lgbt anche attraverso la collaborazione con il Coordinamento Pride, la RE.A.DY - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e il Rainbow Cities Network –Rete Internazionale delle Città Arcobaleno nonché proseguendo la formazione rivolta ai/alle dipendenti dell'Amministrazione. Particolare attenzione sarà data all'inclusione delle persone trans* nella vita sociale e lavorativa.

Si attiverà per costruire sinergie inter-assessorili per l'elaborazione di iniziative sul tema dell'accessibilità e di sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità, con una particolare attenzione all'intersezione con le caratteristiche di genere,

dell'orientamento sessuale e dell'origine/nazionalità. Nello specifico, insieme agli assessori competenti, si lavorerà per l'istituzione e la promozione della figura del/la Disability Manager. Individuerà inoltre modalità innovative per sensibilizzare la cittadinanza e la stessa Amministrazione al tema delle contro-narrazioni e all'uso di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio, a partire dalle Linee Guida approvate dalla Città per un utilizzo non discriminatorio del linguaggio in base al genere nell'attività amministrativa. Si impegnerà per favorire l'informazione e la conoscenza delle tematiche riguardanti le nuove famiglie. Potenzierà infine le opportunità di volontariato civico offerte dalla Città.

POLITICHE GIOVANILI

Il programma per le politiche giovanili per il 2018 intende porre i presupposti per un forte rinnovamento della prospettiva e delle azioni. Si può, quindi, parlare di un programma di "rigenerazione giovanile" in cui la componente territoriale sarà una componente fondamentale insieme a quella dell'orientamento post-scolastico (in ambito lavorativo, universitario, associativo e di mobilità internazionale) e a quello artistico-creativo.

Non sarà ovviamente possibile, nel 2018, implementare tutte le azioni previste, anche perché l'obiettivo primario dell'amministrazione è quello di co-progettare gli interventi specifici con i portatori di interessi e di bisogni cittadini; cionondimeno, le linee d'azione dell'amministrazione si articolano su tre direttrici già chiare.

Innanzitutto, l'orientamento al termine della scuola dell'obbligo. Accanto al più classico orientamento universitario, infatti, si prevede la realizzazione di un orientamento professionale, in termini di costruzione della propria professionalità (formazione), di opportunità di finanziamento (imprenditoria) e di diritti lavorativi e sindacali, e di uno del mondo del volontariato e dell'associazionismo, in termini di opportunità di crescita attraverso percorsi di volontariato nazionale (servizio civile), internazionale (SVE o altre forme di scambio) o all'interno di realtà associative (VoITo, ARCI, UISP, ecc ecc). È fondamentale, infatti, che il mondo della creatività e dell'associazionismo deve essere percepito come professionale e professionalizzante.

In secondo luogo, e nell'ottica di lavorare sulla vivibilità della città da parte dei e delle giovani, si intende creare spazi di dialogo e di co-progettazione che pongano le basi per interventi strutturali negli anni a venire. Il tema della vivibilità urbana deve essere affrontato in un'ottica integrata da diversi punti di vista; l'obiettivo è valorizzare la presenza giovanile sul territorio evitando le concentrazioni.

Infine, gli spazi dedicati ai e alle giovani sono il fulcro fondamentale di questa proposta per rendere Torino sempre più a misura di giovane. Si distinguono, per tipologia, tre tipi di spazi: con forte presenza della Città, come i CPG; Gestiti assieme da città e giovani, ad esempio con il regolamento dei beni comuni e gestiti o frequentati dai e dalle giovani senza intervento pubblico.

COORDINAMENTO DELLA POLITICHE ALLA MULTICULTURALITÀ

Come ricordato già nel Programma 2017, la Città di Torino mira a un maggiore e migliore coordinamento fra le politiche di interculturalità messe in atto dalle varie articolazioni dell'amministrazione.

La finalità principale dell'azione interculturale della Città di Torino è quella di porre al centro la partecipazione di tutte le cittadine e di tutti i cittadini, rispettando e valorizzando il portato di diversità di ognuna e ognuno. Una strategia interculturale locale realmente inclusiva deve dare risalto alle varie voci della società, ricostruendo il senso di una comunità e promuovendo il dialogo fra culture nel quotidiano. Un approccio, quindi, ideale e pragmatico assieme, che tocca nel concreto la vita delle persone dando risposta a insicurezze, smontando stereotipi, creando vicinanza.

Per raggiungere tali finalità, la politica interculturale (e il patto sociale che le fa da cornice) è costruita intorno ai tre attori fondamentali della politica locale: l'amministrazione comunale, le associazioni di comunità, la città nel suo insieme.

Per quanto riguarda l'amministrazione comunale, l'obiettivo prioritario è quello di migliorare e aumentare la sinergia fra gli uffici, attraverso la creazione di spazi di scambio di pratiche, informazioni, progettualità e contatti fra dipendenti comunali. Questo Coordinamento per le politiche di interculturalità intende valorizzare e mettere le risorse e le competenze di cui l'Amministrazione già dispone.

Per quanto riguarda le comunità, è intenzione dell'Amministrazione proseguire e ampliare il lavoro già fatto. Continua il lavoro con il Coordinamento delle Comunità di cultura islamica, con le associazioni cinesi e italo-cinesi (con cui la collaborazione è stata formalizzata dalla firma di un protocollo di intesa nell'ottobre 2017). Allo stesso modo proseguiranno i lavori dei due tavoli informali, con la comunità peruviana e con le comunità africane. La metodologia di lavoro prevede che entro i primi mesi dell'anno si vadano a individuare, assieme alle associazioni partecipanti ai tavoli, delle priorità su cui si andrà a lavorare nel corso dell'anno.

Fra queste c'è sicuramente la costruzione di eventi pubblici, che rendano le comunità maggiormente visibili sul territorio. Gli eventi vedranno la nascita di forme di co-progettazione fra coordinamenti di comunità e Istituzione, nell'ottica di una mutua e reciproca formazione e di rafforzamento di competenze interculturali e organizzative di entrambi gli attori.

Infine, continua l'investimento nelle nuove generazioni, in particolari attraverso spazi di dialogo interreligioso e interculturale quali il Tavolo Giovani e Spiritualità. Sempre di più, infatti, si richiederà ai e alle giovani di svolgere un ruolo di ponte non più solo fra le loro comunità di riferimento e l'amministrazione, ma fra le loro comunità, in modo da favorire il dialogo *fra* culture.

TORINO CITTÀ UNIVERSITARIA

Il mondo universitario può svolgere appieno il suo ruolo inclusivo e diventare sempre di più il luogo in cui garantire che tutte e tutti, fin da giovani, sviluppino una vasta gamma di competenze e trarre il massimo vantaggio dal capitale umano europeo,

così da promuovere la cultura, l'innovazione, l'occupabilità, la competitività e la crescita nel contesto urbano metropolitano torinese e in Europa. Fondamentale, inoltre, è il rapporto fra Università e istituti di alta formazione e la città in un'ottica di (ri)generazione urbana e di crescita condivisa. Le residenze universitarie possono diventare uno spazio estremamente interessante per la vita universitaria all'interno di un modello che si avvicina sempre di più al concetto di Campus; esse vanno potenziate e posizionate in punti strategici della città, in modo da rispondere alle reali esigenze delle studentesse e degli studenti vincitrici e vincitori di borse di studio. Tale compito appartiene all'EDISU Piemonte, ma la Città può svolgere la sua parte agevolando la messa a disposizione di immobili e spazi, combattendo il ricorso dell'affitto in nero, inserendo le progettualità di residenza privata all'interno di un piano di sviluppo sostenibile per tutte le parti in causa. Il "campus diffuso", una realtà che non è frutto di un disegno ma che rappresenta un vantaggio nella creazione di una "Torino universitaria" (e non di pochi "quartieri universitari") a patto che tale fenomeno sia facilitato (in particolare, lavorando sulla mobilità dei soggetti in formazione, come si sta già facendo con i diversi tavoli attivi, dal ToBike alla ridefinizione dei percorsi dei Night Buster) e gestito in modo partecipato e integrato. In generale, l'Amministrazione è convinta che la presenza di studentesse e studenti, soprattutto quelle e quelli internazionali, può aiutare a rendere la città ancora più internazionale e le sue intelligenze ancora più competitive. A tal fine, forte sarà l'impegno nell'orientamento rivolto sia a studentesse e studenti in uscita dalle scuole superiori che a una platea internazionale. Il sito study-in-torino verrà ulteriormente rinforzato e la partecipazione a progetti europei (anche grazie alla rete UniTown) ulteriormente incrementata.

CENTRI DEL PROTAGONISMO GIOVANILE

I centri del protagonismo giovanile sono spazi tra loro diversi in termini di proprietà (all'inizio della loro storia alcuni erano ospitati in spazi di privati), modalità di gestione, attività, territorio di riferimento, età media del target, eccetera. Avevano e hanno in comune lo svolgere attività rivolte ai giovani, in ambito creativo o comunque promuovendo un "uso intelligente del tempo libero" e prevenendo così fenomeni di marginalità sociale e culturale. Le associazioni che se ne occupano da anni realizzano politiche giovanili territoriali in via sussidiaria.

Al momento della nascita della "rete dei centri di protagonismo giovanile" le differenze tra i diversi centri hanno fatto sì che non venissero delineati dei criteri rigidi in base ai quali individuare i Centri, bensì venissero elencati i Centri uno per uno.

In un futuro si possono introdurre nuove categorie che si adattino meglio alla reali attività svolte alla funzione degli spazi pubblici. Ma in una visione più lungimirante occorre forse immaginare una grande categoria: GLI SPAZI DI INTERESSE PUBBLICO, superando l'attuale categorizzazione tra CENTRI GIOVANI: valenza territoriale, scopo di prevenzione del disagio e di promozione di usi intelligenti del tempo libero; CENTRI DI GENERAZIONE URBANA: valenza cittadina, ruolo di promozione delle nuove generazioni in diversi campi di interesse pubblico (sociale, culturale, innovativo, ambientale, eccetera); CASE DEL QUARTIERE: valenza territoriale, ruolo di coesione sociale e di promozione culturale e di scambio nei

diversi quartieri.

In questo modo si può andare oltre al mero riconoscimento dell'esistenza di spazi pubblici o convenzionati con il Comune e riconoscere che qualunque spazio ospiti attività di pubblico interesse ha diritto di venire riconosciuto, di convenzionarsi, di fruire di eventuali agevolazioni, in modo trasparente e senza discriminazioni.

Il sistema per concretizzare tale nuovo approccio è quello dell'accreditamento.

La Città dovrebbe definire una scheda di valutazione degli spazi che tenga conto della tipologia delle attività, della qualità delle stesse, dell'accessibilità, del carattere commerciale o meno delle stesse, delle modalità di gestione, dell'apertura alla partecipazione dei fruitori, eccetera. La scheda sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale e compilata caso per caso dagli uffici tecnici competenti.

Ogni spazio (pubblico o privato che sia) deve poter richiedere l'accreditamento, accettando la valutazione operata tramite la scheda. Tale valutazione deve essere trasparente ed effettuata in contraddittorio.

La valutazione deve dare vita a diverse fasce di interesse pubblico (per semplicità: fascia A, B, C, D). Alla fascia più alta potranno essere riconosciuti maggiori benefit (ad esempio: esenzione TARI, esenzione tassa affissioni, esenzione utenze e canone se spazi pubblici, ecc), benefit che vanno man mano diminuendo fino alla fascia più bassa (senza benefit, salvo la comunicazione sui siti istituzionali).

Nel periodo di transizione tra il vecchio e nuovo modello, per poter realizzare il sistema di accreditamento e al tempo stesso evitare il blocco delle attività territoriali e di politiche giovanili, occorre operare per risolvere alcuni problemi contingenti, diversi centro per centro. In alcuni casi si tratta di operare congiuntamente (Città e gestori) per trovare le risorse necessarie per adeguare gli spazi a nuove normative o renderli comunque adatti alla tipologia di attività prevista. In altri casi si tratta di verificare lo stato di fatto di documentazione e di rapporti con i diversi uffici comunali, in altri casi ancora di verificare gli equilibri di competenza e di cassa.

Laddove necessario, in particolare per realtà che al momento attuale hanno un rapporto patrimoniale in essere con la Pubblica Amministrazione non derivante da procedure ad evidenza pubblica, occorre promuovere la pubblicazione di bandi pubblici per la ricerca di partner gestionali, in riferimento a singole porzioni o alla totalità degli spazi.

2.7 DECENTRAMENTO

Sul tema decentramento vengono recepiti i lavori della sindacatura precedente e viene pertanto confermata la riduzione del numero delle circoscrizioni a cinque dalla prossima Consiliatura.

Si è quindi proceduto, nel corso del 2017, all'accorpamento delle funzioni degli incarichi dirigenziali, verrà inoltre avviata la revisione del Regolamento sul Decentramento per eliminare le discrepanze con lo Statuto della Città procedendo altresì in una operazione di armonizzazione dei Regolamenti comunali con il Regolamento del Decentramento.

Verranno coinvolti i presidenti delle circoscrizioni 1, 3, 4, 5, 6 e 7, oggetto nel prossimo accorpamento, al fine di individuare soluzioni condivise per le questioni che si andranno ponendo da qui alla prossima consiliatura.

Proseguiranno, nel 2018, i cantieri delle opere legate alla prima edizione del “Bilancio Deliberativo”. I progetti coinvolgono i cittadini della circoscrizione 7 e della circoscrizione 1.

Prosegue anche la sperimentazione del progetto “MiraMap” legata al quartiere Mirafiori.

A questa si è aggiunta iniziativa analoga che vede coinvolta l'area di Parco Dora, entrando nella sua fase operativa il progetto europeo “WeGovNow”, realizzato insieme all'Università degli Studi di Torino.

Le circoscrizioni hanno inoltre aderito al progetto Torino Città Camminabile, firmando un Protocollo d'Intesa, con l'obiettivo di incoraggiare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per gli spostamenti quotidiani. Il lavoro di ricerca e studio durerà un anno e culminerà nella progettazione della Mobility Week 2018.

Al fine di dare sempre più centralità alle periferie cittadine, alleviandone il disagio manifestato sempre più fortemente negli ultimi anni, si è scelto di utilizzare, tra gli altri, lo strumento culturale, proseguendo con l'organizzazione del “Salone del Libro OFF” con l'obiettivo di promuovere la lettura in ogni territorio.

2.8 - SERVIZIO PROGETTO AXTO, BENI COMUNI, PERIFERIE

A seguito della riorganizzazione è stato costituito il Servizio Progetto AxTO, periferie e beni comuni che ha ereditato molte delle competenze del Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione.

In particolare il Servizio segue le politiche di rigenerazione delle periferie e dei tessuti maggiormente fragili attraverso il coordinamento di azioni materiali e immateriali secondo un approccio di tipo integrato. Tale attività è svolta in stretto contatto con gli organi decentrati (le Circoscrizioni) che sono peraltro interne alla stessa Divisione.

Le finalità del Servizio di possono ricondurre al miglioramento della qualità ambientale come elemento che favorisce la vivibilità degli spazi e l'interazione tra i diversi soggetti che abitano la città, anche in un'ottica di miglioramento della sicurezza urbana: l'inclusione tra i diversi usi del suolo, e la promozione del ruolo della cittadinanza attiva, costituiscono infatti un importante elemento di presidio del territorio.

Le azioni di rigenerazione urbana, in particolare, si articolano attraverso:

- l'adesione e la promozione di programmi di iniziativa ministeriale e/o comunitaria;
- la definizione di azioni di amministrazione condivisa attraverso la stipulazione di patti di collaborazione;
- le azioni locali di rigenerazione urbana.

Oltre alla ricerca di nuove opportunità il Servizio nel 2018 proseguirà nella gestione dei programmi Co-CITY e AxTO.

Per quanto riguarda AxTO il programma è entrato nella fase di realizzazione della maggior parte degli interventi. Il Servizio mantiene il ruolo di coordinamento generale delle attività. In questo anno diventerà fondamentale l'attività di diffusione e interazione con il territorio degli interventi previsti dal progetto. In particolare sarà significativa la presenza degli sportelli fissi e mobili previsti dal progetto. Il Servizio poi seguirà in modo diretto gli interventi di cui ha diretta responsabilità. In particolare si darà avvio ai progetti selezionati con il bando contributi e ai cantieri per la riqualificazione di 4 aree in periferia: corso Taranto, Falchera, Pietra Alta, via Negarville.

Per il progetto Co-City, conclusa la fase di individuazione dei casi su cui avviare l'ipotesi di firma dei patti di collaborazione, si avvierà la fase di co-progettazione, con la finalità di individuare tutti i contenuti dei patti.

In questa fase si definiranno anche gli interventi edilizi, l'acquisto delle attrezzature necessarie, gli aderenti al patto, gli elementi di governance. Si ipotizza di arrivare alla definizione di circa 50 patti.

Il Servizio avvierà anche la ricognizione su esperienze di organizzazione della amministrazione con riferimento alle articolazioni delle strutture decentrate di partecipazione da parte dei cittadini. In questo ambito rientra anche la definizione del ruolo di strutture intermedie quali le Case del Quartiere

2.9 SERVIZI CIVICI

Le attività dell'Area costituiscono la base per lo status del cittadino e per tutte le attività della Pubblica Amministrazione; il relativo bilancio, è composto, per le entrate, dai proventi per diritti di segreteria, rilascio delle carte di identità, diritti relativi alle celebrazioni dei matrimoni civili dei cittadini non residenti, matrimoni in sedi auliche, contravvenzioni, ecc., riscossi in corrispondenza agli atti e ai certificati emessi nel

corso dell'anno, e per le uscite, dalle spese strettamente connesse alla gestione e al funzionamento dei servizi istituzionali (cerimonie di stato civile, pagamento rimborsi delle Commissioni Elettorali ecc.).

Di seguito le attività svolte.

Anagrafe

Mantenute tutte le attività previste per il mantenimento della Qualità.

Avviate complessivamente n. 6.850 nuove procedure istruttorie per la cancellazione dal registro anagrafico per irreperibilità all'indirizzo, di cui definite 5.880.

I certificati stampati in modalità on-line (Ordini Professionali, Torino Facile, Totem, Poste Italiane) sono stati in Città nel 2017 n. 107.684 a fronte di n. 285.084 emessi allo sportello, pari al 27% del totale (3 punti percentuale in più rispetto al 2016).

Avviato il rilascio di carte d'identità elettroniche che devono sostituire completamente l'emissione del documento cartaceo. Le carte emesse in Città nel 2017 sono state 120.222 di cui nella sede centrale 26.985. Le nuove carte d'identità elettroniche rilasciate sono state il 10,5% del totale.

Analisi per l'adeguamento delle procedure informatiche relative al previsto subentro nell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente

Incremento dell'utilizzo di modalità alternative allo sportello per l'invio di richieste di iscrizione anagrafica e cambi indirizzo (fax, email, PEC, raccomandata), che hanno costituito nel 2017 il 41% del totale della sede centrale.

Gestione dei senza fissa dimora nei due indirizzi fittizi di via della Casa Comunale 1 e 3 e l'istituzione di un'attività di revisione permanente al fine di monitorare le iscrizioni e regolarizzare posizioni indebite (iscritti al n. 1, 1.617 soggetti, al numero 3, titolari di protezione internazionale, 1.401 soggetti).

Razionalizzate le attività degli uffici Cancellazione per emigrazione e AIRE, per fare fronte alla mancanza di personale, ed è stato creato uno sportello polifunzionale per il ritiro delle dichiarazioni di emigrazione all'estero sia di cittadini italiani che stranieri.

L'Ufficio Anagrafe ha proseguito la partecipazione nel 2017, con i Sistemi Informativi della Città, al tavolo di lavoro presso ANCI, Ministero Interno e AGID per la costituenda Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente dando un sostanziale apporto in termini di know how e analisi della progettazione.

L'attività di consegna di carte di identità ed autenticazioni di firme direttamente all'indirizzo di residenza e nei luoghi di ricovero da parte dell'ufficio accertatori anagrafici, ha evaso complessivamente 4.720 pratiche.

Ufficio Elettorale

L'attività di revisione delle liste elettorali ha registrato complessivamente n. 53684 variazioni, l'aggiornamento degli Albi dei Presidenti e degli Scrutatori di Seggio elettorale n. 1248 iscrizioni, n. 3726 certificazioni della qualità di elettore per proposte di referendum e di legge.

Per quanto riguarda l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, si segnala che l'ufficio ha modificato la procedura di invio agli istituti scolastici dei vincoli di destinazione elettorale, sostituendo la modalità per raccomandata postale con quella telematica.

Nel corso dell'anno 2017 non si sono svolte elezioni.

Ufficio Leva

Formazione delle liste di leva (pratiche n. 8.957), variazione delle liste leva (n. 19.082) iscrizione e cancellazione dai ruoli matricolari (n. 10.584). Inoltre, il servizio ha provveduto al rilascio dei certificati di esito di leva, dei certificati di iscrizione nelle liste di leva, dei certificati di nascita degli iscrivendi nelle liste di altri comuni, dei fogli di congedo militare, delle dichiarazioni risultanze dati matricolari, onorificenze e di altri documenti militari vari (n. atti rilasciati 5.095).

Servizio Stato Civile

Nell'anno 2017 il Servizio Stato Civile ha provveduto alla redazione di 35.078 atti, suddivisi tra atti di cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile (L. 76/2016), separazione e divorzio, morte.

L'Ufficio Cittadinanze, per il 2017, ha predisposto 3.938 atti finalizzati all'attribuzione della cittadinanza italiana; hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica di fronte all'Ufficiale di Stato Civile a n. 1.337 nuovi cittadini (a fronte dei 4.398 del 2016). Sono inoltre divenuti cittadini italiani "iure soli" al compimento del diciottesimo anno di età n. 163 persone ed è stata riconosciuta la cittadinanza "iure sanguinis" a n. 60 persone.

Sono stati celebrati a Torino n. 1.077 matrimoni civili, di cui 77 in sedi "auliche".

Sono state costituite, a seguito dell'entrata in vigore della L. 76/2016, n. 155 unioni civili.

I proventi incassati dalla Città per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili nelle sedi auliche ammontano a 92.000 euro.

Il totale degli atti di matrimonio iscritti o trascritti nei registri di stato civile della Città di Torino è stato di 7.664 (7.412 nel 2016).

Le pubblicazioni di matrimonio sono state 3.456; l'ufficio matrimoni e divorzi esteri ha trascritto 2.248 atti (1828 nel 2016); l'Ufficio nascite ha ricevuto complessivamente n. 10.868 atti.

Le denunce di nascita sono state 6.486, di cui 1.396 effettuate direttamente presso gli Uffici e n. 5.090 provenienti dagli uffici presenti presso le strutture sanitarie.

Nell'ambito dell'ufficio nascite sono state inoltre trascritte o annotate n. 1.016 pronunce dei competenti Tribunali/Prefetture (840 nel 2016), tra le quali n. 124 relative ad adozioni, n. 305 relative a cambio o attribuzione nome/cognome e n. 7 relative a cambio sesso.

L'Ufficio nascite estere ha trascritto 3.070 atti di nascita esteri, di cui 1.441 a seguito di acquisto della cittadinanza italiana per decreto.

Hanno avuto luogo, come di consueto, le cerimonie "Nozze d'Oro e "Nozze d'Argento" che hanno visto la partecipazione di 2.971 coppie, e, nell'ambito dei festeggiamenti per le nozze di diamante (60 anni di matrimonio), sono state inviate 956 stampe ricordo personalizzate al domicilio degli sposi.

L'Ufficio Separazioni e Divorzi, istituito a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 132/2014, ha redatto complessivamente n. 1.648 atti.

Gli accordi di separazione o divorzio stipulati presso avvocati e successivamente trascritti dall'Ufficiale di stato civile sono stati 268 (172 nel 2016).

L'Archivio ha provveduto al rilascio di 38.567 certificazioni manuali (non emettibili a terminale) richieste da privati e da P.A. e all'aggiornamento dei registri in sua custodia tramite l'apposizione di 29.583 annotazioni marginali.

Si è inoltre occupato della definizione di n. 1.255 pratiche relative agli artt. 98 e 36 (istanze rivolte all'ufficiale dello stato civile dal cittadino interessato a correggere

errori contenuti negli atti di stato civile o a definire le problematiche dei “nomi” delle persone nate in Torino).

E' in corso l'adeguamento del sistema informatico NAO al recepimento degli atti relativi alle Unioni Civili, in quanto a tutt'oggi vengono gestiti in modalità transitoria con notevole aggravio di lavoro per gli uffici e complicazione del rilascio delle certificazioni ai cittadini.

Autorizzazioni servizi funebri e di Polizia mortuaria

Nel 2017 sono state rilasciate le seguenti Autorizzazioni: 12.341 di trasporto e seppellimento delle quali 229 per funerali municipali per indigenti, 159 passaporti mortuari, 4.486 per la cremazione di salme, 765 relative alla dispersione delle ceneri, 357 di affidamento familiare delle urne.

Servizio Statistica e Toponomastica **Toponomastica**

L'ufficio ha seguito l'iter di n. 6 riunioni della Commissione per la Toponomastica, che hanno portato alla stesura di n. 18 Deliberazioni di denominazione e ridenominazione di n. 12 sedimi stradali/giardini, di n. 5 pose di targhe/lapidi/leggi commemorativi e di n. 2 edifici/scuole/sale.

Nell'anno 2017, si sono svolte n. 17 manifestazioni di inaugurazione/scoprimento, e più precisamente di n. 11 sedimi stradali/giardini, di n. 4 targhe commemorative e di n. 2 edifici/scuole/sale.

E' proseguita, come nel passato, sia l'attività di ricezione Via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, vista la gestione della manutenzione anche ordinaria delle targhe viarie in marmo ed in metallo, oltre alla verifica dei disallineamenti dei dati inerenti i sedimi stradali sul portale dell'Agenzia delle Entrate per la creazione dello Stradario nazionale.

Indagine prezzi al consumo (rilevazione prezzi)

L'attività istituzionale dell'ufficio Prezzi per l'anno 2017 ha previsto nel piano di campionamento 12.293 quotazioni mensili rilevate su 823 unità di rilevazione distribuite tra esercizi commerciali e servizi della Città; sono state effettuate inoltre 294 rilevazioni su canoni di affitto delle abitazioni e 22 rilevazioni dei bilanci dei condomini: tutto ciò ha reso possibile calcolare e successivamente pubblicare il dato mensile dell'inflazione cittadina (NIC), a seguito dell'approvazione dell'apposita Commissione Comunale di Controllo alla quale vengono presentati, tramite tablet pc, i risultati mensili delle elaborazioni dei numeri indici e successiva pubblicazione.

L'ufficio ha continuato ed implementato, in collaborazione con l'Istat, il nuovo disegno di indagine relativo alla rilevazione dei prezzi dei Servizi Ricettivi (tariffe alberghiere) estendendo all'area metropolitana la copertura territoriale della rilevazione: il piano di campionamento ha previsto 2484 quotazioni annuali in 69 unità di rilevazione, si è passati da una rilevazione condotta da rilevatori comunali ad una tramite sito web. Sempre al fine di migliorare l'efficienza della rilevazione e di ridurre l'onere dell'attività di rilevazione sul territorio, è stata poi introdotta la possibilità di eseguire la rilevazione anche via web per i punti vendita appartenenti ad alcune grandi catene e per alcune tipologie di prodotti, i cui prezzi sono disponibili a livello nazionale sui siti Internet delle catene stesse e non presentano scostamenti rispetto a quelli praticati nei negozi fisici. Per quanto riguarda i servizi web forniti ai cittadini, è proseguito

l'aggiornamento mensile della pagina del Settore Statistica/Prezzi, sia della comunicazione mensile relativa al dato inflativo locale, che al dato nazionale; l'aggiornamento dell'indice dei prezzi al consumo FOI (Famiglie Operai ed Impiegati) è inoltre un servizio gratuito, utile a calcolare la variazione percentuale tra gli indici maggiormente utilizzati per gli scopi previsti dalla legge.

Indagini istat sulle famiglie

Nel corso del 2017 sono state effettuate le seguenti indagini: Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (Marzo 2017): su un campione costituito da 381 famiglie, ne sono state intervistate 142. Per realizzare tale indagine sono stati contattati 22 rilevatori, di cui 19 ha accettato l'incarico.

L'ufficio è stato coinvolto da parte dell'Istat nelle indagini relative a: Rilevazione Dati Ambientali nelle città; Rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del SISTAN (EUP); Rilevazione dei Prezzi relativi a Beni e Servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre coinvolto i comuni capoluogo nella rilevazione sui dati di spesa e fisici riferiti ai trasporti e alla viabilità nelle amministrazioni nei comuni capoluogo di provincia: non sono state contattate le famiglie, ma il tutto è stato svolto all'interno dell'Amministrazione, con il coinvolgimento dei servizi competenti.

Inoltre, così come previsto dall'apposito bando, l'ufficio si è occupato di aggiornare, a seguito di valutazione, l'elenco dei rilevatori interni alla Città addetti alle indagini e operanti al di fuori dell'orario di lavoro.

Pubblicazioni e analisi statistiche

Nel 2017 sono proseguite le collaborazioni annuali e periodiche con vari Servizi Comunali attive ormai da anni e richiedenti la fornitura di tabelle-dati complete e pubblicabili (Bilancio di genere, Assistenza, ecc.). A queste collaborazioni se ne sono aggiunte altre: con il Coordinamento Gestionale delle Aree Circoscrizionali, in relazione al cambiamento dei territori circoscrizionali, si è provveduto ad inviare all'Ufficio i dati demografici circoscrizionali suddivisi per ex quartieri, aggiornati al 31/12/2016, con i "Servizi Educativi" per l'aggiornamento dei Bacini scolastici e con l'Urbanistica in merito allo studio di popolazione per la definizione del progetto relativo alla "Città della Salute". A cura dell'Ufficio, sono stati pubblicati sul sito della Statistica i dati statistici 2016, l'Annuario 2016 con all'interno il contributo dell'Ufficio, l'Osservatorio Stranieri nella Provincia di Torino - Rapporto 2016 con all'interno il contributo dell'Ufficio, (pubblicazione anche cartacea), il quaderno monografico 2017 "Torino Movimenti intra-migratori dal 2006 al 2016" redatto completamente dall'Ufficio. Si è proseguito l'aggiornamento periodico della pubblicazione sul sito, nella pagina dedicata, dei "Compleanni" e dei "Nomi della città". In aggiunta è proseguita l'attività di scannerizzazione degli Annuari stampati soltanto in cartaceo, procedendo, man mano che era completata la documentazione di un testo, in un file pdf, ad arricchire il numero degli annuari della Città di Torino pubblicati on-line. Conclusa invece la scannerizzazione e la successiva pubblicazione sul sito di tutti i testi dell'Osservatorio sugli Stranieri in Provincia di Torino. L'ufficio ha risposto a 120 istanze provenienti da enti pubblici come le Università italiane e straniere, da organizzazioni private come il Gruppo Abele e la fondazione Agnelli, da singoli cittadini come studenti, commercianti e gestori di cinema, da servizi e segreterie assessorili del Comune di Torino. Nel complesso sono state espletate tutte le richieste ricevute relative all'estrazione di dati demografici; sono stati prodotti 1.472

tabelle e 54 grafici, rispettando al massimo la tempistica richiesta. Fra tutte, si segnala la risposta all'istanza della Polizia di Stato, in merito ai calcoli di popolazione presente nelle aree di territorio di competenza dei vari presidi.

STATISTICHE ISTITUZIONALI SULLA POPOLAZIONE

L'anno 2017 ha visto l'ufficio impegnato a fronteggiare l'introduzione, da parte di Istat, di una nuova metodologia d'invio dati per quanto riguarda: Modello P4 (rilevazione nascite) – Modello D3 (rilevazione matrimoni) – Modello P5 (rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso) – Modello APR/4 (movimento migratorio della popolazione residente) – Modello P2& P3 (popolazione totale annuale residente e popolazione straniera annuale residente) - Modello POSAS (Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile) - Modello STRASA (Popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita).

In collaborazione con il Servizio Demografico, l'ufficio è stato occupato nello studio di fattibilità dell'applicativo di gestione delle unioni civili, per quanto riguarda la parte propedeutica all'invio ad Istat dei file inerenti le unioni civili celebrate.

Parallelamente a queste innovazioni e/o implementazioni sono state effettuate, come di consueto, le seguenti rilevazioni: Modello D7/A (eventi di stato civile Totali) – 12 rilevazioni; Modello D7/B (movimento e calcolo della popolazione residente) – 12 rilevazioni; Modello P4 (rilevazione nascite) – 12 rilevazioni; Modello D3 (rilevazione matrimoni) – 12 rilevazioni; Modelli D4 (schede cartacee relative ai decessi) circa 11.000 all'anno; Modello P5 (rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso) – 12 rilevazioni; Modello APR/4 (movimento migratorio della popolazione residente) – 12 rilevazioni; Modelli Sc6 ed Sc12 (rilevazione mensile degli accordi extra-giudiziali in materia di separazioni e divorzi) – 24 rilevazioni (2 al mese); Modello P2& P3 (popolazione totale annuale residente e popolazione straniera annuale residente) - invio annuale; Modello POSAS (Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile) - invio annuale; Modello STRASA (Popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita) - invio annuale.

CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE

L'Istat ha progettato il disegno e l'organizzazione dei censimenti permanenti, che si svolgeranno dal prossimo anno, con un passaggio da un appuntamento decennale ad un'attività continuativa con cadenza annuale ed una collaborazione stabile nell'arco di ogni anno tra Istat e il Comune.

Il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è previsto ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2016 in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 157 del 19 luglio 2016, e nel rispetto del regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008.

A seguito della nota Istat del settembre 2017 è stato costituito il "Comitato consultivo per la preparazione del Censimento permanente della popolazione", avente il compito di analizzare e valutare soluzioni di innovazione tecnica e organizzativa ai fini della progettazione dei prossimi censimenti permanenti e delle connesse

operazioni di confronto e revisione delle anagrafi, si riunisce ogni tre mesi a partire dal dicembre 2017.

Il Comune di Torino è presente nel Comitato consultivo per la preparazione del Censimento permanente della popolazione, con apposito atto a firma della Sindaca con il Dirigente ad interim e il Funzionario del Servizio con successiva Delibera del Presidente dell'Istat.

Numerazione civica

Sono state effettuate nell'anno 2017 n. 653 movimentazioni della numerazione civica principale e secondaria, con i relativi sopralluoghi effettuati con dispositivo tablet PC, utilizzando il software GTMWEB .

Inoltre, è proseguita l'attività di graduale revisione degli accessi carrai mediante sopralluoghi mirati, vista anche la crescente richiesta in tal senso dell'Area Tributi e Catasto e degli uffici Suolo Pubblico delle Circoscrizioni.

Statistica edilizia

L'ufficio ha svolto la rilevazione per conto dell'Istat dei permessi di costruire per fornire un'ampia informazione statistica a livello territoriale e per ottemperare agli obblighi previsti dal Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea (n. 1165/98 del 19 maggio 1998), che ha previsto l'invio di dati relativi alle principali variabili rilevate; l'indagine è inserita nel Programma statistico nazionale.

Nel corso dell'anno 2017, nell'ambito delle rilevazioni mensili dell'attività statistica edilizia, l'ufficio ha visionato e ricavato i dati tecnici da 350 permessi di costruire, n. 95 permessi scia, n. 31 permessi di costruire convenzionate, n. 100 pratiche di certificati di agibilità. Ha effettuato n. 280 sopralluoghi sul territorio per l'ultimazione lavori di fabbricati, inoltre ha compilato e inserito 112 permessi di costruire nel programma Istat e 120 sull'applicativo in dotazione al Servizio utili alla pubblicazione di tabelle da inserire sull'Annuario Statistico della Città.

2.10 SERVIZI CIMITERIALI

Saranno proseguiti i lavori per l'ultimazione del sacrario funebre per i caduti sul lavoro e dedicato alle vittime della sciagura Thyssenkrupp.

Sarà emanato nuovamente il bando per l'individuazione di progetti ed eventi culturali da realizzarsi all'interno dei cimiteri, non soltanto in occasione della giornata dei Santi ma con un respiro annuale.

Sarà rivisto il regolamento cittadino cimiteriale ed avviato l'iter per la revisione delle tariffe.

Sarà avviato un tavolo di confronto sul piano regolatore del cimitero monumentale.

Sarà implementata l'attività di dialogo e coordinamento tra i servizi coinvolti sulla materia (servizi civici, partecipate comunali).



ECONOMIA

3.1 PATRIMONIO

Nel quadro delle competenze assegnate all'Area Patrimonio, così come sopra esposte, si sottolineano, per l'esercizio in corso e per il periodo di validità del DUP, le seguenti principali attività.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni.

L'Area è impegnata, in alcuni casi in collaborazione con altre Divisioni, alla operazione strategica pluriennale di dismissione di oltre 100 immobili di proprietà della Città. Con questa operazione si persegue una pluralità di obiettivi, che spaziano dal fornire risorse per il bilancio comunale, assecondando il "Piano di rientro" approvato dal Consiglio Comunale, al rendere disponibili a privati immobili per progetti di servizi utili alla Città, al recuperare immobili fatiscenti, a razionalizzare i costi di mantenimento di immobili non utilizzati o sottoutilizzati. Gli immobili interessati sono di varie caratteristiche: alloggi, ovviamente non di edilizia residenziale pubblica, e negozi, edifici e complessi immobiliare anche di notevole valore e dimensione. A questi fini si procederà sia ad alienazione della piena proprietà, che alla costituzione di proprietà superficiali e diritti di superficie. Tra questi ultimi, particolare interesse per la Città rivestono i piani di dismissione finalizzati alla ricerca di privati che utilizzino gli immobili per fornire servizi di pubblica utilità, come residenze universitarie, residenze sanitarie assistenziali, "housing sociali". La tabella con il programma delle dismissioni è allegato al D.U.P.

Altre operazioni immobiliari

Oltre alle dismissioni in senso stretto, l'Area è coinvolta nelle operazioni patrimoniali finalizzate ad individuare terzi soggetti, sia privati che pubblici, cui assegnare immobili, che possono in alcuni casi necessitare di considerevoli investimenti, per essere restituiti ad un uso utile per la Città.

Tra le operazioni di maggior valore su cui si è impegnati, si possono citare Motovelodromo, Torino Esposizioni, Arcate ex MOI, Colonie marine di Loano e Noli, Cascina Falchera, compendio di via Vigliani 102 – 104, complesso dell'ex Bonafus a Chieri. Per altre ragioni, nei prossimi esercizi saremo impegnati nelle attività per dare il miglior utilizzo al complesso immobiliare del Buon Pastore, pervenuto al patrimonio della Città nel corso del 2016, in seguito allo scioglimento dell'omonimo IPAB.

Particolare rilievo assume l'operazione in corso sull'area "ex Westinghouse", i cui aspetti patrimoniali riguardano principalmente la regolazione degli aspetti amministrativi relativi al contratto e la predisposizione di alcune delle attività esecutive, come lo spostamento degli stalli degli autobus a lunga percorrenza, il trasferimento di uffici comunali che attualmente utilizzano immobili ceduti, la costituzione di diritti di superficie e servitù afferenti gli accessi al centro commerciale. Andrà in scadenza nel 2019 il contratto con RAI per l'utilizzo del compendio "Virtual Reality & Multi Media Park" di corso Lombardia, per il quale si dovrà avviare la definizione del futuro dell'area.

Relativamente alle attività collegate alla società di cartolarizzazione della Città di Torino, "C.C.T. s.r.l.", proseguiranno le trattative con le Banche Finanziatrici volte ad individuare concrete prospettive di chiusura dell'esperienza, attraverso anche il raggiungimento di un accordo di stand still e, presumibilmente, si procederà ad ulteriori esperimenti di vendita di alcuni dei beni cartolarizzati.

La gestione dei contratti di concessione e locazione. Sono gestiti 353 contratti di locazione abitativa, 292 per usi commerciali (dei quali 118 relativi a fabbricati e 174 relativi a terreni), 146 relativi a concessioni a enti privati "no profit" (di cui 124 relativi a fabbricati e 22 relativi a terreni), 65 relativi a concessioni a Pubbliche Amministrazioni. Con queste concessioni si rendono produttivi beni immobili non utilizzati per fini istituzionali, si dà sede a importanti istituzioni pubbliche e possibilità di sviluppo alle attività associative.

In particolare, nel periodo in esame si dovrà procedere:

- alla individuazione di un nuovo piano per l'intrattenimento ed i servizi al Parco del Valentino, con progetti di recupero degli edifici attualmente presenti con questo utilizzo;
- dopo la sigla del protocollo d'intesa con Università di Torino, si procederà alla sua attuazione, attraverso concessioni senza canone nel caso gli immobili vengano utilizzati per la didattica (Palazzo Campana, Via Principe Amedeo n. 10; "Ex-Caserma Podgora", Via Accademia Albertina n. 13; Locali nell'ex Istituto Riposo Vecchiaia, Corso Unione Sovietica n. 118; "Ex Maneggio Chiabrese", presso il complesso della Cavallerizza Reale, via Verdi 9; Cantina enologica all'interno del complesso Ex Bonafous sito in Chieri, Strada Pecetto 34; Locali presso "Torino Esposizioni" (I padiglione), Corso Massimo D'Azeglio n. 15/17) o con canone nel caso le attività realizzate abbiano una componente economica (via Ventimiglia – S.A.A. e piazza Bernini);
- alla regolazione dei rapporti patrimoniali con l'A.S.L. Città di Torino, per i numerosi immobili utilizzati a titolo gratuito o oneroso;
- all'avvio delle attività presso i Murazzi del Po, una volta definita la complessa vicenda seguita alle nuove determinazioni dell'Autorità Interregionale del Po, ed al completamento delle assegnazioni delle arcate;
- alla pubblicazione di bandi per la concessione di spazi destinati ad attività associative e commerciali;
- alla definizione delle modalità da seguire alla scadenza delle locazioni commerciali.

Logistica

L'attività di maggior impegno per l'esercizio corrente si sostanzierà nella predisposizione del trasferimento degli uffici ospitati presso immobili ceduti alla Cassa Depositi e Prestiti (via San Francesco da Paola 3 e via Corte d'Appello 10) e da trasferire nell'ambito dell'operazione "ex Westinghouse".

Uffici giudiziari

Afferiscono all'Area Patrimonio anche i servizi esecutivi prestati presso sedi degli uffici giudiziari. A causa del progressivo diradarsi degli addetti, occorrerà precisare un piano, in concorso con il Ministero della Giustizia, per la ridefinizione della collaborazione tra i due organismi pubblici.

Attività di supporto

Nel periodo in esame sarà sottoposto al Consiglio Comunale un nuovo regolamento del Patrimonio, che disciplini, in ottemperanza anche alle diverse novità legislative negli anni succedute, le modalità di gestione degli immobili, i procedimenti per la loro concessione e alienazione, anche nel quadro di un maggior coordinamento e controllo dell'intero Patrimonio Immobiliare. A questo proposito, verrà resa disponibile

attraverso il sito della Città con una pagina appositamente dedicata sia a fini di informazione che per la “Trasparenza”, una importante serie di dati descrittivi degli immobili di proprietà della Città, con particolare enfasi sugli immobili (fabbricati e terreni) disponibili ad un utilizzo o un acquisto da parte di soggetti esterni alla amministrazione comunale e su quelli già oggetto di concessione.

3.2 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI

All'Area Partecipazioni Comunali compete il coordinamento e il controllo delle società e degli organismi partecipati, ivi compresi gli enti no profit, la gestione delle relative partecipazioni e ogni operazione societaria connessa. Compete inoltre all'Area predetta il coordinamento in materia di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni e la collaborazione con gli uffici delle Risorse Finanziarie finalizzata alla formazione del bilancio consolidato.

Nel corso dell'anno 2017 l'Area ha dovuto far fronte a scadenze di pregnante rilievo quali la redazione del primo bilancio consolidato, l'approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e la conclusione dell'attività istruttoria propedeutica alla gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas. Riveste inoltre particolare rilievo anche l'attività svolta per razionalizzare le procedure di monitoraggio e controllo delle partecipazioni, sia per dotare gli uffici di un assetto organizzativo e gestionale più snello e funzionale ai nuovi compiti, sia per coinvolgere le Direzioni competenti per materia nel controllo delle prestazioni erogate dalle società in relazione ai contratti di servizio in essere.

I progetti, che verosimilmente proseguiranno nel 2018 e negli anni successivi, sono così articolati:

- Attuazione del Piano di Revisione Straordinaria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 2 ottobre 2017 (n. mecc. 2017 03504/064).

In particolare in data 29 gennaio 2018 è stato pubblicato il disciplinare di gara per la ricerca degli Advisor finanziari quali consulenti da individuare per le perizie di stima delle n. 12 società oggetto del programma di razionalizzazione. A seguito della fase di redazione delle perizie di stima, si procederà a lavorare con gli Advisor individuati al fine di dare attuazione alle procedure, provvedendo alla pubblicazione dei bandi di gara relativi alla vendita delle partecipazioni.

- Attuazione deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018-00208/064 "RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ E DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI. ISTITUZIONE DEL RELATIVO UFFICIO INTERDIVISIONALE E RIMODULAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA PARTECIPAZIONI COMUNALI. APPROVAZIONE".

Con la succitata deliberazione si è inteso adeguare la struttura dei controlli in atto con le implementazioni nei termini descritti nelle singole schede allegate al provvedimento stesso che individuano precisamente i seguenti tipi di controllo:

- "Controllo giuridico-amministrativo sulle società non quotate"
- "Controllo analogo sulle società in house"
- "Controllo Economico Finanziario"
- "Controllo strategico, programmazione del ciclo della performance e controllo di gestione"
- "Controllo qualità"
- "Scheda No Profit"

Con la ricognizione e la razionalizzazione delle attività di controllo e di vigilanza sulle società e sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147 quater T.U.E.L. oggetto della deliberazione sopra citata si sono voluti individuare i seguenti obiettivi da realizzare nel breve periodo:

- rimodulazione organizzativa dell'Area Partecipazioni Comunali per adeguare l'attuale assetto con un'organizzazione idonea a consentire ad ogni ufficio di

avvalersi di risorse con conoscenze giuridiche, contabili e finanziarie per la cura dei rapporti di un gruppo di partecipate suddivise per aree omogenee;

- coinvolgimento delle Divisioni competenti per materia sul controllo dei Contratti di Servizio, sia nella fase della stipulazione del contratto sia nella fase di esecuzione dello stesso ivi compresi gli adempimenti con particolare riguardo alle spese, alle previsioni di entrata ed al controllo ed alla revisione dei contratti
- rimodulazione dei sistemi di controllo già esistenti sulle partecipate mediante l'introduzione ex novo, degli indirizzi per la verifica del «controllo analogo» sulle cd. società in house providing tenendo conto dei recenti adeguamenti statuari alla normativa specifica in materia (D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.).

Armonizzazione e consolidamento di procedure e prassi per la compilazione del Bilancio consolidato dell'Ente capogruppo e delle società/enti controllati e partecipati. Con riferimento al bilancio consolidato, è stato costituito un gruppo di lavoro in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e con la direzione Tributi. Infatti, con la redazione del primo bilancio consolidato obbligatorio, relativo all'esercizio 2016 e approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2017 (mecc. n. 2017 04788/024), la Città di Torino ha delineato e avviato un percorso che richiederà, nei successivi esercizi, l'adozione di ulteriori iniziative necessarie a rendere il processo di consolidamento più agevole.

In generale, il principale obiettivo sarà quello di armonizzare e omogeneizzare, nell'ambito del Gruppo, procedure e prassi, nonché – per quanto possibile, attese le differenti impostazioni contabili tra Capogruppo e società/enti controllati e partecipati – criteri e modalità di contabilizzazione. Tutto ciò appare necessario al fine di giungere alla redazione di un documento che sia espressione contabile e direzionale di una vera realtà economica del Gruppo: si tratta di un obiettivo complesso e ambizioso, ma anche imprescindibile se si vogliono cogliere le opportunità derivanti da uno strumento di notevole potenzialità strategica.

Conclusione dell'attività istruttoria propedeutica alla gara per la concessione del servizio del gas e trasmissione degli atti di gara all'Authority dell'Energia

Con riferimento alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale il 2017 ha visto concludersi l'attività istruttoria propedeutica, con l'invio degli atti alla competente Authority per l'Energia. Nei prossimi mesi si provvederà quindi alla pubblicazione del bando di gara.

Con riguardo ai rapporti con le Associazioni dei consumatori, nel contesto delle attività di cui all'articolo 2 comma 461 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "finalizzate alla tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e alla garanzia di qualità, universalità e economicità delle relative prestazioni" è stato predisposto uno schema di protocollo di intesa con le associazioni dei consumatori volto a formalizzare e rafforzare la collaborazione tra queste ultime e la Città. Nei prossimi mesi tale protocollo, se condiviso dalle Associazioni, sarà oggetto di approvazione, stipulazione e attuazione. Nell'ambito di tale protocollo si procederà al approvare un nuovo progetto di collaborazione individuando le aree e le specifiche attività di intervento.

Nel 2018 si procederà a richiedere ai gestori l'aggiornamento delle carte delle qualità del servizio. Detto aggiornamento avverrà previa consultazione delle Associazioni dei consumatori.

Attività istruttoria ai fini della rimodulazione degli obblighi derivanti dai contratti di servizio con IREN

In particolare l'attività si è concentrata al fine di rimodulare gli obblighi derivanti dal contratto di servizio relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli:

Impianti Elettrici degli immobili di proprietà della Città.

Impianti Termici degli immobili di proprietà della Città.

Impianti di Illuminazione Pubblica.

Impianti Semaforici.

3.3 SISTEMA INFORMATIVO

L'Area Sistema Informativo sovrintende alla gestione del sistema informativo dell'Ente, della rete VOIP dati e fonia, fissa e mobile, dello sviluppo di portali e servizi telematici, coordinandosi con il competente servizio per la formazione in ambito informatico dei dipendenti.

La gestione delle infrastrutture comprende anche le attività relative all'acquisizione e gestione delle postazioni di lavoro informatizzate utilizzate dall'Amministrazione, la gestione della Policy di sicurezza, della firma digitale, della posta elettronica, compresa quella certificata (P.E.C.).

L'Area si occupa dei servizi di gestione e manutenzione degli applicativi informatici e parallelamente, degli interventi di adeguamento normativo degli applicativi esistenti.

Proseguono gli affidamenti nell'ambito delle risorse derivanti dal PON Metro – asse Agenda Digitale.

Si elencano i principali obiettivi del 2018 (e nel successivo triennio, trattandosi di progetti strategici con durata sicuramente pluriennale)

Attuazione di un nuovo sistema di gestione dell'EPM quadriennio 2018-21.

L'avvio del nuovo sistema di assistenza alle postazioni di lavoro, a partire dal 2018 porterà a parità di livelli di servizio e grazie ad una revisione dei processi organizzativi interni a CSI Piemonte, il costo del servizio dai precedenti 2.448.000,00 Euro annui a 1.952.000,00 Euro annui, comprensivi della sostituzione di pc da dismettere con 4000 pc di ultima generazione entro i quattro anni di durata dell'affidamento, per un numero indicativo di 1000 ogni anno. Il risparmio ipotizzato nei 4 anni di affidamento è di 2.144.000,00 Euro (circa il 22% del costo precedente) a cui deve aggiungersi il valore di 4.000 pc nuovi sostituiti (il valore commerciale minimo definito prendendo a riferimento l'ultima convenzione Consip disponibile è di 534,00 Euro per pc più monitor 21,5 pollici per un valore totale stimabile in 2.137.000,00 Euro).

Si proseguirà nella graduale attività di remotizzazione/virtualizzazione delle postazioni di lavoro ubicate nei diversi uffici della Città con l'avvio della fase tre delle attività propedeutiche per erogazione dei servizi.

L'utilizzo di soluzioni di remotizzazione e virtualizzazione del desktop permetterà l'ottimizzazione di postazioni obsolete, in quanto l'elaborazione dei dati viene svolta a

livello centrale presso la Server Farm, e la diminuzione dell'impatto sia sul carico elaborativo decentrato che sugli oneri di gestione legati alla postazione fisica, che funge solo più da terminale di base.

Nel caso specifico la Città di Torino si propone nel 2018 di intervenire sul parco macchine attraverso l'installazione di 900 thin-client che rappresentano una particolare tipologia di computer aventi caratteristiche minime di elaborazione, sono utilizzati per l'accesso ai servizi di virtualizzazione del desktop sui server precedentemente acquisiti e offrono prestazioni compatibili con i sistemi operativi e gli applicativi più recenti.

Attraverso l'introduzione di soluzioni di remotizzazione e virtualizzazione del desktop viene anche rivisto il servizio di gestione delle postazioni, in parte semplificato e standardizzato, attraverso lo spostamento della complessità gestionale sul livello centrale che ospita ed eroga il servizio in Server Farm.

Questa attività completa la progressiva sostituzione dei computer obsoleti attraverso l'introduzione di tipologie Hw più efficienti e la deviazione delle varie applicazioni sui server farm per abbattere i costi di gestione e manutenzione delle pdl a partire dal 2018 con contestuale riduzione dei relativi stanziamenti di Bilancio.

Servizi in continuità. A valle del rinnovo della convenzione con il consorzio CSI Piemonte per la gestione in outsourcing dei servizi informativi della Città per il triennio 2018-20 proseguirà l'attività di efficientamento della spesa relativa ai servizi erogati alla Città, anche in conseguenza degli investimenti intrapresi con le risorse del Pon Metro, e saranno definite modalità di monitoraggio e controllo delle attività affidate tramite CTE finalizzate ad un miglior controllo dei servizi e dei relativi costi, al fine di ridurre l'impatto sul bilancio della Città ed eventuali maggiori costi.

Agenda Digitale, utilizzo di piattaforme nazionali.

Proseguirà la partecipazione a progetti nazionali, tra i quali innanzitutto l'anagrafe unica della popolazione (ANPR), in cui la Città è soggetto sperimentatore, e prima tra le grandi città, a realizzare il passaggio alla nuova anagrafe nazionale.

Parallelamente la Città ha aderito al portale dei pagamenti verso la PA (PagoPA), e sta progettando l'adeguamento dei propri servizi on line al nuovo sistema di pagamento nazionale. A partire da singole sperimentazioni che riguarderanno alcuni specifici servizi (pagamenti anagrafe ad es...).

Con l'approvazione dell'Agenda Digitale della Città, si è delineata la road map per la costruzione di servizi digitali verso cittadini ed aziende, con il progressivo coinvolgimento in sinergia con la pubblica amministrazione anche dei soggetti privati che erogano servizi digitali.

In tale quadro, risultano strategiche le risorse messe a disposizione dal PON Metro – Asse Agenda Digitale per circa complessivi 7,4 milioni di euro, che sono destinate allo sviluppo di servizi al cittadino in varie aree (tributi, dematerializzazione, gestione territoriale, portale dei servizi, mercati digitali, servizi socioassistenziali, cruscottistica urbana) e che hanno l'obiettivo di essere diffuse a livello di Città Metropolitana. Per alcuni degli oggetti descritti sarà utilizzata, per lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni digitali congiuntamente a CSI Piemonte, la metodologia AGILE.

Oltre ai servizi digitali collegati alla tradizionale attività amministrativa dell'ente verranno altresì implementati i servizi attualmente in fase di sperimentazione (DecidiTorino, piattaforma wegovnow) per favorire la partecipazione dei cittadini alle

decisioni dell'amministrazione ed alla valutazione delle stesse, al fine di garantire il dispiegarsi di una effettiva cittadinanza digitale.

3.3.1 INNOVAZIONE

Innovazione nella PA

Con l'intento di avviare nuove collaborazioni a livello europeo volte a rafforzare i processi di innovazione all'interno dell'amministrazione pubblica, la Città ha candidato come capofila il progetto Innova.To alla seconda fase del bando "Good Practices" promosso da URBACT, programma che rientra nella Cooperazione territoriale europea (CTE) volto a promuovere lo scambio e la diffusione di buone pratiche tra città attraverso la creazione di reti tematiche.

Strutturata come una "competizione" collaborativa/cooperativa, Innova.To ha come finalità di stimolare i dipendenti a sviluppare progetti innovativi in grado di contribuire al miglioramento delle performance dell'Amministrazione Comunale attraverso la riduzione degli sprechi e la valorizzazione delle risorse.

Nel prossimo mese di marzo sarà comunicato l'esito di tale candidatura con relativa assegnazione di risorse e contestualmente si avvierà l'organizzazione, fatte le necessarie verifiche di fattibilità, di una edizione di InnovaTO.

Innovazione e partecipazione dei cittadini

Si avvia a conclusione (Giugno 2018) il progetto Living Street, finanziato nell'ambito del programma LIFE della Commissione Europea per un importo complessivo pari a EURO 62.090,00 di cui EURO 31.045,00 di contributo comunitario.

Il progetto, di durata complessiva di 24 mesi, è coordinato da Energy Cities (Besancon - Francia) capofila del progetto e vede tra i partner, insieme alla Città di Torino, le amministrazioni di Bruxelles (Belgio), Rochelle (Francia), Zadar (Croazia), Milton Keynes (Inghilterra), Grad Ivanić-Grad (Croazia), Rotterdam.

Per quanto riguarda la Città di Torino il progetto ha consentito di effettuare delle sperimentazioni per migliorare il livello di vivibilità, fruibilità e sicurezza del territorio all'interno del Borgo Vecchio Campidoglio e più precisamente nel quadrilatero racchiuso tra via Nicola Fabrizi, corso Svizzera, via Cibrario e corso Tassoni.

Continua We Gov now: il progetto, che è finalizzato a sviluppare nuove forme di dialogo e collaborazione tra cittadinanza e amministrazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie, entra nella sua fase di sperimentazione con la messa a disposizione della piattaforma tecnologica per attività di voto nell'ambito del bando per l'assegnazione dei contributi economici per progetti in ambito culturale e sociale del Programma AxTO, e di codesign per la funzionalizzazione di una porzione di area del Parco Dora

Si prevede inoltre il lancio della piattaforma di Crowdfunding: il progetto, finanziato nell'ambito dell'Asse 3 del Pon Metro, prevede l'attivazione del primo centro italiano di crowdfunding per formare e supportare il mondo no profit a utilizzare con successo le piattaforme di crowdfunding

Supporto all'ecosistema locale dell'innovazione sociale - Torino Social Impact

Con l'approvazione del Protocollo d'Intesa Torino Social Impact a novembre 2017, il 2018 sarà dedicato a costruire il piano delle attività, la realizzazione del portale web,

le regole di partecipazione, l'ampliamento della partnership, l'attivazione di un piano di marketing territoriale.

Attive nel 2018, le diverse misure di supporto all'innovazione sociale, in particolare: nell'ambito del Progetto AxTO – Azioni per le periferie torinesi (Azione 3.03) sarà supportata con un budget complessivo di 200.000 euro la sperimentazione di nuovi servizi che possano soddisfare bisogni sociali e favorire processi di inclusione sociale, inserimento lavorativo e/o rigenerazione e rivitalizzazione di aree urbane a rischio degrado.

nell'ambito del PON Metro - Asse 3 - partiranno le attività correlate alle misure 3.1.1.A e 3.1.1.C di supporto tecnico e finanziario - per un valore complessivo di 1.450.000 euro - allo sviluppo di progetti da parte del terzo settore che siano in grado di produrre innovazione e impatto sociale e sostenibile nelle aree periferiche torinesi.

Open Incet

Nel 2018 tutti gli spazi di Incet saranno in funzione per erogare servizi di supporto all'innovazione, al sociale, generare imprenditorialità, aumentare l'occupabilità e supportare l'amministrazione pubblica in percorsi di efficientamento e modellizzazione dei suoi servizi. In primavera verrà riproposto l'Open Innovation Summit, evento internazionale dedicato alle città sul tema dell'innovazione urbana.

Progetto loTorino e Team Dati

Al fine di rafforzare la gestione e l'analisi dei big data della Città di Torino, è stato costituito il Team Data quale riferimento per tutte le azioni inerenti la data policy della Città, prevedendo la presenza di risorse interne all'Amministrazione che lavorano trasversalmente con le strutture ed i Servizi individuati secondo le progettualità definite come prioritarie. Il Team Data ha inoltre, come interazione con le Divisioni della Città, una rete composta da almeno un referente Dati per ogni Direzione, al fine di attuare in modo sinergico e condiviso le policy di governance dei dati.

In parallelo, a partire dal II semestre 2017 è stato lanciato ed è operativo il progetto loTorino, ovvero un percorso di infrastrutturazione tecnologica diffusa, grazie all'implementazione di nuove reti di connettività – pubbliche e private – e progetti di sensorizzazione, al fine migliorare le capacità di governo del territorio e promuovere soluzioni urbane innovative abilitate dai dati in ambiti settoriali definiti.

Continueranno pertanto nel 2018 le attività del gruppo di lavoro intersettoriale loTorino, nato per coordinare le progettualità in ambito IoT, innestandole sulle reali esigenze di raccogliere “dati dall'ambiente fisico” al fine di guidare policy settoriali e/o attivare servizi al cittadino. Il piano di attività annuale del gruppo prevede, in particolare: il supporto al testing delle imprese ammesse nell'ambito dell'Avviso Torino living Lab –IoT; definizione degli aspetti di fattibilità e start-up di un'operazione di sensorizzazione di un set di scuole per migliorare il monitoraggio di variabili energetico-ambientali, in coordinamento con il progetto Riconessioni; modellizzazione di set di indicatori di sostenibilità di quartiere, anche grazie alla valorizzazione dei dati rilevati dall'ambiente fisico; attivazione di programmi educativi e di comunicazione connessi al progetto loTorino; accesso a fondi nazionali ed europei.

Da Torino living Lab al City Lab

A partire dall'esperienza di Torino Living Lab Campidoglio e Mobile Payment, nell'anno 2018 saranno attivati due nuovi living lab tematici, grazie ai finanziamenti nazionali nell'ambito del Programma AXTO, Azione 3.02 "Innovazione in Periferia", sotto-azione "Living Lab":

- Torino Living Lab IoT, volto a consentire il test in condizioni reali di soluzioni abilitate dall'Internet of Things. Sono 12 le imprese ammesse al Testing. La Città ha altresì attivato un'assistenza tecnica ad hoc per la gestione dell'Avviso e per creare utili sinergie con il progetto IoTorino

- Torino Living Lab Economia collaborativa e circolare, volto a consentire il co-sviluppo, testing e sperimentazione di nuove sistemi, strumenti, servizi – anche abilitati da soluzioni e/o piattaforme tecnologiche – che rispondano alle sfide sociali e di qualità della vita nelle aree individuate dal Piano AxTO, e che siano in grado di favorire la valorizzazione degli scambi sociali, il riuso di beni e risorse strumentali e forme sostenibili di consumo e organizzazione dei servizi di prossimità su scala di quartiere. A tal scopo, entro il I quadrimestre 2018 sarà individuato con gara un soggetto gestore. Entro il mese di aprile, sarà inoltre lanciato l'avviso pubblico per selezionare le imprese interessate al testing.

Nell'anno 2018 si lavorerà inoltre a modellizzare il "City Lab" ovvero un living lab ad accesso aperto e facilitato, individuando anche modalità di semplificazione amministrativa e procedurale, per rendere il territorio di Torino un laboratorio sempre più attrattivo per le imprese. Si studieranno inoltre nello specifico particelle e fattori abilitanti per promuovere la creazione di aree e contest di testing di tecnologie in alcuni ambiti selezionati: smart road e veicoli a guida autonoma; droni SAPR.

Appalti di innovazione per la smart city

Nell'anno 2018 si promuoveranno forme di coordinamento intersettoriale per promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno dell'innovazione urbana. Saranno a tal scopo sviluppate attività di cooperazione rafforzata – anche grazie all'eventuale collaborazione con enti/organizzazioni esterne – per rafforzare gli elementi di innovatività di uno o più ambiti di appalto. Si sosterranno altresì opportunità formative e di networking su scala nazionale ed europea e si rafforzerà l'accesso ai fondi europei in questo ambito.

3.4 LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

LAVORO

Considerata la grave crisi occupazionale che ormai da molto tempo affligge la nostra Città, l'Assessorato intende avvalersi di ogni strumento disponibile al fine di contrastare la disoccupazione (in special modo per quello che riguarda i giovani e le persone di oltre 45 anni di età) e di promuovere lo sviluppo economico del territorio. Per questa ragione, l'Assessorato intende consolidare pratiche già in essere ed allo stesso tempo avviare una serie di iniziative.

Le misure principali destinate al contrasto della disoccupazione ed al sostegno alla rioccupazione si articolano in:

- Cantieri di Lavoro
- Cantieri di lavoro per soggetti privati della libertà personale;
- Progetti di Pubblica Utilità
- Tirocini per fasce deboli del mercato del lavoro
- Applicazione del Regolamento 307
- Centro Lavoro Torino e Sportelli Decentrati presso le Circoscrizioni
- InformaLavoro

I Cantieri di Lavoro sono dedicati all'inserimento di disoccupati over 60.

I Progetti di Pubblica Utilità sono dedicati a cittadini disoccupati, inoccupati e in condizioni di svantaggio sociale, seguiti dai Servizi Sociali in partenariato con soggetti privati in qualità di datori di lavoro.

Il Regolamento 307 implica la realizzazione di appalti con clausola sociale per l'inserimento di soggetti deboli del mercato del lavoro nelle imprese titolari di appalti di servizi della Città.

I tirocini formativi vanno attivati per supportare individuali soggetti a disagio sociale.

Il Centro per il Lavoro, parzialmente finanziato con i fondi AxTO, dedicato allo sviluppo delle periferie, e gli sportelli decentrati delle circoscrizioni 1 e 3 rappresentano un valido presidio sul territorio a supporto delle persone in cerca di lavoro.

Il Comune potrebbe in futuro dedicare delle risorse ad un servizio di outplacement supportata da realtà consolidate del settore.

L'Assessorato al lavoro interviene in occasione di vertenze relative a grandi imprese del territorio, intraprendendo un ruolo di mediazione e di moral suasion.

L'Assessorato è altresì coinvolto nella conciliazione dei conflitti tra le aziende che forniscono beni e servizi alla città ed i loro dipendenti.

SVILUPPO ECONOMICO

Al fine di ampliare lo spettro di attività volte allo sviluppo economico del territorio, creare nuovi posti di lavoro e contrastare la crisi economica che da molti anni affligge l'area, il Comune di Torino si è fatto capofila di un progetto strategico denominato Open For Business.

Detto progetto è operato in congiunzione con altri attori quali ad esempio la Camera di Commercio, la Regione Piemonte tramite il CEIPiemonte e i tanti attori pubblici e privati già fiore all'occhiello di questo territorio (Università, Politecnico, incubatori, imprese).

Sono stati individuati 5 assi fondamentali da sviluppare nei prossimi anni, riportati sinteticamente qui di seguito:

- Manifattura, lo scopo è valorizzare il patrimonio di siti produttivi non operativi (dossier logistica) e delle competenze e capitale umano presente sul territorio (dossier skills) al fine di attrarre produzioni estere nell'area di Torino e del Piemonte al fine di consolidare e accrescere le filiere produttive già esistenti e valorizzare i tanti tasselli dell'indotto che si trovano in difficoltà per la mancanza di qualche passaggio e la derivata minor competitività con altre aree. Il progetto, quantomeno nella prima fase, intende specializzarsi su 5 aree produttive core per l'area che sono: automotive, aerospazio, biomedicale, ICT ed agroalimentare).

- Ecosistema per la creazione d'impresa, Torino è già uno startup hub rilevante sul piano nazionale, ma ad oggi mancano degli ingredienti fondamentali per proiettarlo nel futuro ed in un contesto sempre più internazionale. Un'azione sinergica di aggregazione dell'ecosistema e individuazione quantitativa delle sue lacune, darà la possibilità di mettere in campo azioni correttive (operate tra il livello pubblico e quello privato) che aiuteranno le neo-imprese locali a crescere più velocemente, creando un maggior numero di posti di lavoro qualificati nell'area.

- Attrattività Finanziaria, uno degli ingredienti già individuati come mancanti al punto precedente è la presenza di capitali ed investimenti nel sistema produttivo, così come nel pubblico (tramite strumenti quali project financing, ecc...). A tal proposito la Città sta esplorando sinergie con l'area del Golfo Persico, in special modo con gli Emirati Arabi Uniti, al fine di agevolare collaborazioni finanziarie utili ad entrambi i soggetti.

- Hub della Cultura. La Città costruirà la prima Piattaforma Internazionale della Cultura, che consentirà di far incontrare domanda ed offerta di prodotti culturali per mostre ed eventi internazionali, progetto che nasce qui a Torino e che consentirà alla città di svolgere un ruolo da protagonista in questo grande trend del futuro.

- FaciliTOXTO (AxTO Asse 3 – Misura 3.02). Il progetto mira a sostenere lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, creativi, generatori di impatti positivi sul versante sociale, culturale, ambientale in grado di generare processi di rivitalizzazione in aree colpite da situazioni di impoverimento del tessuto socio-economico e nuova occupazione sul territorio. La misura supporta lo sviluppo di progetti imprenditoriali che si qualificano in riferimento a:

- elementi di innovatività di prodotto e di processo attivati;
- significativi benefici sociali, culturali o ambientali generati;
- qualità dell'attività artigianale proposta;
- operatività nell'ambito della sharing economy, internet of things, artigianato digitale, economia circolare, sostenibilità ambientale, sostenibilità alimentare;
- servizi ad alta professionalizzazione erogati.

3.5 COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il piccolo commercio, l'artigianato e la PMI continuano a risentire, nonostante che i dati a livello nazionale inizino a significare una leggera controtendenza, del momento di grande crisi. La concorrenza della grande distribuzione, unita al calo di consumi, ha portato ad un notevole e generalizzato calo di fatturato per i piccoli esercenti, alla conseguente chiusura di molti esercizi commerciali, ad un aumento del turnover e ad una netta diffusione dei negozi in franchising, a discapito del commercio locale.

Si vuole continuare a privilegiare il tessuto commerciale composto da tantissime micro imprese che rendono vivo e sicuro il territorio cittadino. I mercati cittadini devono essere valorizzati e resi più efficienti. L'obiettivo principale dell'amministrazione sarà quindi quello di riavvicinare gli abitanti della città di Torino alle piccole attività locali, ripristinando un circolo virtuoso che genererà benefici per tutta la popolazione. Torino deve diventare policentrica al fine di valorizzare ogni area e quartiere, garantendo maggiori servizi e attrattività anche nelle periferie. L'obiettivo rimane quello di fornire una più ampia prospettiva alle attività produttive, ricorrendo ad un sistema di azioni coordinate che vanno dall'analisi dell'esistente, dell'evoluzione dei modelli di consumo, all'utilizzo delle nuove tecnologie per il commercio, sino ad arrivare all'istituzione dell'Osservatorio del Commercio Metropolitano per andare anche oltre i confini del territorio. La sfida è stata raccolta anche dal Tavolo Centro che opera con i medesimi presupposti in ambito storico della Città.

Particolare attenzione sarà dedicata all'area di Piazza della Repubblica, ove trovano collocazione il mercato di Porta Palazzo e quattro mercati coperti. Nel corso dell'anno si procederà alla pubblicazione dei bandi per l'assegnazione in concessione dei posteggi liberi nel settore "ortofrutta" e "mercerie", in modo da poter elaborare un nuovo layout del lato sud del mercato. Per quanto riguarda, invece, i mercati coperti, ed in particolare il Mercato II Ittico e il Mercato III Abbigliamento, si daranno corso alle procedure, rispettivamente, di affidamento in concessione patrimoniale del fabbricato ad un Consorzio appositamente costituito tra gli operatori già concessionari e di ricerca di un nuovo socio cooperatore interessato a partecipare alla cooperativa, con l'obiettivo di realizzare per entrambe i mercati coperti un nuovo "concept" che riqualifichi sia l'immobile sede del mercato che il contesto circostante.

Al fine di migliorare la gestione delle aree mercatali si darà corso ad un processo di informatizzazione della rilevazione delle assenze/presenze dei concessionari e dell'assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti, al fine di liberare le risorse della Polizia Municipale da incombenze amministrative per destinarle al contrasto delle forme di abusivismo e di introdurre la riscossione giornaliera dei canoni e delle tariffe dovute dagli operatori dei mercati. Con riferimento a tale tematica, nel corso dell'anno si avvierà una sperimentazione della riscossione giornaliera in due mercati (Corso Cincinnato e Santa Giulia), al fine di poterne valutare appieno i benefici ed apportare gli eventuali correttivi.

3.6 - ENERGIA E FONDI EUROPEI

ENERGIA E SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Si opererà nella prospettiva del conseguimento del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni inquinanti e, nel contempo, alla riduzione della spesa per le manutenzioni e i rinnovi impiantistici.

Di concerto con IREN Energia, saranno adottate soluzioni ad alta efficienza energetica con ottimizzazione dei costi di impianto.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, IREN proseguirà con l'installazione di apparecchi di illuminazione pubblica con tecnologia a LED.

In tema di Energy Management saranno potenziate le attività già intraprese e consistenti in:

Aggiornamento dei dati di un significativo campione di edifici comunali (scuole e uffici), con l'utilizzo del Building Information Modelling (BIM) in sinergia con il Dipartimento di ingegneria Strutturale del Politecnico di Torino,

Prediagnosi energetica e sperimentazioni in ambito energetico, per evidenziare eccessivi consumi, individuando quelli anomali e rilevanti dal punto di vista dei costi

Creazione del modulo Energy sulla piattaforma Factotum a servizio dei dati della Città

Certificazione ISO 50001, norma internazionale recepita dall'UNI a fine 2011 che individua le strategie di gestione che hanno l'obiettivo di normalizzare, efficientare e certificare la prestazione energetica dell'ente, il sistema di prestazione dell'energia e la conformità alla politica energetica dell'ente nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali.

Si avvierà inoltre la strutturazione di una rete di riferimenti che garantiscano il presidio di ciascun edificio della Città per le azioni di controllo energetico.

Sarà pertanto organizzato un percorso formativo per i dipendenti tecnici della Città e i responsabili sicurezza e avviata una profilazione dell'utenza che permetterà di accedere e rilevare le evidenze (allarmi, anomalie, sprechi...) che saranno disponibili sul Modulo Enegy di Factotum (cruscotto energetico).

Sarà poi esplorata la possibilità di individuare una zona periferica della Città di Torino in cui, eventualmente recuperando aree industriali dismesse, avviare nel medio periodo lo sviluppo e la sperimentazione di nuove tecnologie a Zero Emissioni CO2 "Carbon Free" da parte di start-up, Università, aziende, ecc. in campi quali Energie Rinnovabili Pulite, Mobilità Elettrica, Mobilità Autonoma, Fabbrica 3D ed Efficienza Energetica.

FONDI EUROPEI

Accesso ai Fondi Strutturali

Pon Metro

Con deliberazione n. mecc. 2017 01703 del 10 maggio 2017, la giunta Comunale ha confermato al Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei e Smart City, la responsabilità del coordinamento delle attività relative al PON METRO 2014-2020.

Per la realizzazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo, la Città di Torino dispone di € 36.720.000 euro di risorse, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, oltre alle risorse per assistenza tecnica (euro € 1.050.000)

Il 2017 ha rappresentato il primo anno di realizzazione degli interventi inseriti all'interno del PON Metro. In considerazione dei ritardi accumulati nei primi anni

della programmazione a livello nazionale come a livello locale, si è reso necessario imprimere velocità alla spesa prevista nel Piano attuativo del PON Metro, al fine di raggiungere il livello di spesa minimo previsto al 31 dicembre 2018, per non incorrere nel disimpegno automatico, così come previsto dalla normativa europea.

Il Progetto Speciale Innovazione, Fondi europei e Smart City, struttura delegata dall'Autorità di Gestione del Governo quale Organismo Intermedio per l'attuazione del programma, fornirà l'assistenza tecnica ed il supporto necessario ai Servizi coinvolti nella realizzazione delle azioni, al fine di monitorare adeguatamente l'avanzamento fisico e procedurale degli interventi. Il Progetto speciale Innovazione, Fondi europei e Smart City è inoltre responsabile della rendicontazione della spesa e del Sistema di Gestione e Controllo richiesto nella gestione di programmi complessi a finanziamento comunitario, a garanzia dei corretti adempimenti di controllo, sorveglianza e valutazione.

Pon Governance

In coerenza con il quadro di riferimento del PON Governance 2014-2020 e in particolare con l'azione 3.1.1 "Programma di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa degli Organismi Intermedi del Pon Città metropolitane 2014-2020 per il soddisfacimento dei fabbisogni emergenti dai Piani di rafforzamento amministrativo", la Città di Torino ha candidato un proprio piano di azioni volto al miglioramento della governance multilivello e di accrescimento della capacità amministrativa, in stretta coerenza con le azioni già sviluppate nell'ambito del PON Città metropolitane stesso, nonché in linea con le politiche di riorganizzazione dell'ente. Il tutto al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa attraverso azioni volte a stimolare l'efficientamento delle procedure e accrescere la cultura manageriale nella gestione dei servizi e degli investimenti pubblici, al fine di produrre un miglioramento stabile e strutturale all'interno dell'ente sulla base delle specifiche esigenze di rinnovamento in alcuni ambiti strategici. La competente autorità di Gestione ha definito il livello di spesa da raggiungere al 2018 per la Città di Torino che corrisponde a 600.000 euro. Sarà cura del Progetto Speciale, una volta sottoscritta idonea convenzione, dare attuazione al piano di azione, supportando i Servizi coinvolti nella realizzazione delle azioni e fornendo la necessaria assistenza tecnica.

Sempre nell'ambito del Pon Governance 2014-2020 (Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.1), la Città di Torino ha partecipato come capofila con il progetto "ToolSmart - Strumenti per la gestione informata e inclusiva delle politiche urbane per le Smart Cities" all'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020 del 20 aprile 2017.. Il budget complessivo assegnato al progetto è di euro 684.450 euro (finanziato al 100%), di cui circa 324.000 per la Città di Torino. Il progetto è stato utilmente inserito al primo posto della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento e le procedure di finanziamento e di avvio progettuale sono previste a partire dal II trimestre 2018.

Accesso ai fondi europei a gestione diretta (progetti europei)

Ambito Nature based-solutions ed economia circolare

Nell'anno 2018 è prevista la partenza del progetto europeo ProGiReg – Productive Green Infrastructures for post industrial urban regeneration, ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma H2020 (Call SCC-02-2016-2017) con un budget per la Città di Torino di circa 896.500 euro per il periodo giugno 2018-giugno 2023. Il progetto prevede la realizzazione di un piano di rigenerazione urbana basato

sull'uso produttivo e sociale del verde urbano nell'area di Mirafiori Sud e consentirà di testare soluzioni tecniche e modelli di business innovativi basate sulla natura. Nello stesso anno, è prevista la valutazione di altre due candidature connesse al testing e sviluppo di soluzioni e policy ispirate ai principi dell'economia circolare (Call CE-SC5-03-2018 - Demonstrating systemic urban development for circular and regenerative cities; Call SC5-13-2018-2019 - strengthening international cooperation on sustainable urbanisation: nature-based solutions for restoration and rehabilitation of urban ecosystems).

Ambito appalti di innovazione

Nel primo trimestre 2018 partirà il progetto europeo LEA – Learntech Accelerator, ammesso a finanziamento nell'ambito della Call H2020-ICT- 33-2017 -Innovation Procurement Networks e volto a promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici per favorire l'innovazione nel settore delle tecnologie per l'education. In tale ambito si modellerà altresì un living lab sulle tecnologie per la scuola. La Città di Torino ha assegnato un budget complessivo di euro 87.062,50 per un il periodo marzo 2018-marzo 2020.E' stato inoltre candidato nell'ambito della Call COS-LINKPP-2017-2-02 il progetto PPI Broker volto a modellizzare un servizio di brokerage territoriale volto a facilitare il costante scambio fra offerta e domanda di innovazione nel settore Cleantech.

Ambito Enabling Technologies

Nell'anno 2018, si promuoverà l'accesso ai fondi in questo ambito e si rafforzerà la collaborazione con imprese ed enti di ricerca in linea con i principali trend di innovazione tecnologica: IoT, 5G, Robotica. La Città si impegnerà inoltre a proseguire la sua attività di ricerca di finanziamenti europei per proposte progettuali finalizzate a studiare e sperimentare soluzioni che vedano l'applicazione della tecnologia blockchain, della social e open innovation per efficientare l'erogazione dei servizi della Città ed abilitare il territorio a rispondere alle sfide urbane, dall'inclusione all'accessibilità, dalla integrazione ai temi legati alla sostenibilità economica e ambientale.

Ambito Innovazione sociale

Nel 2018, continuano nell'ambito del Programma Urbact i progetti Boostinno con la produzione e presentazione del piano d'azione integrato di Torino Social Impact e di Urbinclusion per la modellizzazione e lo scambio di buone pratiche sul tema dell'inclusione urbana. Sono previste nuove candidature in continuità con le tematiche seguite.

La città sarà inoltre impegnata a completare la sua attività o di consultazione nell'ambito dell'agenda urbana europea dedicata al tema job and skills per la produzione di un documento congiunto di raccomandazioni per la prossima programmazione di fondi europei.

Nell'ambito del programma europeo UIA oltre a proseguire la sua attività di supporto all'implementazione del progetto Co-City sarà impegnata congiuntamente con la Direzione dei servizi sociali a presentare una nuova candidatura sul tema del social housing e della rifunzionalizzazione in chiave innovativa dei locali commerciali chiusi. Prosegue l'attività di assistenza tecnica nell'ambito del progetto europeo "G3P reloaded" dedicato al tema dei reati di odio in collaborazione con il settore della Polizia Municipale e dell'integrazione.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4.1 TRIBUTI E CATASTO

L'anno 2018 si caratterizza per la messa in opera del progetto del "Potenziamento della riscossione", approvato con la deliberazione di Giunta del 1 giugno 2017 (n° mecc. 201702090/024), il quale, inseguito ad un coordinamento delle diverse Direzioni interessate dalla capacità di entrata, ed in seguito alla proposta redatta dalla Società di riscossione della Città (Sorìs S.p.A.), riorganizza, in un più ampio quadro di insieme, le azioni di ciascun Servizio interessato.

Nell'ambito, più specifico dell'Area Tributi e Catasto, l'attenzione si concentra sull'attività del "sollecito bonario" che rappresenta per il contribuente un aiuto a rammentare le scadenze fiscali (IMU/TARI/CANONI) ed a provvedere al pagamento dell'imposta evitando in tal modo la procedura della riscossione precoattiva e coattiva.

Naturalmente tale invito al pagamento si accompagna al potenziamento delle azioni relative al recupero evasione/elusione che caratterizzano gli uffici dell'Area Tributi e che, da anni, svolgono con l'utilizzo di tutte le banche dati a disposizione della Pubblica Amministrazione, ivi compresa quella catastale che consente di avere la conoscenza dettagliata delle proprietà, la localizzazione e rendite degli immobili presenti nella Città.

Parallelamente, si cerca di migliorare la gestione dei canoni (Cimp/Cosap), migliorando l'approccio del contribuente, anche attraverso la gestione telematica delle pratiche; come elemento innovativo, è in corso di stesura il nuovo regolamento dei dehors (in una forma più snella e in linea con le esigenze del territorio). Per quanto riguarda la Tari, tenuto conto delle difficoltà del commercio su area pubblica, che si è tradotto in questi anni nella chiusura di moltissime attività operanti in questo settore, così come evidenziato più volte dal Consiglio Comunale, viene avviata nel corso dell'anno una sperimentazione in due mercati cittadini – Corso Cincinnati e piazza Santa Giulia - della esazione della Tassa Rifiuti con modalità giornaliera.

In ultimo, il Regolamento dell'imposta di soggiorno è stato implementato per consentire il riconoscimento formale delle c.d. locazioni brevi, di recente formazione in seguito alla legge Regionale 13/2017.

4.2 RISORSE UMANE - ORGANIZZAZIONE

Con la deliberazione del Consiglio Comunale del 28 luglio 2016 n. 03358/02 si stabilivano le linee programmatiche relative alla riorganizzazione dei settori strategici dell'amministrazione.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione ha attuato una completa riorganizzazione, così da poter affrontare con una nuova struttura operativa le sfide cui è chiamata.

L'anno 2018 relativamente alla gestione dell'"asset" personale richiederà una ulteriore attenzione alla valorizzazione delle risorse interne.

A tal fine si proseguirà nel complessivo rinnovamento delle strutture e delle procedure di gestione del personale dell'Ente con la realizzazione, in collaborazione con l'Università, di percorsi formativi innovativi che coinvolgano trasversalmente tutto

il personale dell'Ente. Nel 2018 si completerà il corso formativo/selettivo per l'idoneità a ricoprire l'incarico di Posizione Organizzativa che coinvolge oltre seicento funzionari. Verranno inoltre messe a punto le procedure di reclutamento di personale dall'esterno, così da poterne disporre nel 2019.

Inoltre si ultimeranno le procedure per il reclutamento mediante selezione pubblica dei soggetti diversamente abili con l'ausilio costruttivo di tutte le Associazioni rappresentative delle categorie di disabilità.

Nel rispetto del piano di rientro, predisposto dall'Amministrazione per l'anno 2018, non sono previsti inserimenti di personale dall'esterno, ad eccezione di poche unità appartenenti alle categorie protette e situazioni straordinarie quali ad esempio il rientro di alcuni operatori della Fondazione Torino Musei coperti da clausola di salvaguardia. Pertanto si farà fronte al turnover che si renderà necessario utilizzando professionalità interne.

Premesso quanto sopra, il predetto piano di interventi, per la parte relativa alla spesa di personale, si compone essenzialmente dei risparmi derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nel 2017 e 2018 e da un forte contenimento del welfare aziendale pur mantenendo il contributo per l'acquisto degli abbonamenti ai mezzi pubblici (finanziato con risorse del fondo della dirigenza) e il contributo assistenziale al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali per i soli benefit natalizi.

Di segno opposto appare invece la necessità di far fronte, con risorse proprie, al finanziamento del prossimo rinnovo contrattuale, di cui è stata sottoscritta l'ipotesi lo scorso 21 febbraio.

L'anno sarà caratterizzato dall'attività di gestione delle relazioni sindacali per il rinnovo delle RSU aziendali e per la contrattazione decentrata finalizzata all'introduzione degli istituti e della classificazione, disciplinati nel recente CCNL.

Si sperimenterà, facendo seguito ai progetti pilota dell'anno 2017, l'introduzione della modalità organizzativa, definita lavoro agile generalizzato. Il progetto sarà seguito da un monitoraggio dell'Università, dipartimento di Psicologia del Lavoro e per ambiti definiti dal controllo di gestione dell'Ente.

Proseguirà il supporto e la necessaria formazione per gli adempimenti in materia di trasparenza ed in particolare per l'accompagnamento dell'istituto dell'accesso civico.

4.3 APPALTI ED ECONOMATO

All'Area compete l'esperimento delle gare d'appalto per lavori, forniture e servizi, la verifica del possesso dei requisiti delle ditte aggiudicatrici per le procedure esperite e la formalizzazione dei relativi contratti, l'attività di validazione dei capitolati di gara, il supporto giuridico e normativo ai Servizi Comunali, l'attività di pubblicazione sul sito istituzionale dei bandi trasmessi da tutti i servizi comunali, l'attività di gara della Centrale di Committenza della Città di Torino, la cura dell'attività generale contrattuale del Comune e delle Circoscrizioni con la tenuta del Repertorio degli atti, nonché la gestione di tutta l'attività di acquisto di beni e forniture della Città.

I Servizi ascritti all'Area sono tre: il Servizio Affari Generali Normative Forniture e Servizi, il Servizio Appalti Lavori Pubblici e il Servizio Economato e Fornitura Beni.

L'Area, sia nell'anno corrente che nel prossimo triennio, si prefigge il mantenimento dello standard di qualità e tempi nello svolgimento dell'attività istituzionale, pur in

presenza di rilevanti aggravii procedurali apportati dal D. Lgs. 50/2016 e dal seguente Decreto correttivo 56/2017.

Sono inoltre allo studio interventi di semplificazione tesi a verificare la possibilità di miglioramenti del flusso procedimentale finalizzati alla riduzione dei tempi e degli adempimenti.

In quest'ottica si pone anche la sperimentazione, in anticipo sui tempi dettati dalla normativa, della piattaforma informatizzata delle gare d'appalto che ha visto nella firma del Protocollo d'intesa tra la Città – M.E.F. e Consip spa l'avvio dell'iter.

Tali attività comporteranno anche una riorganizzazione logistica e funzionale finalizzata all'espletamento di tale servizio telematico.

Nell'ambito dell'obiettivo della razionalizzazione delle attività, si a far data dal 2018 si è decisa anche una riorganizzazione dell'assetto contabile dei capitoli di spesa assegnati al Servizio, al fine da un lato di rendere pienamente coerenti al sistema di controlli di gestione le voci di spesa più significative e dall'altro di consentire una semplificazione nella gestione contabile delle voci di spesa di importo ridotto.

A seguito dei citati decreti di riforma l'Area sarà anche impegnata - in sinergia con gli uffici del Segretario Generale, dei Lavori Pubblici e delle Risorse Finanziarie - nella completa riscrittura del Regolamento dei Contratti della Città e, in tal ambito, sarà posta particolare attenzione anche alla periodica formazione del personale sia in modalità telematica che in aula con l'intento di implementare tale attività così da assicurare il continuo aggiornamento degli uffici preposti all'espletamento delle gare nei diversi Servizi, ma estendendo alcuni moduli a tutto il personale in servizio.

Infine è stato elaborato un progetto di estensione e rafforzamento delle attività legate alla Centrale di Committenza svolte per altri soggetti pubblici che vi hanno aderito ed in particolare per alcune società partecipate dalla Città prevedendo l'espletamento di gara ad esclusivo uso degli aderenti.